

1° Amico della Famiglia

Anno XCVI - n. 10 - Dicembre 2018

Mensile della Comunità Pastorale San Giovanni Paolo II di Seregno

PRESEPE VIVENTE 2018

Inserito da pagina 23 a pagina 38



Giovani violenti.
Servono educatori autorevoli
(Pag. 4-5)



"Autorizzati a pensare"
Il discorso di Delpini a Sant'Ambrogio
(Pag. 8-9)



Mamme sole con figli.
Continua la carità di Avvento
(Pag. 12)



Sala Romeo

selezioni alimentari

SALA ROMEO sas di Alessandro Sala & C.

20831 SEREGNO (MB) - Via Lisbona, 25 - Tel.: 0362.320.541 - Fax: 0362.325.397
www.salaromeo.com - info@salaromeo.com



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

SEMPRE INDIPENDENTE

Un aiuto economico dedicato a chiunque
voglia essere sereno in caso di
non-autosufficienza
(long term care)

VIENI IN AGENZIA!

Via S. Valeria, 100 - 20831 Seregno
0362 26841 - info@sabiagroup.it



Editoriale

I presepi viventi ci stanno intorno, fatti di persone come noi: pensiamoci

Cari lettori se pensate che in vista del Natale voglia appiattirmi solo sui buoni sentimenti e propositi, o sulla difesa ad oltranza di valori e simboli della festa più bella per antonomasia, quella della bontà e della pace, beh vi dico chiaramente che avrei lasciato la pagina in bianco.

Sia chiaro i buoni sentimenti, il desiderio di serenità e di pace, l'attaccamento e più ancora il radicamento nelle tradizioni più autentiche e popolari sono cose che mi appartengono da quand'ero bambino. Ma oggi non bastano più, perchè dei buoni sentimenti e delle tradizioni e persino dei valori e dei significati del Natale è stato fatto commercio, addirittura 'brand' da usare anche a sproposito e, non so se è peggio, persino propaganda politica.

Per cui come già evidenziato dalla copertina, volutamente provocatoria ma indubitabilmente fondata su un dato di realtà, abbiamo voluto proporre un Natale seregnese e cristiano che certo fa tesoro del suo patrimonio di iniziative e manifestazioni e celebrazioni che hanno al centro il messaggio che la nascita di Gesù ogni anno ripropone. Ma che al contempo propone anche qualche spunto di riflessione.

Senza dimenticare, nelle altre pagine, che ci sono temi e problemi che interrogano, vanno ben oltre lo sdegno, lo scuoter la testa, il rimpiangere i bei tempi andati, etc., etc. In buona sostanza abbiamo accolto e raccolto all'istante l'invito dell'arcivescovo Mario Delpini "Autorizzati a pensare".

Perchè è quello che dobbiamo fare, proprio perchè cristiani. A partire dalle letture che sentiamo durante la messa, dal Vangelo, che non è una raccolta di favolette, nemmeno sul Natale.

Perchè, se ci si pensa, si sta attenti, non è che il Bambino Gesù sia venuto al mondo tra copertine di morbido pile, lenzuoline ricamate e anallergiche, in culle hi-tech e case preriscaldare da un'app. Ma noi siamo arrivati a brandire il Bambinello di plastica piuttosto che di fine ceramica quale baluardo 'contro' qualcuno, estraneo, straniero, diverso, a cominciare dal colore,

dalla lingua, dalla religione, dal suo stile di vita, dal suo cibo, dal suo vestire.

Nei giorni scorsi, per una serie di vicende tra le più disparate, in taluni casi anche tragiche, è emerso chiaramente qual è il male nemmeno tanto oscuro che ci affligge: il non considerare l'altro, chiunque esso sia, una persona tale e quale a me. E questo è il fondamento di quell'umanità di cui abbiamo perso senso e orizzonte, travolti, anzi avvelenati da slogan e tweet.

Ci affanniamo a difendere a tutto spiano il presepe, e ci piace vederne sempre di nuovi e più belli, anche quelli viventi dove coloriamo le facce dei nostri bambini per farli apparire neri o mori mentre magari basterebbe invitare a sfilare qualche figlio di immigrati che ci abitano accanto (se è già stato fatto sono arcicontento, vuol dire che abbiamo ricominciato 'a pensare').

Ecco, però di presepi, soprattutto viventi, ne abbiamo intorno a bizzeffe, a cominciare dai bambini che addirittura non facciamo nascere per passare alle mamme così come ai papà considerati più per la loro professione che per la loro importanza per la famiglia e la società, per arrivare a chi svolge i mestieri più umili, faticosi, che sporcano, fino ai mendicanti, i derelitti, i senzatetto e fuori di testa. Eppure sono tutte persone, in tutto e per tutto uguali a ciascuno di noi.

Ma noi non sappiamo che esistono, non vogliono nemmeno sapere che esistono, facciamo finta di non vederle, non vogliamo vederle. Anzi toglietele proprio di torno. Ma si può, dormono sotto i portici della piazza? Brutti, sporchi, cattivi, ubriachi, molesti, maleducati,

Eppure anche loro sono persone non 'scarti' come dice papa Francesco. Basta pensare, basta pensarci, il problema è tutto lì.

Per cui se a Natale, mentre mangiate il capone e il panettone, belli, felici, sereni come di cuore sicuramente e sinceramente, per davvero, vi auguro, vi scappa un 'pensiero umano' non cacciatelo via subito, trattenetelo. Farà bene a voi e a tutti.

Luigi Losa

Errata corrige

Per un imperdonabile quanto involontario errore nello scorso numero in un'intervista sul volontariato giovanile con specifico riferimento all'Avis è stato indicato

quale presidente della locale sezione Marco Pozzi mentre invece alla guida da anni del benemerito sodalizio è l'instancabile e appassionato Roberto Tognacca. A lui le nostre sincere scuse così come a tutti i lettori.

SOMMARIO

Giovani violenti, servono adulti autorevoli
Pagine 4-5

Giobì Silva: ecco quali sono le qualità dei giovani
Pagina 7

"Autorizzati a pensare", il discorso di Delpini
Pagine 8-9

Consiglio pastorale sulla cura dei giovani
Pagina 11

Una rete di solidarietà per i senzatetto
Pagina 13

Decreto sicurezza i timori dei migranti
Pagina 15

INSERTO NATALE Viganò Gsa: i presepi viventi sulle strade
Pagine 24-25

Corteo dei Magi, macchina in moto
Pagina 26

Dialoghi di pace sul messaggio del Papa
Pagina 27

I colori del Natale, cinque icone per scoprirli
Pagine 30-31

Concerti, feste, appuntamenti religiosi
Pagine 35-36-37-38

Parrocchie
Pagine 39-40-41-42-43-44-45

Al Ceredo la prima messa di don Stefano Biancotto
Pagina 41

Comunità
Pagine 46-47

Notizie da gruppi e associazioni
Pagine 48-49-50-51-52-53-54-55

Agenda e orari messe
Pagine 56-57-58

Riflessione - 1/Episodi che interrogano anche sul ruolo dei genitori e dei social

La cronaca quotidiana conferma che fa bene la comunità pastorale a prendersi cura dei giovani

Scena uno. Esterno giorno. Quattro ragazzini minorenni giocano su un campo di calcio di un oratorio. Arriva un diciannovenne, giocatore della squadra di calcio dell'oratorio, che intima ai quattro di allontanarsi perché non autorizzati. Loro lo accerchiano e lo aggrediscono a pugni e calci mandandolo al pronto soccorso (ferita a un labbro e lesioni al viso: cinque giorni di prognosi).

Scena due. Esterno notte. Un gruppo di giovani sui vent'anni è in una piazzetta. Alcuni sono visibilmente ubriachi tanto da non reggersi in piedi. Uno si sdraia per terra, quasi in mezzo alla strada, un altro sul tetto di una macchina posteggiata. Gli altri ridono.

Scena tre. Esterno notte. In un parcheggio alcuni giovani, visibilmente alterati, scherzano tra di loro. Due salgono su un carrello da supermercato, gli altri li spingono a folle velocità. Il carrello finisce ovviamente per ribaltarsi, i due si fanno male, tra parolacce e bestemmie. Gli



Il problema delle bande di ragazzi violenti è quanto mai attuale

altri ridono.

Tre episodi diversi, che hanno in comune due elementi: sono accaduti a Seregno (i primi due episodi in luoghi ben riconoscibili, e l'auto usata come divano avrebbe potuto essere di chiunque di noi); e poi in tutti i casi c'è di mezzo un video, girato dai ragazzi stessi. E chissà quanti, che hanno visto quei video su uno dei tanti social, vi ha riconosciuto parenti, amici o conoscenti.

E allora? Qual è la novità?

Dirà qualcuno. Ecco, appunto, non c'è nulla di nuovo, purtroppo. E' quello che accade nella nostra città, cose che rischiano ormai di passare come normali, alle quali siamo assuefatti, che magari giustificiamo.

Mi chiedo, come padre, come potrei stare se riconoscessi in uno di quei video una delle mie figlie. Mi chiedo come potrei intervenire a posteriori e quali riflessioni inquietanti si scatenerebbero nel mio animo: sono questi i frutti di anni di edu-

cazione e di esempio che abbiamo cercato di far passare ai nostri figli? Mi chiedo se qualche papà o qualche mamma di uno di quei ragazzi abbia avuto modo di vedere quei video. O se anche, semplicemente, qualcuno abbia mai chiesto loro – ai ragazzi – che cosa provino a fare certe azioni, che piacere vi traggano, cosa pensino di trovarci e di dimostrare.

Riflettevo su tutto questo scorrendo il Documento finale del Sinodo dei giovani (ne abbiamo parlato sullo scorso numero) e ripensando, le scorse settimane, nel centenario della fine della Grande guerra, a quanti giovani, allora, sacrificarono la loro vita sui vari fronti europei. E concludevo che davvero la nostra Comunità pastorale ha fatto bene a mettere al centro della sua attenzione e della sua azione, per i prossimi anni, i giovani. E non solo per l'ovvia considerazione che il futuro è in mano a loro.

Paolo Cova



**ISTITUTO PARROCCHIALE
Vescovi Valtorta e Colombo**
Scuola dell'infanzia bilingue

Early Childhood

Scuola dell'infanzia paritaria bilingue

Open day: **Sabato 12 gennaio 2019**
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
(solo per i genitori)

Open Day

2019



Via A. Manzoni, 8 (Primaria) Tel/Fax 0362 - 990832
Via A. Colombo, 2 (Secondaria e segreteria centrale)
Tel/Fax 0362 - 903873 - 20841 Carate Brianza MB
segreteria@istitutoparrocchialecarate.it
www.valtortaecolombo.it

Riflessione - 2/In margine al pesteggio avvenuto all'oratorio San Rocco

Giovani violenti: non servono documenti e prediche forse hanno bisogno di testimoni seri e autorevoli

Nessuno ha la verità in tasca, nemmeno noi cristiani. Noi non abbiamo la verità. Noi crediamo in uno che diceva di essere la verità. Ogni tanto mi chiedo cosa avrebbe fatto lui, la Verità, se avesse incontrato per strada una gang di ragazzini di quattordici anni che, sentendosi forte insieme, come un branco di lupi, sceglie di pestare a sangue un ragazzo di diciotto su un campo da calcio dell'oratorio.

Come li avrebbe guardati, lui che ha guardato negli occhi l'adultera, il giovane ricco, Giuda, il ladrone? Cosa avrebbe detto loro? L'avrebbero ascoltato? Non lo so. Non so nemmeno cosa o chi può stare dietro un comportamento così violento. Semplice rabbia? Una fragilità affettiva? L'ebbrezza di sentirsi padroni di qualcosa? Dei genitori che ti difendono sempre? Dei genitori assenti? La noia? Qualche anno fa un gruppetto di ragazzini minorenni fu sorpreso a lanciare pietre dal cavalcavia di un'autostrada. Nell'interrogatorio ai carabinieri dissero di aver agito in quel modo perché non avevano niente da fare. La scuola era finita e si annoiavano.

La cronaca ci sbatte in faccia episodi del genere tutti i giorni, senza sosta. Ci strappiamo le vesti e ci scandalizziamo perché è facile. Anche la Chiesa, a onor del vero, non è troppo sul pezzo, anzi. Oggi, complice anche il sinodo, stiamo parlando tantissimo del tema giovani. Ma forse il problema sta proprio in questo – che si trattano i giovani come un tema. Documenti su docu-



L'oratorio san Rocco teatro dell'aggressione

menti, relazioni, prediche. Ma cosa rimane? Ci indigniamo per le baby gang dicendo sempre le stesse cose senza arrischiarci mai, neanche per sbaglio, nel ragionamento serio.

Per esempio una strada potrebbe essere quella di iniziare a riconoscere che la gran maggioranza del male del mondo è fatto senza che chi lo compie se ne renda del tutto conto. Hannah Arendt parlerebbe di un male "banale". Posso testimoniare, da insegnante di religione "in trincea quotidiana", che parlare ai ragazzi di questa cosa mette loro i brividi. Infatti capiscono senza tanti discorsi che ciò li riguarda tutti.

Forse allora è vero che il mondo si cambia dal basso e per attrazione. Se quei ragazzini hanno malmenato una persona indifesa significa che nessuno ha mai insegnato loro

le regole basilari del rispetto e della convivenza civile. Più profondamente, nessuno ha mai detto loro che cosa sia il male, e quindi non sanno riconoscerlo. Dunque?

Dunque a questo punto, nella discussione da bar salta fuori la solita domanda: un castigo, una punizione esemplare può sistemare le cose? Solo un illuso buonista può pensare che non serva a nulla. Solo un illuso giustiziere morale può pensare che risolva tutto. È inutile arrovellarsi tra queste due alternative.

C'è un episodio che probabilmente vale più di tante chiacchiere. Quando sul finire di quest'estate in molti segnarono al nuovo sindaco di Segre, **Alberto Rossi**, il degrado di alcune piazze della città dove c'erano giovani ubriachi che sporcavano e disturbavano

pesantemente i residenti, lui, il sindaco, scese in piazza per farsi una passeggiata in mezzo a loro e cercare di capire, di sondare il terreno, di vedere. A un certo punto vide un ragazzo buttare in terra una cartaccia, si avvicinò e gli intimò di raccoglierla. Quello per tutta risposta ribatté con un'espressione più colorita di quella che riporto: "e tu chi cavolo sei per dirmi cosa devo fare?". Il sindaco lo guardò e subito rispose: "il tuo sindaco". Il ragazzo non poté far altro che chinarsi a raccogliere la cartaccia che buttò nel cestino più vicino.

Ognuno tragga le sue conclusioni. La mia è che abbiamo un bisogno smisurato di autorevolezza e di testimoni seri che la esercitino.

Samuele Tagliabue



Farmacia Re Cinzia

«Conoscere per scegliere»

FARMACO - OMEOPATIA - VETERINARIA
ALIMENTAZIONE DEL BAMBINO - CELIACHIA - COSMESI
AUTOANALISI - PRE SCREENING - MEDICINA FUNZIONALE

ORARI:

Lunedì: 15:30 - 19:30
Da Martedì a Sabato: 8:30 - 12:30 / 15:30 - 19:30

Farmacia RE Cinzia

Via Parini, 66 - Seregno (MB)
Tel. 0362 236154



DEPOSITO **FONTI FEJA** S.p.A.

acque minerali e bibite



MARIO CONFALONIERI S.A.S.

**IMPORTAZIONI E COMMERCIO
BIRRE DI TUTTO IL MONDO**

20831 SEREGNO - Via Wagner, 80
Tel. 0362/238.501/2 - Fax 0362/325.759

Abbiati dal 1958

**ORTOPEDIA
INTIMO - MODA MARE**

Convenzioni con ASL e INAIL
Tecnico ortopedico dott.ssa Alice Ceppi
Tecnico ortopedico Annamaria Volonterio

Seregno (MB) - via Garibaldi, 33 - tel. 0362.238.044
info@ortopediaintimoabbiati.com
www.ortopediaintimoabbiati.com

NOVITA' **LA SEREGNESE**
SERVIZI DI POMPE FUNEBRI

CASA FUNERARIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AGLI UFFICI

"La Seregnesse" di V.le Cimitero, 9 - Seregno **0362 231220**

Facebook Instagram www.laseregnesse.it

96 anni di passione insieme

1922.....2018

MONTI
1922

Scarpe, accessori & dintorni

C.so del Popolo, 51 - Seregno (MB) - Tel. 0362.23.12.33 - www.monti1922.it

MACELLERIA
Giovenzana
GIOVENZANA GAETANO S.n.c.

**Carni
Salumi
Formaggi**

Via Vignoli, 27
SEREGNO (MB)
Tel. Fax 0362 23 95 27
info@macelleriagiovenzana.it
www.macelleriagiovenzana.it

confaloneri ☆
CALZATURE

Romagnoli 20821 **MEDA**
Via Cialdini 29

Diadora Valleverde Braking keys

E ALTRE MARCHE
FACEBOOK INSTAGRAM

Coupon vale come sconto del 20%*

*Non cumulabile con altri sconti o promozioni

Sinodo giovani/Parla un consigliere diocesano di Azione Cattolica

Giobi Silva: la capacità di speranza e la fiducia le qualità fondanti dei giovani del giorno d'oggi

Continua anche in questo numero il nostro percorso di interviste a figure educative della nostra comunità. Parla Giovanni Battista Silva detto Giobi, 29 anni, ingegnere, sposato con Federica da poco più di un anno, impegnato in Azione Cattolica e nell'equipe di pastorale giovanile cittadina.

Giobi, sei un giovane che si occupa di giovani. Ci siamo da poco lasciati alle spalle un sinodo che ha consegnato molti spunti e che tu hai ripreso a più livelli. Cosa ne emerge a tuo avviso?

Mi è capitata la fortuna di potermi dedicare al tema del sinodo confrontandomi con giovani della mia età e un poco più giovani di me.

Mi sono occupato e mi occupo di giovani in parrocchia e in Azione Cattolica. Ed è proprio qui che sullo slancio del documento preparatorio del sinodo sui giovani di ottobre c'è stato modo e tempo di ragionare insieme su cosa vorremmo come giovani, pensando alla Chiesa di domani.

Ne è emersa una lettera (il testo integrale è disponibile su www.azionecattolicamilano.it/sinodogiovani), scritta collettivamente, che abbiamo consegnato all'arcivescovo di Milano in cui si è voluto lanciare qualche provocazione per poter guardare con interesse il sinodo e il futuro della nostra Chiesa a partire da qui. In questo piccolo documento si è provato a riunire le aspettative e i desideri dei giovani.



Giobi Silva consigliere diocesano di Ac

Un documento per addetti ai lavori o una lettera dallo sguardo aperto?

Dallo sguardo apertissimo! Si sono individuati quattro nuclei di pensiero che vogliono rappresentare i tasselli fondamentali della quotidianità dei giovani e del mondo che li circonda.

Anzitutto si evidenzia il desiderio di "vivere nei luoghi" abitati dai giovani, di creare delle occasioni di incontro e confronto con altri giovani. Parlando di giovani credenti

spesso ci si riduce a pensare ai luoghi che sono stati importanti per noi, l'oratorio, le realtà associative, le società sportive, eccetera. Tutte realtà che rischiano col tempo di diventare dei gruppi chiusi. Il desiderio invece è quello di accogliere l'invito del Papa ad una "Chiesa in uscita", cercando di trovare un aggancio a livello comunicativo tra quello che abbiamo vissuto fino a qui e quello che viviamo ogni giorno sul lavoro, in università e negli ambienti che frequen-

tiamo.

Il sinodo lega il tema giovani a quello della fede e del discernimento...

Infatti! Pensando a ciò che riguarda la parte più spirituale della nostra quotidianità abbiamo riscontrato una difficoltà di comprensione della liturgia, percepita come distante e antiquata. Ci pare allora che nella liturgia non possano mancare alcuni ingredienti come la storia, la vita quotidiana e la capacità di emozionare.

C'è poi la prospettiva del cammino - per così dire - "a lungo termine": la realizzazione e le scelte di vita. Noi giovani di oggi, come tutti i giovani che sono sempre esistiti, "siamo mossi dallo stesso desiderio di felicità, di amare ed essere amati, di mettere a frutto i nostri talenti!". Il desiderio è quello di riuscire a formarsi affinché "possiamo imparare a rileggere la nostra storia alla luce non solo del "chi sono io?", ma anche del "per chi sono io?".

Con quali termini ti senti di definire i giovani di oggi?

Come abbiamo scritto nel testo, penso che noi giovani "abbiamo bisogno di testimoni, capaci di raccontarci come, anche nei momenti difficili della loro vita, la speranza scaturita dall'aver sperimentato l'amore di Dio sia stata la guida". Concludendo direi pertanto che due qualità fondanti dei giovani del giorno d'oggi siano la capacità di speranza e la fiducia.

Samuele Tagliabue

SERVIZIO EXTRASCOLASTICO PAIDEIA



PREPARAZIONE

ESAMI

LEZIONI

RIPETIZIONI

AIUTO COMPITI



335-7182476



info@paideia-scs.it

Istituzione/Tra i venti componenti anche il seregnesi Alberto Sportoletti

Delpini vara la commissione per la promozione del bene comune: lo aiuterà nelle nuove sfide

Come annunciato nella omelia della messa crismale 2018 (il giovedì santo), l'arcivescovo mons. **Mario Delpini** ha istituito nella solennità di sant'Ambrogio la Commissione per la promozione del bene comune, il cui scopo è – come lui stesso ha affermato – di aiutarlo nel suo ministero, fornendo materiali e occasioni per orientare un discernimento e una valutazione condivisa sulla vita della città e della società, alla luce del Vangelo.

«A questa commissione – prosegue l'arcivescovo nell'atto di costituzione – chiedo anche suggerimenti per sostenere quella domanda di impegno e di testimonianza nel sociale e nel politico che vedo rifiorire come un segno promettente nei vari incontri che ho vissuto, con amministratori locali cristiani e non. La fase di accelerato cambiamento che stiamo vivendo a livello sociale, politico e culturale ha bisogno di realtà cristiane mature e capaci di un giudizio sereno e competente sui fatti e gli avvenimenti che ci segnano e contribuiscono a creare il nostro futuro».

L'arcivescovo di Milano sente il bisogno di prendere la parola in modo efficace e credibile sui temi che toccano il vivere insieme, il bene comune e la costruzione delle istituzioni che custodiscono la tradizione e aprono al futuro. Per poterlo fare, alla neonata commissione chiede di affrontare tre questioni principali:

- aiutarlo nel ricostruire dentro il tessuto diocesano



Alberto Sportoletti tra gli esperti di Delpini

- luoghi e soggetti che sappiano raccontare con semplicità e senza paura lo sguardo cristiano sulla società, luoghi che risultino credibili e siano ascoltati, che riescano a esorcizzare la paura e il clima di conflitto permanente, favorendo il confronto e il pluralismo, educando alla complessità;

- assumere e riscrivere il vocabolario della tradizione (dando nuova vita dentro la cultura e la politica ai temi classici e fondamentali della dottrina sociale della Chiesa);

- individuare spazi e strumenti per dare voce ad alcuni temi che la Chiesa ambrosiana sente come particolarmente urgenti: l'Europa, la famiglia e il lavoro, il legame sociale (siamo una Chiesa dalle genti!), il ruolo della politica, il debito e la questione del reperimento delle risorse anche economiche (e di una loro equa redistribuzione), la cura per l'ambiente e le condizioni per una

vita veramente umana anche oggi.

La commissione è presieduta dallo stesso arcivescovo ed è composta da mons. **Luca Bressan**, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale, che ne sarà il vicepresidente e ne assumerà la guida ordinaria, e dai seguenti esperti: **Virgilio Brivio**, padre **Giacomo Costa**, don **Alberto Cozzi**, **Paolo Danuvola**, **Guido Formigoni**, **Matteo Forte**, **Ivo Lizzola**, **Mauro Magatti**, **Davide Maggi**, **Giovanna Mavellia**, **Andrea Orlandi**, **Nando Pagnoncelli**, **Silvano Petrosino**, **Milena Santerini**, **Alberto Sportoletti** (seregnesi, responsabile di zona di Comunione e Liberazione), **Anna Maria Tarantola**, **Alessandra Viscovi**. Don **Walter Magnoni** sarà il segretario. La commissione resterà in carica per un triennio.

Introduzione alla politica, corso da gennaio

Si ispira ai temi trattati dall'arcivescovo nel Discorso alla città pronunciato lo scorso anno, la nuova edizione del Corso di introduzione alla politica promosso dall'arcidiocesi di Milano e dal Centro pastorale ambrosiano: tema del corso è infatti «Il buon vicinato. Percorsi per una politica che generi speranza».

Il percorso socio-politico – articolato in sette incontri in programma tra il 12 gennaio e il 25 maggio – mira a dare i primi rudimenti per quanti desiderano avere una grammatica per leggere l'attualità. Ogni incontro si sviluppa in una giornata in cui si intrecciano cinque ingredienti: la preghiera, la conoscenza della dottrina sociale della Chiesa, la lettura della realtà grazie a un esperto, la presenza di un testimone e lo scambio di gruppo. La proposta si rivolge a giovani che desiderano completare la loro formazione umana e professionale con l'approfondimento degli insegnamenti derivanti dalle esperienze socio-politiche e dalla Dottrina sociale della Chiesa. Inoltre possono partecipare anche gli adulti che vogliono approfondire questioni chiave del nostro tempo.

Info e iscrizioni (entro il 20 dicembre): Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro (tel. 02.8556430; sociale@diocesi.milano.it).

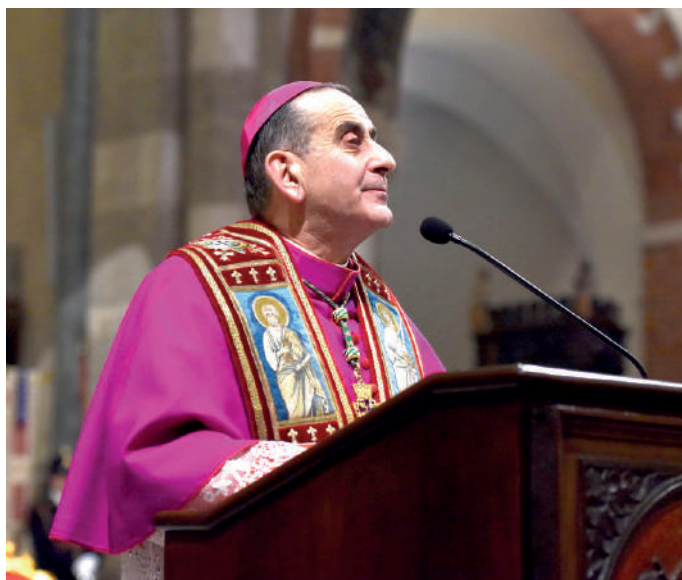
■ **Discorso/A Sant'Ambrogio Delpini sollecita progettualità per il bene comune**

“Autorizzati a pensare” così l'arcivescovo traccia la strada per superare animosità e contrapposizioni

Accendere la testa prima di aprire bocca. La raccomandazione che forse ancora resiste fra prof e genitori potrebbe fare da premessa al Discorso di S. Ambrogio dell'arcivescovo **Mario Delpini** che parte dalla Lettera di Giacomo (“Da dove vengono le liti e le guerre che sono fra voi? Non vengono forse dalle vostre passioni... siete pieni di desideri e non riuscite a possedere.... Chiedete e non ottenete perché chiedete male...”) per ribadire più volte che “siamo autorizzati a pensare”, un pensiero condiviso, progettuale, che si astraie dalla contrapposizione per parti preconcetti per tentare di imporre le proprie sensazioni.

L'arcivescovo inquadra l'origine dell'animosità rancorosa che sembra caratterizzare social e comunicazione pubblica: le pretese indiscutibili, il consenso emotivo, le procedure esasperanti. Origine e causa di una comunicazione d'odio che “spegne” la ragionevolezza auspicata da Delpini. “L'esaltazione dell'emozione, dello slogan gridato” avverte, “stuzzica la suscettibilità e deprime il pensiero riflessivo”.

Ma la partecipazione democratica e la corresponsabilità per il bene comune crescono, se si condividono pensieri e non solo emozioni, informazioni obbiettive e non solo titoli ad effetto, confronti su dati e programmi e non solo insulti ed insinuazioni, desideri e non solo ricerca compulsiva e di risposta ai bisogni. L'insofferenza alle procedure soffocanti si supera con la semplificazione, certo, ma non basta: l'arcivescovo cita



Delpini pronuncia il discorso alla città

San Paolo VI nella sua ‘Populorum Progressio’ che nel 1967 già vedeva un mondo sofferente a causa di mancanza di pensiero.

In questa “rieducazione” al pensare, Delpini chiama le accademie e chiede un impegno aggiuntivo al mondo universitario milanese, in particolare alla Cattolica, alla Facoltà teologica e alle numerose scuole di ispirazione cristiana presenti sul territorio.

Realizzato allora che “siamo autorizzati a pensare”, bisogna dare forma al pensiero: non è solo analisi e calcolo; facilmente diventerebbe tornaconto, asservimento alle tendenze diffuse piuttosto che essere riflessione critica e generativa. Pensare diventa allora un modo di dare forma al futuro; progettualità per il bene comune. Una visione che riparte da un'Europa intesa come convivenza di popoli, dove si possa meglio collaborare per la pace, preferibile

alle divisioni e alle guerre. E c'è anche un altro punto di riferimento che accomuna credenti e non credenti: la Costituzione repubblicana che Delpini propone di leggere e commentare, ad esempio, prima dell'inizio delle assemblee pubbliche.

Astrarsi dalla ricerca di un capro espiatorio significa non ossessionare sui migranti ma – con sguardo prospettico – guardare al gelo demografico, alla povertà di prospettive specie per i giovani, alle difficoltà del lavoro e alla solitudine degli anziani. In questo riconoscimento delle problematiche reali diventa fondamentale il ricorso alla famiglia (da sostenere adeguatamente) e il riferimento all'enciclica di Francesco “Laudato si”.

Riscoprire allora di essere autorizzati a pensare, e a un pensare condiviso. L'alternativa è già sotto i nostri occhi. E gli effetti tutt'altro che costruttivi.

Fabio Brenna

Paolo VI guida dell'impegno sociopolitico

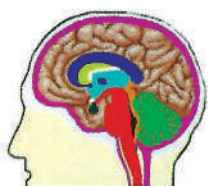
L'enciclica “Populorum progressio” del 1967 di San Paolo VI, richiamata dall'arcivescovo nel suo discorso alla città, è stata al centro dell'incontro di spiritualità di avvento per impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali della zona V svoltosi domenica 2 dicembre presso il liceo Dehon di Monza. Erano presenti anche parecchi seregnesi e diversi sindaci brianzoli.

Introdotta dal vicario mons. **Luciano Angaroni**, l'incontro è stato guidato da don **Walter Magnoni** responsabile del servizio per la pastorale sociale e il lavoro della diocesi.

“La visione sociale e politica di Paolo VI” il tema scelto per la riflessione, che don Magnoni ha annunciato di voler dividere in due parti, la prima sulla vita di papa Montini e sino alla ‘Populorum progressio’ e la seconda più incentrata sul suo papato nel futuro incontro di spiritualità di quaresima.

Le meditazioni sono state corredate dalla lettura di brani dell'enciclica che sono risultati di straordinaria attualità come molti degli interventi hanno evidenziato.

In particolare è risultata centrale nell'insegnamento del pontefice l'insistenza sulla centralità della persona e del suo sviluppo integrale.



Polo Neurologico Brianteo s.r.l.

Direttore Neurologo dott. Antonio Colombo

già Primario Neurologo Ospedale di Desio

Diagnosi e cura di:
Cefalee, Alzheimer, Demenze,
Epilessia, Parkinson, Ictus, Ansia,
Depressione, Insonnia,
Neuropsichiatria infantile,
Psichiatria, Psicoterapia,
EMG e EEG

Via Col di Lana, 11 - Seregno
 Tel: 0362 243387 - 339 2090035
www.poloneurologicobrianteo.com



SERVIZI ECOLOGICI

Azienda operante da anni nel settore dei servizi ambientali, dispone di un proprio impianto di stoccaggio e cernita di rifiuti speciali,

autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e di un proprio parco automezzi autorizzato con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

È in grado di gestire qualsiasi tipo di smaltimento (carta, legno, rottame, macerie, imballaggi vari, RSAU, ecc.) e di offrire servizi di rimozione

e smaltimento Eternit, bonifica cisterne, siti inquinati, sgombero aree dismesse e noleggio di containers.

SEREGNO Via S. Giuseppe, 31
Tel. 0362.238410
visitare il nostro sito
www.ecosanecologia.it

Ti sposi?

STUDIO IMMAGINE
 Corso Matteotti, 126 Seregno Tel. 0362.232804

Odontoiatria Protesi Dentale Estetica
 Implantologia Ortodonzia Pedodonzia
 Chirurgia Maxillo Facciale
 Sedazione per bambini e pazienti ansiosi

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

via Enrico Toti, 5 - Giussano fraz. Paina
 Telefono 0362.314165
 E-mail: info@sdarca.it Web: www.sdarca.it

VILLA MORAGO
 M D C C C X V I

Via Comina, 39 - 20831 - Seregno | MB | Italia
 Lunedì- Venerdì 09.00 - 12.00 / 15.00 - 17.00
 website: villamorago.it
 e-mail: info@villamorago.it

Wine Shop

CORVINA IGT VALPOLICELLA SUPERIORE RIPASSO DOC GARGANEGA IGT PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE IGT DURELLO DOC SPUMANTE BRUT PROSECCO DOC EXTRA DRY

Consiglio pastorale/Nella sessione di lunedì 12 novembre ampia disamina

La cura della comunità per i giovani ha bisogno di adulti con la 'vocazione' all'impegno educativo

Il consiglio pastorale della comunità San Giovanni Paolo II si è riunito per la seconda sessione dell'anno 2018-2019, lunedì 12 novembre nella casa prepositurale della Basilica S. Giuseppe.

L'argomento all'ordine del giorno è stato il tema dell'anno pastorale: "La cura della comunità cristiana per i giovani".

La riflessione si è focalizzata in particolar modo sui preadolescenti e adolescenti, cioè sulla fascia di età che va dagli 11 ai 17 anni.

Si è partiti da una premessa lessicale del termine "adolescenza" che è il participio presente del verbo latino "adolesco", che significa crescere. Quindi letteralmente l'adolescente è il "crescente", colui che è impegnato nell'azione del crescere.

Anche adulto deriva dallo stesso verbo "adolesco": adultum è la forma supina del verbo adolesco, ciò che in italiano potremmo chiamare il participio passato, cioè la forma verbale che descrive il compimento dell'azione. L'adulto è quindi il "cresciuto", colui che ha completato l'azione della crescita.

In una comunità l'adulto è quindi colui che traccia la strada, indica un cammino, è testimone nei confronti di tutti coloro che sono impegnati nell'azione del crescere, quindi è colui che dovrebbe accompagnare ed essere d'esempio all'adolescente.

In più interventi è stata sottolineata l'assenza di figure adulte di riferimento, con ciò ponendo l'accento non tanto sull'assenza dei sacerdoti (la cui carenza resta un dato oggettivo), quanto sulla mancanza di adulti dispo-



Un gruppo di giovani degli oratori

sti a spendersi a servizio degli oratori e dei ragazzi/e che intorno ad essi gravitano. La percentuale di persone over 30 (adulti) disposte a dedicare il loro tempo all'educazione, o meglio all'accompagnamento dei preadolescenti e adolescenti è veramente bassa.

Il coinvolgimento dei giovani da parte della comunità non manca, anzi! Don **Samuele Marelli** ha fornito in proposito alcuni dati riguardanti la comunità: con la catechesi dei 18enni si intercettano circa 250 giovani, che sono il 25% di quelli di Seregno; vengono seguiti da educatori e si trovano nei sei oratori della città; la proposta di catechesi dei giovani riguarda 150 adolescenti, il 15% della popolazione di questa età. Sono presenti quattro gruppi in città: Lazzaretto/S. Rocco, Ceredo/S. Valeria, S. Carlo e S. Ambrogio.

Lequipe di pastorale giovanile è composta da don Samuele, dall'ausiliaria diocesana **Anna-rosa Galimberti** e dai tre coordinatori degli oratori **Anna**

Maggioni (S. Carlo), **Alice Ratti** (S. Rocco) e **Samuele Ricci** (S. Valeria).

Sulla scorta di questa rassegna di attività don **Bruno Molinari** ha invitato a riflettere sul perché in una comunità di oltre 40.000 abitanti siano presenti pochi adulti, perché mancano proprio quelle figure di riferimento necessarie per preadolescenti e adolescenti.

Don Graziano De Col, direttore dell'istituto Don Orione, prendendo spunto dall'icona del mandarlor fiorito, ha precisato che i fiori e i frutti si ottengono solo se ci sono le radici, e le radici, in questo caso, sono le famiglie: la famiglia è l'agenzia educativa indispensabile.

La riflessione sulla figura di riferimento è caduta anche sugli allenatori dei 600 atleti impegnati nelle 59 squadre delle società sportive legate ai nostri oratori: ciascun allenatore ha un ruolo chiave nell'educazione dei ragazzi/e.

Non sono mancati interventi tesi a sottolineare quanto gli in-

segnanti abbiano un ruolo rilevante per raggiungere i ragazzi che non frequentano gli ambienti parrocchiali. E' per questo che la scuola va valorizzata quale risorsa preziosa.

Don Bruno in conclusione ha constatato che il bisogno dominante emerso dalle riflessioni dei consiglieri è di ricevere e dare formazione a tutti i livelli: genitori, insegnanti, allenatori, educatori.

I nostri ragazzi hanno bisogno di persone adulte non solo anagraficamente ma anche nel comportamento e nella vita.

Non si può sempre pensare di dover delegare la funzione educativa ai preti, ma occorre prendere coscienza che, in carenza dei sacerdoti, ciascun adulto laico deve aprire il proprio cuore e le proprie orecchie a quella che senza timore possiamo definire una vera e propria "vocazione" all'impegno educativo. E' una chiamata che ciascun laico deve sentire propria anche se declinata in modi diversi (genitori, insegnanti, allenatori, educatori, catechisti, etc), ma seppur con modi ed impegno diversi questa chiamata ha un unico scopo che è quello di fare "adolescere" cioè di far crescere, aumentare, incrementare la cultura del bene, dell'amore, della speranza, della positività, in una parola del Regno di Dio.

Alla comunità in concreto resta il compito di farsi promotrice della diffusione di questa cultura del "far crescere" in ogni ambito della società civile, anche proponendo momenti di incontro, condivisione e formazione per le varie realtà educative.

Luigi Santonocito

■ **Centro di ascolto/Il responsabile Davide Massaro spiega la carità di Avvento**

Non più solo aiuti una tantum ma interventi strutturati per le mamme sole con bambini

Come già annunciato sullo scorso numero la carità di Avvento della comunità pastorale cittadina (coinvolgendo dunque tutte le parrocchie, le associazioni, i gruppi, etc.) è destinata alle madri sole con figli a carico.

A coordinare il progetto e la sua attuazione concreta sono il Centro di ascolto della Caritas in stretta sinergia con la stessa Caritas sia a livello cittadino che parrocchiale.

“L'idea di destinare a loro la carità di Avvento di quest'anno - spiega **Davide Massaro**, responsabile del Centro di ascolto - nasce dal lavoro effettivo della struttura. Lì, tra le molte situazioni di bisogno, quelle delle mamme sole con bambini rappresentano un caso emblematico e spesso di difficile soluzione. Sebbene infatti esistano un po' di strumenti istituzionali a supporto di queste situazioni, non vi è nulla (o comunque poco) a nostro modo di vedere che intercetti in maniera specifica i bisogni di queste famiglie. Soprattutto se queste donne non possono neanche contare sulla 'famiglia allargata' (situazione non infrequente)”.

Nella pratica questa situazione cosa comporta?

“Per queste donne/mamme - riprende Massaro - la conciliazione lavoro/famiglia diventa un incubo; spesso sono quindi obbligate a optare per delle soluzioni part-time che espongono il nucleo a una crisi economica. Negli anni noi siamo più volte intervenuti supportando con degli aiuti mirati alcune di queste situazioni. Tuttavia,



nonostante un impatto immediato dell'intervento senz'altro positivo, ci rendiamo però anche conto come sia difficile per questi nuclei uscire da una condizione di difficoltà pressoché sistematica”.

E quali interventi ritenete di poter mettere in campo con il ricavato della raccolta in atto nella comunità pastorale?

“Con questo nuovo progetto ci siamo ripromessi di pensare a qualcosa di più strutturato - conclude -, che superi cioè la logica dell'aiuto una tantum, per cercare davvero di aiutare queste donne/mamme una volta per tutte. Lavoreremo so-

prattutto sulla rete, cercando di incidere sulle criticità organizzativo-familiari che sembrano imbrigliare queste famiglie, così da consentire loro di fare un salto di qualità verso l'auspicata emancipazione dalla povertà”.

La campagna della carità di Avvento, che di fatto mutua le iniziative degli anni scorsi del Fondo famiglia lavoro promosse a livello diocesano e attuate anche in città così come di altri interventi mirati proposti alla comunità cristiana, proseguirà sino a Natale con la raccolta dei fondi presso le chiese della città.

■ **Finanziato dal Cav un progetto Gemma a Catania**

Il regalo a don Gabriele ha fatto nascere Sophia

Il Centro di aiuto alla Vita cittadino aveva ricevuto lo scorso anno da don Gabriele Villa una somma di denaro che gli era stata donata dalla comunità parrocchiale di S. Ambrogio al momento del suo trasferimento ad Arcore. Il Cav a sua volta aveva finanziato con quei soldi un progetto Gemma del Cav di Catania.

La mamma che è stata aiutata si chiama Giorgia e ha 16 anni; la notizia inaspettata della gravidanza aveva scombussolato la sua giovane vita, quella del suo fidanzato e delle rispettive famiglie. Nessuno di loro l'aveva supportata, il fidanzato aveva rifiutato l'impegno di crescere suo figlio. Solo la mamma e la sorella le hanno offerto un po' di supporto ma nonostante questo Giorgia ha iniziato le pratiche per l'interruzione di gravidanza.

Grazie all'aiuto e la vicinanza delle operatrici del Cav di Catania, che le hanno promesso supporto e un aiuto economico, Giorgia ha preso la coraggiosa decisione di tenere il suo bambino nonostante il parere contrario di tutte le persone a loro vicine.

A fine giugno il Cav di Catania ha informato il Cav seregnesse della bella notizia: il 17 giugno è nata Sophia, una bimba di 3,300 kg. con parto naturale. Il parto è andato bene e la piccola non ha avuto alcun problema mentre la mamma ha dovuto subire un intervento per risolvere un piccolo problema insorto a causa della sua anemia. A fine settembre una ulteriore comunicazione ha riferito che la piccola Sophia sta crescendo bene grazie al latte materno, pesa 7,450 kg. ed è accudita con tanto amore.

Cav e Movimento per la Vita rendono noto poi che il consueto banchetto natalizio per raccogliere fondi viene effettuato sabato 15 e domenica 16 presso la parrocchia del Lazzeretto.

La messa mensile per la vita sarà invece celebrata domenica 13 gennaio alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Carlo.

Piano freddo/Con l'amministrazione comunale numerosi enti e associazioni

Si estende la rete della solidarietà con i senzatetto: al Don Orione sono una decina gli uomini ospitati

Il “piano freddo” predisposto da Centro ascolto e Caritas con il concorso di parecchi altri enti, a partire dall'amministrazione comunale, è ormai entrato nel vivo.

Dal 17 novembre, giorno dell'apertura dello spazio al terzo piano del padiglione di via Verdi dell'Opera Don Orione, che anche quest'anno ha generosamente aperto le sue porte, sono affluiti via via una decina di senzatetto (alla data del 10 dicembre). Un numero pressoché uguale a quello dello scorso anno quando per la prima volta dopo tanti sforzi si è riusciti ad approntare un ricovero per uomini che, per una ragione o per l'altra, sono senza fissa dimora.

La maggiore disponibilità di spazi messi a disposizione dopo la conclusione dell'accoglienza ai richiedenti asilo, consente di ospitare un maggior numero di senzatetto, almeno sino a quindici in cinque camere con tre bagni/doccia, tanti sono i posti approntati dopo una accurata pulizia e riordino degli ambienti.

Agli ospiti viene offerta anche quest'anno una cena calda e la prima colazione e l'apertura dello spazio è stata anticipata alle 18,30 così come l'uscita è stata posticipata alle 8. Il ricovero dei senzatetto è aperto tutti i giorni sino all'8 aprile.

Ad assistere gli ospiti sono educatori e sorveglianti notturni del Consorzio cooperative Brianza con il valido apporto di una quarantina di volontari seregnesi, uomini e donne di età differente che si



alternano in turni quindicinali anche nei giorni festivi. Va sottolineato che i volontari sono per la stragrande maggioranza ‘veterani’ che hanno vissuto l'esperienza dello scorso anno. Ma numerosi sono anche i ‘nuovi’ che si sono resi disponibili.

Ai senzatetto viene assicurato anche il vestiario, biancheria compresa, laddove necessario, con servizio settimanale di lavanderia. In proposito è stato approntato e organizzato un vero e proprio guardaroba grazie anche a mobili messi a disposizione da aziende della città.

L'iniziativa, che gode del pieno sostegno della comunità pastorale con don **Bruno Molinari** in primis, ha visto via via estendersi la rete della solidarietà con apporti di materiali da parte della conferenza San Vincenzo così come delle Caritas parrocchiali. In particolare la Caritas di S. Ambrogio si

è fatta carico dei costi dei pasti e della colazione di tutto il periodo in accordo con il vicario don **Renato Bettinelli**.

La comunità pastorale promuoverà inoltre una raccolta straordinaria di offerte per il ‘piano freddo’ a tutte le messe di Natale in tutte le chiese.

Dal canto suo la Fondazione Ronzoni-Villa, che anche lo scorso anno aveva assegnato un rilevante contributo al progetto, ha assicurato anche quest'anno il suo sostegno economico. Non meno determinante è il supporto finanziario che l'amministrazione comunale ha assicurato.

L'assessore **Laura Capelli** unitamente a tutta la struttura dei servizi sociali collabora attivamente con il Centro di ascolto Caritas, a cui fa capo la verifica dei requisiti minimi di accesso alla struttura, segnalando le persone in stato di bisogno. A coordinare tutto il piano con il responsabile del

Centro ascolto, **Davide Masaro**, e della Caritas cittadina **Gabriele Moretto**, sono **Laura Borgonovo**, **Agostino Silva** (che come medico assicura anche una assistenza sanitaria di base) e il direttore del nostro mensile, **Luigi Losa**, in qualità di volontari.

Anche la Croce Rossa collabora nel sollecitare i senzatetto che le sue unità di strada intercettano nei ricoveri di fortuna ad usufruire della possibilità di un posto caldo e confortevole dove trascorrere la notte e rifocillarsi.

Un ulteriore e significativo aiuto all'iniziativa è venuto dal Banco di solidarietà Madre Teresa che, in accordo con il Banco alimentare, sede di Muggiò, ha assicurato regolari forniture di scatolame e prodotti secchi ad integrazione dei pasti così come di frutta fresca.

CENA SOLIDALE

Infine per non limitare l'intervento ad una fredda forma assistenziale ma dimostrare invece una concreta solidarietà è stata organizzata per venerdì 21 dicembre alle 20 nel salone adiacente la chiesa di Maria Ausiliatrice all'interno dell'Opera Don Orione, una cena solidale a buffet. Con gli ospiti e i volontari sono invitati a partecipare sia quanti operano nei gruppi caritativi cittadini così come nelle diverse associazioni di qualunque genere sia tutti i cittadini desiderosi di dimostrare con la presenza (e portando del cibo a scelta oltre ad un'offerta) la loro sensibilità e il rispetto della dignità umana anche nei confronti dei più diseredati.

SWAN

di TAGLIABUE C. & C.

*Mille idee per
i vostri muri!*

Imbiancature, verniciature
civili e industriali
tappezzerie
applicazioni speciali

Via Toscanini, 23
20831 Seregno (MB)
Tel. 0362 325761
Cell. 335.8435126
swantagliabue@tiscali.it
www.swantagliabue.it

*Non tutte le lezioni importanti
si imparano sui libri*



Realizzato da Giorgia Sulpietro



"PRIMO LEVI" SEREGNO
ISTRUZIONE TECNICA E LICIALE

Via Verdi, 143 - 20831 Seregno (MB) - Tel.: 0362.239891
seregno.comunale@avis.it - www.avisseregno.it
www.facebook.com - @AvisSeregno su Twitter
Apertura ogni mese 1° domenica (8,30-12) e 3° giovedì (20,30-22,30)

AVIS
SEREGNO

Normativa/L'allarme del direttore della Caritas ambrosiana

Decreto sicurezza, così i migranti potrebbero diventare 'concorrenti' dei nostri poveri

Il decreto legge 113/2018 – meglio noto come “DL “Salvini” –, entrato in vigore il 5 ottobre scorso, è un provvedimento normativo complesso che interviene su vari temi (immigrazione, sicurezza pubblica, organizzazione del Ministero dell'Interno...) tra loro profondamente diversi.

Il provvedimento avrà delle conseguenze gravi soprattutto per i migranti che hanno chiesto la protezione internazionale (asilo) all'Italia e sono accolti nei centri di accoglienza, a causa dell'abrogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari previsto dall'articolo 5, comma 6 del Testo Unico Immigrazione.

Con il cosiddetto Decreto Sicurezza il permesso di soggiorno per “motivi umanitari”, rilasciato dopo l'esame della domanda di asilo da parte della Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale, viene sostituito con un permesso di soggiorno per “protezione speciale” che, a differenza del primo, non può essere convertito in permesso per motivi di lavoro nel caso in cui la persona ottenga un'occupazione “in regola” e non consente al titolare di essere accolto in uno dei centri Sprar (la rete dei centri in capo ai Comuni), oggi destinati esclusivamente ai titolari di protezione internazionale, rifugiati e titolari di un permesso per protezione sussidiaria, e ai minori stranieri non accompagnati.

Potendo beneficiare di un titolo giuridico debole (essendo stata eliminata la protezione umanitaria), e non potendo proseguire i percorsi di accoglienza nei centri municipali dove generalmente ci si concentra sulla loro integrazione, costoro rischiano di finire



Migranti in un centro di accoglienza

S.Ambrogio, pranzo con gli stranieri

Domenica 16 dicembre su iniziativa della Caritas parrocchiale, come avviene ormai da qualche anno, nel salone dell'oratorio di Sant'Ambrogio di viale Edison, con inizio alle 12,30, si svolgerà il pranzo di Natale con gli stranieri e i poveri del quartiere.

A servire gli ospiti, con i volontari della Caritas saranno anche i ragazzi e i giovani dell'oratorio a testimonianza di una educazione alla solidarietà che va praticata anche con le nuove generazioni.

L'iniziativa vuole anzitutto testimoniare la volontà di integrazione.

per strada, di entrare nel circuito dell'irregolarità e quindi di essere esposti al rischio della marginalità sociale. Potrebbero quindi trasformarsi in senza tetto. Paradossalmente, questi migranti che usciranno dal circuito dell'accoglienza, potrebbero rientrare in quello dell'assistenza nel quale, specie negli ultimi anni, Caritas ha aiutato in misura sempre maggiore gli italiani, producendo ancora più insicurezza percepita.

Se tale sistema, soprattutto nella sua forma più efficace dell'ospitalità diffusa, sarà ridimensionato e se i migranti avranno minori strumenti legali e minori servizi per imparare la lingua e un mestiere, come promette il Decreto Salvini, è facile immaginare che, in mancanza di altre misure, ce li ritroveremo in coda nei centri di accoglienza a contendersi le stesse nostre risorse proprio con i nostri concittadini.

Luciano Gualzetti
direttore di Caritas Ambrosiana

Timori anche tra i migranti ancora in città

Timori, preoccupazioni, incertezze dopo l'approvazione del decreto sicurezza anche tra i migranti che attualmente sono ospitati a 'Il Ritorno' di corso Matteotti a seguito di un accordo con il Consorzio comunità Brianza dopo la conclusione dell'esperienza di accoglienza al Don Orione.

I migranti che sono ancora in attesa di sapere quale sarà la loro sorte sono una decina (gambiani, nigeriani, senegalesi) e quasi tutti lavorano fuori della struttura e seguono corsi di formazione. Riguardo al decreto non hanno molte informazioni e stanno cercando di capire cosa succederà nel momento in cui saranno annullati i permessi di soggiorno per motivi umanitari. Il timore di perdere lo status di rifugiato è molto forte anche tra i loro familiari nei Paesi di origine. In attesa di capire di più, diverse associazioni che in città hanno più attenzione al problema, stanno valutando iniziative di sensibilizzazione e di dissenso rispetto ad una normativa che rischia di provocare più problemi di quanti vorrebbe risolvere. Anche la scuola di italiano per stranieri sta seguendo la situazione con contatti con altre organizzazioni che si occupano da vicino dei migranti.

Ricorrenza/In Basilica San Giuseppe l'Accademia Filarmonica per la patrona

Le otto corali della città, quasi duecento persone hanno celebrato al Lazzaretto santa Cecilia

Santa Cecilia, martire cristiana, è la patrona della musica. Il culto è molto popolare proprio perché è la patrona di tutti coloro che suonano strumenti musicali e cantano. Incerto il motivo per cui santa Cecilia sarebbe diventata patrona della musica.

In città i festeggiamenti sono stati duplici, in due luoghi diversi. Nella parrocchia della Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto, sabato 24, nella messa delle 20,30, presieduta da don **Norberto Valli**, le otto corali (quasi duecento persone) della città hanno accompagnato la liturgia con significativi canti.

Don Valli all'omelia ha sottolineato il valore e l'importanza del canto liturgico in quanto elemento necessario ed integrante, quasi indispensabile, un donarsi per essere più vicini a Dio e agli altri.

Il giorno successivo in basilica san Giuseppe, l'Accademia filarmonica città di Seregno, ha partecipato alla messa delle 10 celebrata da monsignor **Bruno Molinari**, durante la quale ha eseguito dei brani.

Il prevosto ha ricordato il prezioso contributo che l'Accademia, più conosciuta come banda, offre un tocco in più che riempie tutte le manifestazioni a cui presenzia. Al termine in piazza della Concordia ha tenuto un partecipato ed applaudito concerto.

P. V.



Le corali della città riunite al Lazzaretto per Santa Cecilia

Alimentari/La raccolta davanti ai supermercati cittadini

La colletta batte i record con quasi 18mila chili



In città la solidarietà c'è stata. Il bilancio della 22ma colletta alimentare di sabato 24 novembre, in otto punti di riferimento di fronte ai supermercati locali, ha chiuso con un segno positivo superando la raccolta dell'anno precedente. Sono stati donati generi alimentari per 17.905 chili, in 1.643 pacchi, contro i 16.414 chili e 1.509 pacchi del 2017. E' stato il miglior risultato degli ultimi otto anni, superando anche i 17.087 chili raccolti nel 2012. La "spesa della solidarietà" ha avuto in Esse-

lunga il punto di maggior raccolta con 6.347 chili in 623 pacchi, seguita da Iperal di via Verdi 2.276 chili (216 pacchi), quest'ultimo in flessione rispetto al 2017 (2.420 in 217 pacchi). La colletta alimentare ha visto impegnati dalle 8 alle 19 oltre 200 volontari (**un gruppo nella foto**). "L'apertura domenicale dei supermercati - ha sottolineato **Giovanni Dell'Orto**, uno dei responsabili della colletta in città - influisce sulla raccolta del sabato ma è stato un buon risultato".

P. V.

Corso/Dal 15 al 29 gennaio al centro Ratti di via Cavour 25. Iscrizioni entro il 13 gennaio

Cinque incontri di preparazione per la cresima degli adulti che sarà celebrata domenica 3 febbraio

La comunità pastorale San Giovanni Paolo II ha promosso un corso di preparazione alla Cresima per adulti che si svolgerà dal 15 al 29 gennaio del prossimo anno 2019 presso il centro pastorale mons. Ratti di via Cavour 25.

La celebrazione del sacramento della Confermazione avrà luogo domenica 3 febbraio alle 18 durante la messa in Basilica San Giuseppe. Chi ha frequentato il corso potrà in ogni caso ricevere la Cresima anche in un altro luogo presentando l'attestato di frequenza al corso che verrà rilasciato il 29 gennaio.

Il corso, affidato sul piano organizzativo alla parrocchia della Basilica San Giuseppe si articolerà in cinque incontri, con inizio sempre alle 21, con questo programma: martedì 15 gennaio 'Introduzione al corso - Il Dio dei cristiani'; venerdì 18 gennaio 'La persona e il messaggio di Gesù'; martedì 22 gennaio 'Il sigillo dello Spirito Santo'; venerdì 25 gennaio 'Vivere nella Chiesa'; martedì 29 gennaio 'Il rito della Cresima'.

Le iscrizioni al corso vanno effettuate entro domenica 13 gennaio compilando un modulo che si trova sul sito della comunità pastorale e consegnandolo in sacrestia della Basilica San Giuseppe o in segreteria parrocchiale (o anche inviandolo on line) entro domenica 13 gennaio. All'atto dell'iscrizione o al primo incontro dovrà essere presentato il proprio certificato di battesimo.



Una cresima adulti di qualche anno fa

Viene poi ricordato che qualche giorno prima della Cresima (quindi del 3 febbraio) è necessario accedere alla confessione in Basilica o altrove. La Cresima può essere ricevuta solo se si è in una situazione cosiddetta 'non irregolare' dal punto di vista matrimoniale secondo le norme della Chiesa cattolica; se si è conviventi o sposati solo civilmente si può frequentare egualmente il corso ma la celebrazione della Cresima sarà possibile solo dopo il matrimonio religioso. Si dovrà scegliere infine un padrino/madrina già cresimata e in situazione matrimoniale regolare.

Messa/A conclusione dei corsi di preparazione

Fidanzati, 25 coppie si sposeranno in chiesa



In basilica san Giuseppe, domenica 2 dicembre, al termine della messa vespertina delle 18, celebrata da don **Mauro Mascheroni**, sono state presentate ai fedeli 25 coppie

di giovani fidanzati provenienti dalle diverse parrocchie della città e anche da cittadine limitrofe che hanno deciso di scegliere il matrimonio religioso. **P. V.**

**SEDE DI MILANO**

Via Giulio Belinzaghi, 15 20159 Milano

Telefono: 02 688.9744
Email: milano@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-16:00

SEDE DI SEREGNO

Piazza Concordia, 18, 20831 Seregno (MB)

Telefono: 0362 223488
Email: seregno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI CESANO MADERNO

Via G. Matteotti, 6 20811 Cesano Maderno (MB)

Telefono: 0362 501.392
Email: cesanomaderno@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

SEDE DI MEDA

Via Giuseppe Mazzini, 13 20821 Meda (MB)

Telefono: 0362 70547
Email: meda@marianiassicuratori.it

Orari di agenzia:
Lun-Ven 09:00-12:30, 14:30-18:30

www.marianiassicuratori.it

bianchi alberto

dal 1960 al Vostro Servizio con...

**ASSISTENZA E VENDITA BRUCIATORI,
CALDAIE, GENERATORI D'ARIA PENSILI, CONDIZIONATORI**

ANALISI DI COMBUSTIONE

CONTRATTI DI MANUTENZIONI PROGRAMMATE

**CONDUZIONI CENTRALI TERMICHE CONDOMINIALI
CON QUALIFICA PER L'ASSUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE**

**SEREGNO (MB) - Via S. Valeria, 79 - Tel. 0362.229.769 - Fax 0362.231.321
www.bianchiclima.it - alberto.bianchi26@tin.it**

■ Scuola/Presentato al Ballerini il libro scritto con Andrea Vitali e Samuele Rubbioni

Beppe Bergomi, il campione nato all'oratorio invita a tirar fuori il meglio da ogni ragazzo

Bella zio" è il titolo di un "romanzo di formazione" scritto a sei mani: quelle di uno scrittore di una certa fama, **Andrea Vitali**, di un campione del mondo di calcio, **Giuseppe Bergomi** più noto come Beppe o ancor meglio per l'appunto 'Zio', e di uno psicologo sportivo, **Samuele Rubbioni**.

Dopo il saluto del rettore, don **Guido Gregorini**, i tre autori hanno presentato la genesi e i retroscena della propria collaborazione in un incontro tenutosi presso il Collegio Ballerini, la sera di giovedì 22 novembre, in una sala piena di tifosi interisti e non.

Vitali – nato e cresciuto a Bellano, sul lago di Como, e autore di numerosi romanzi ambientati nel territorio lecchese – dopo avere incontrato Bergomi e aver conosciuto Rubbioni, ha avuto l'idea di raccontare ciò che non tutti sanno: la formazione fisica e mentale di un giovane divenuto campione del mondo a soli diciotto anni con la Nazionale Italiana nel 1982.

Bergomi, infatti, prima di essere un calciatore di fama internazionale, è stato innanzitutto un ragazzo, cresciuto in una famiglia "normale" – come viene da lui stesso definita – ed educato dai genitori ai valori fondamentali della vita.

Rubbioni ha spiegato come i tre autori abbiano deciso di raccontare la formazione dello "zio" «perché si tratta di una bella storia; perché la nostra è una società che parla tanto di eroi, ma non di esempi. Ber-



Da sinistra Vitali, Bergomi e Rubbioni al Ballerini

gomi può essere uno di questi, perché si è impegnato per raggiungere un obiettivo e vi è riuscito.»

Giuseppe ha raccontato come il proprio sogno di diventare calciatore abbia avuto origine nell'ambiente dell'oratorio: giocava nella squadra di Settala, nell'hinterland milanese; venne poi preso nella squadra giovanile del Milan, ma, poco tempo dopo, a causa di problemi di salute, dovette smettere di partecipare agli allenamenti. È sorprendente come a questo punto, racconta che non era dispiaciuto di dover lasciare il Milan, ma era, invece, contento, poiché sarebbe potuto tornare a giocare in oratorio, con i propri amici. Questo a sottolineare l'importanza rivestita da tale ambiente nel trasmettere la passione per il calcio a questo giovane talento e, soprattutto, i valori derivanti dallo sport.

La madre di Bergomi lasciò

poi al figlio la libertà di scegliere in quale squadra giocare: optò per l'Inter e, da quel momento, iniziò la sua avventura con la maglia nerazzurra, verso la realizzazione del proprio sogno. «È importante seguire i propri sogni! – ha detto Bergomi – E, per non lasciarli chiusi in un cassetto, bisogna essere disposti anche a fare fatica.»

In "Bella zio" si parla molto anche di educazione: «Bisogna insegnare ai ragazzi a guardarsi allo specchio – ha affermato Bergomi – poiché il vero avversario non è la squadra forte contro cui si gioca, ma ciò che ognuno decide di vedere: se una squadra già sconfitta o una squadra che si è allenata, consapevole e che vuole dare il meglio di sé.»

Rubbioni ha ricordato come nello sport siano fondamentali tre elementi: il divertimento, l'allenamento e il gioco di squadra; la competizione è importante ed educativa, ma deve

andare di pari passo con il divertimento: così l'agonismo diventa una formidabile scuola di vita. Anche lo psicologo sportivo ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza in oratorio e ha notato come oggi molti ragazzi non siano più in grado di guardare le persone negli occhi: «questo perché sono abituati a tenere lo sguardo fisso sullo schermo di tablet e cellulari. Giocare, divertirsi, fare esperienza è, invece, il primo modo per imparare.»

A chi afferma come quelli di Bergomi fossero "altri tempi", il campione ha infine risposto che, anche per quanto riguarda i giovani d'oggi, non bisogna «fare di tuttata l'erba un fascio», perché ogni atleta, ogni ragazzo in generale, ha una propria "chiave d'entrata": bisogna trovarla e tirare fuori il meglio da ognuno».

Francesca Corbetta



**Banca Popolare
di Sondrio**

Fondata nel 1871

Unimmedica

ambulatorio polispecialistico
dermoestetica
riabilitazione
odontoatria

Via Wagner 169 - Seregno

Telefono: +39 0362 330181

E-mail: info@unimmedica.it - Web: www.unimmedica.it

OTTICA

s. valeria



Via Garibaldi 90 - 20831 Seregno - MB

Tel. 0362 231318



FARMACIA GILARDELLI

Dott.ssa Silvia Mazzi

OMEOPATIA, INTEGRATORI NATURALI, DERMOCOSMESI,
PRIMA INFANZIA, VETERINARIA, AUTOANALISI

Orari: dal lunedì al sabato 8:30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

Piazza Concordia 6 Seregno (di fianco alla Basilica di S. Giuseppe)

Tel. 0362 231548  follow us

pasticceria

Torchiana

SEREGNO

Lunedì: Chiuso

Martedì-Sabato 7.30-12.30
15.00-19.30

Domenica 7.30-13.00
15.00-18.30

P.zza Correggio, 6
(zona Ceredo)

0362.236982
339.5980221



Vision Ottica Cesana

Seregno (MB) - Corso Del Popolo, 35 - Tel. 0362-230034
Carate Brianza (MB) - Via San Giuseppe, 2 - Tel. 0362-903213
www.visionotticacesana.it  Vision Ottica Cesana

df MOUNTAIN

La più ricca collezione per
l'outdoor la trovi solo da:



**df SPORT
SPECIALIST**

www.df-sportspecialist.it

Free to dream



Oratori/Sabato 8 e domenica 9 in Val d'Aosta guidati da don Samuele Marelli

Meditazioni su tre cantici della liturgia delle ore per cinquanta giovani in ritiro in vista del Natale

Chi ha il cuore contento sempre canta" afferma Giovanni Verga. E sarà stato sicuramente contento il cuore di una quarantina di giovani e diciottenni della nostra comunità pastorale, dopo aver preso parte, accompagnati dai responsabili dei diversi oratori, a due giornate di ritiro spirituale, sabato 8 e domenica 9 dicembre, presso la casaforse medievale Château Verdun nel comune di Saint-Oyen, in Valle d'Aosta.

Il ritiro è un'occasione per "staccarsi" dalla frenesia della vita quotidiana e prendersi del tempo per riflettere e pregare, aiutati dalla Parola di Dio, dalla presenza dei fratelli e dalla bellezza del luogo.

Il tema scelto per questo importante appuntamento è "Un irresistibile bisogno di cantare": le meditazioni, tenute da don **Samuele Marelli**, dal seminarista **Paolo Timpano** e dalla madre badessa dell'abbazia benedettina "Regina Pacis", hanno infatti tratto origine dalla lettura e analisi dei tre cantici principali della liturgia delle ore, ovvero il "Benedictus", il "Magnificat" e il "Nunc dimittis".

Cantici che hanno rivelato qualcosa ad ogni partecipante al ritiro spirituale. Ogni intervento era, infatti, seguito da un lungo momento di silenzio e riflessione personale, così da consentire ad ognuno di far risuonare dentro di sé e far fruttare quanto ascoltato nelle meditazioni sui cantici evangelici.

«Sono stati due giorni intensi, insoliti, ma molto belli. – afferma **Gabriele Sordi**,



Il gruppo dei giovani in ritiro in Val d'Aosta

giovane della parrocchia di Sant'Ambrogio – Ognuno di noi ha trovato un proprio percorso personale di riflessione, a partire dalla propria sensibilità, approfondendo la conoscenza delle scritture piuttosto che indagando se stesso e la propria vita. I relatori, con stili diversi, hanno saputo stimolare una ricerca profonda, che è sfociata nella comunicazione della fede di domenica pomeriggio: un momento molto bello, perché ricco e sincero».

Francesca Corbetta

Costituito anche al San Rocco tra tutte le realtà presenti Consiglio d'oratorio per lavorare insieme

Lo scorso mercoledì 28 novembre si è costituito il Consiglio d'oratorio del S. Rocco. Erano presenti oltre venti persone in rappresentanza dei vari gruppi che operano all'interno dell'oratorio, da chi si occupa di catechesi a vari livelli a chi segue i bambini nello sport, da coloro che si preoccupano nascostamente delle pulizie ai papà che si prendono cura della manutenzione, da quanti permettono ai servizi di segreteria e bar di essere attivi a chi funge da punto di riferimento all'interno della pastorale giovanile. "L'intento – ha spiegato don **Samuele Marelli** – è quello di condividere decisioni, di conoscersi e di agevolare la comunicazione, per evitare che nello stesso ambiente non si sappia cosa fanno gli uni gli altri."

Ai molti volontari che contribuiscono al funzionamento dell'oratorio il sacerdote aveva annunciato già lo scorso anno che avrebbe dato vita al Consiglio dell'oratorio S. Rocco, che ora si aggiunge a quelli già presenti a S. Valeria e a S. Ambrogio, garantendo alle tre parrocchie più grandi della comunità pasto-

rale un organo che condivida le linee educative e si inquadri nel contesto della pastorale giovanile. A tale riguardo don Samuele ne ha illustrato l'organizzazione, indicando chi collabora con lui nel coordinamento a livello cittadino e coordina le varie equipe di educatori che si occupano di ragazzi e giovani. Ha poi indicato la presenza di due commissioni, l'una dedicata all'iniziazione cristiana e ai percorsi di catechesi dei bambini e l'altra cui fanno riferimento le società sportive degli oratori.

Don Samuele ha poi evidenziato l'esigenza di un calendario generale che permetta una pianificazione delle iniziative del S. Rocco rilevando per questo la necessità di parlarsi e di confrontarsi ed evitando sovrapposizioni inutili: sono stati così pianificati alcuni appuntamenti per i prossimi mesi. Indicando le tematiche da sviluppare nei prossimi incontri, ha infine invitato i rappresentanti di ciascun gruppo a preparare una breve presentazione delle attività e degli scopi del proprio operare per favorire la reciproca conoscenza.

M.R.P.

**EnergiaGelsia
LUCE**

**Con EnergiaGelsia Luce
risparmi in bolletta
-20%**
sulla componente energia

**EnergiaGelsia
GAS**

**Con EnergiaGelsia Gas
risparmi in bolletta
-10%**
sulla componente materia prima gas

EnergiaGelsia Luce ⁽¹⁾ e **EnergiaGelsia Gas** ⁽²⁾
sono le nuove offerte che garantiscono il prezzo
fisso ed invariabile della materia prima con
l'applicazione di uno sconto per 12 mesi.

**Sottoscrivi subito le offerte presso
i Gelsia Point sul territorio e online sul sito
www.mygelsia.it**



(1) L'offerta EnergiaGelsia Luce prevede il prezzo fisso ed invariabile per 12 mesi della componente energia (cosiddetto "Corrispettivo Luce" Monorario), pari al valore dell'elemento PE fissato dall'ARERA per il mercato di maggior tutela per il 4° trimestre 2018, su cui è applicato il 20% di sconto. Lo sconto incide in media il 9,81% sulla spesa annua di un cliente domestico tipo (con potenza impegnata 3kW, contratto abitazione residenza, consumo pari a 2.700 kWh annui), al netto delle imposte. (2) L'offerta EnergiaGelsia Gas prevede il prezzo fisso ed invariabile per 12 mesi della componente materia prima gas (cosiddetto "Corrispettivo Gas"), pari al valore della componente CMEM fissato dall'ARERA per il mercato tutelato per il 4° trimestre 2018, su cui è applicato il 10% di sconto. Lo sconto incide in media il 5,61% sulla spesa annua di un cliente domestico tipo (consumo 1400 mc, ambito Nord-Occidentale), al netto delle imposte.

Condizioni generali di fornitura e condizioni tecniche economiche relative alle offerte EnergiaGelsia Luce e EnergiaGelsia Gas disponibili presso i Gelsia Point e su www.mygelsia.it
L'attivazione della fornitura può essere effettuata solo in relazione ad utenze domestiche che non risultino già servite da Gelsia nel mercato libero.



L'albero di Jesse: mosaico. Basilica di San Marco (Venezia), parete nord del transetto sinistro

Gli auguri del prevosto parroco della comunità pastorale mons. Bruno Molinari

Il Bambino Gesù nasce come un nuovo splendido eppure umile fiore sull'antico tronco di Jesse

Penso al Natale mentre guardo l'immagine del "Mandorlo fiorito" che accompagna quest'anno il cammino della nostra comunità pastorale invitata a prendersi cura dei giovani. Con questa figura suggestiva, a modo di augurio, si apre anche il calendario parrocchiale che sacerdoti, religiosi e collaboratori laici stanno portando nelle famiglie.

Il ramo del mandorlo - l'albero che per primo avverte l'arrivo della primavera - mi ricorda che il Bambino Gesù nasce come un nuovo splendido eppure umile fiore sull'antico tronco di Jesse, del popolo eletto e amato da Dio.

E' il segno certo di una promessa fedele mai disattesa, di una benedizione divina continuamente rinnovata. E' il sogno di Dio, il cui disegno di salvezza ha un punto luminoso di concentrazione storica là nella notte di Betlemme ma che continua oggi per noi e per tutti come esperienza di un possibile e provviden-

ziale incontro col Mistero dell'Amore che abbraccia ogni tempo e ogni luogo.

Il Natale ci annuncia questa intramontabile "bella notizia", ci fa testimoni e custodi di speranza, di bellezza e di pace racchiuse però nella piccolezza e nella semplicità del presepe che conquista lo sguardo e il cuore.

Mi è caro allora augurare un Natale di luce e di limpida gioia anzitutto ai giovani e ai ragazzi affinché si aprano al dono che viene dall'alto e apprendano il linguaggio della fede che insegna a vedere l'invisibile e a gustare la meraviglia delle cose vere.

Sia un Natale di letizia sorridente per tutte le famiglie e particolarmente per quelle che hanno accolto quest'anno il dono di una nuova nascita.

Sia un Natale di consolazione per chi soffre nel corpo e nell'anima a causa della solitudine o della mancanza di salute e di serenità, per chi guarda con tristezza un posto reso vuoto in casa dal doloroso

passaggio della morte.

Sia un Natale di fiducia, di pazienza e di buona volontà per chi cerca con ansia un lavoro e per chi lavorerà anche il 25 dicembre per garantire la sicurezza e il bene di tutti.

Sia un Natale di solidarietà verso gli ultimi nel ricordo della povertà abbracciata e benedetta dal Figlio di Dio nella sua nascita a Betlemme.

A tutti auguro di saper ricollocare il Natale nell'orizzonte di cielo, di festa e di grazia che purtroppo rischia di andare smarrito perché oscurato e soffocato da troppa esteriorità e formalità.

Auguri dunque per un Natale cristiano che, nonostante tutto, è ancora motivo di speranza e di elevazione dell'animo di chi crede, di chi non crede e di chi vorrebbe credere.

Don Bruno Molinari
Parroco della Comunità pastorale
San Giovanni Paolo II
Prevosto di Seregno

Intervista/Il presidente del Gsa interviene sulle polemiche attorno ai migranti

Paolo Viganò: difendiamo il presepe ma non vediamo che ci sono presepi viventi sulle strade

Paolo Viganò, il presepe che lo scorso anno come Gruppo Solidarietà Africa avete proposto in Abbazia San Benedetto aveva suscitato qualche polemica. L'idea di far nascere Gesù su un barcone di migranti aveva fatto storcere più di qualche naso. Quest'anno, ci aspettiamo che la provocazione culturale passi nuovamente attraverso il presepe?

“No, quest'anno abbiamo deciso di proporre un allestimento più tradizionale, più tranquillizzante. Anche se...”

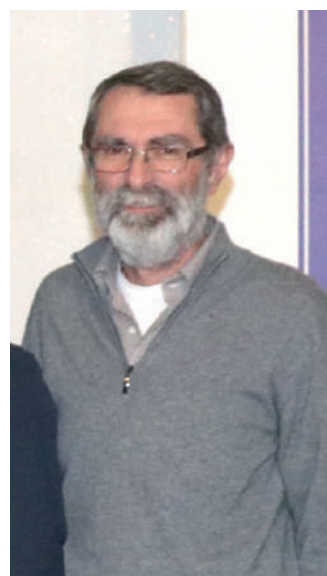
Anche se - aggiungiamo noi - qualche provocazione sarebbe magari necessaria. Come ha scritto anche il direttore del quotidiano *Avvenire*, Marco Tarquinio, che ha invitato a non chiudere gli occhi davanti la similitudine tra la famiglia di Nazareth e le famiglie di migranti che saranno allontanati dai Centri di Accoglienza per effetto del Decreto Sicurezza firmato dal ministro Matteo Salvini...

“Non ho il polso esatto della situazione, so però che sono stati eliminati i principali spazi destinati all'accoglienza. Dal punto di vista pratico temo che aumenteranno le persone in giro per le strade, senza arte né parte. Qualcuno troverà accoglienza nelle strutture di volontariato, che in larga parte è volontariato di ispirazione cattolica. Molti altri, invece, saranno preda della delinquenza...”

Perché si sta mettendo in atto una situazione così evi-



Il presepe dello scorso anno in Abbazia



Paolo Viganò

Tradizione/Ad Agliate il 26 dicembre dalle 15 alle 18

Presepe vivente fa memoria della grande guerra

“Credettero per una presenza” è il titolo del tradizionale presepe vivente che sarà allestito come di consueto alla basilica di Agliate il 26 dicembre dalle 15 alle 18.

Nel centenario della fine della prima guerra mondiale, il presepe vivente inizia con la rappresentazione di un fatto straordinario realmente accaduto tra i soldati che combattevano nelle opposte trincee. Il giorno di Natale inglesi, francesi e tedeschi cessarono le ostilità, cantarono insieme, celebrarono una messa in latino, si scambiarono sigarette, guardando le foto delle loro famiglie. Si trattarono come persone umane, con rispetto e cordialità. La memoria dell'incarnazione di Gesù li ha costretti, almeno per un attimo, ad affermare che la vita ha altre priorità rispetto alle azioni in cui erano costretti.

Seguendo gli altri quadri - Annunciazione, Censimento, Re Erode, Accampamento romano, Villaggio con mercato, Pastori con le greggi - si arriverà alla grotta dove adorare, insieme ai re Magi che giungono a cavallo, il

piccolo Gesù. Canti sacri e letture aiuteranno a vivere la memoria della nascita di nostro Signore. Per info: www.presepeagliate.it

I prossimi appuntamenti di scuola di comunità - la catechesi che propone il movimento Comunione e Liberazione - sono fissati per

il 17 e il 31 gennaio 2019 alle 21,15 presso il Centro Pastorale Monsignor Ratti di via Cavour. Il testo proposto per la lettura e la meditazione personale è “Perché la Chiesa” di don L. Giussani. Per info: segreteria.cl.seregno@gmail.com





Una famigliola di rifugiati

dentemente esplosiva? Quali le ragioni?

“Perché la logica dominante è quella della chiusura. La gente ha paura. E sulla paura si costruisce tutto. E’ allucinante! E poi magari ci tacitiamo la coscienza con “aiutiamoli a casa loro”, salvo poi quasi deridere i volontari che vanno ad aiutarli a casa loro e magari vengono rapiti”

Quindi è la paura che ci impedisce di farci interpellare dai presepi viventi che sono i bambini, le donne e gli uomini migranti...

“Il Natale, come ce lo propongono i racconti dei Vangeli, rievoca una vicenda con connotazioni drammatiche piuttosto forti... E’ la storia di Dio che inizia un percorso che lo porterà a morire, la storia di un bambino che nasce in un alloggio di fortuna perché nessuno ha posto per i suoi genitori e che dopo pochi giorni di

vita è costretto a scappare profugo in Egitto. E’ una vicenda forte, che interPELLA... non è certamente la festa tranquillizzante, quella del panettone e dei canti ingenui davanti al presepe...”

Presepe che, invece, viene difeso a spada tratta dagli stessi che hanno chiuso i centri di accoglienza...

“E’ una difesa evidentemente strumentale! Siamo tranquillizzati dal cantare “o Bambino, mio divino. Io ti vedo qui a tremar”... ma riusciamo a preoccuparci solo del bambino del presepe, che è di plastica o di gesso, e sta pure nei ventidue gradi delle nostre abitazioni! Davvero non vediamo che, in giro, ci sono famiglie che vivono per strada e bambini che il freddo lo sentono venamente! Questa è una provocazione a cui siamo chiamati a reagire!”

Sergio Lambrugo

L'editoriale di Avvenire dell'1 dicembre Decreto sicurezza Presepe vivente, una norma cattiva e parole al vento

di Marco Tarquinio

Il presepe di cui qui si parla è vivente. Loro sono giovanissimi: Giuseppe (Yousuf), Fede (Faith) e la loro creatura. Che è già nata, è una bimba e ha appena cinque mesi. Giuseppe viene dal Ghana, Fede è nigeriana, entrambi godono – è questo il verbo tecnico – della «protezione umanitaria» accordata dalla Repubblica Italiana. Ora ne stanno godendo in mezzo a una strada. Una strada che comincia appena fuori di un Cara calabrese e che, senza passare da nessuna casa, porta dritto sino al Natale. Il Natale di Gesù: Uno che se ne intende di povertà e grandezza, di folle adoranti e masse furenti, di ascolto e di rifiuto, del “sì” che tutto accoglie e tutti salva e dei “no” che si fanno prima porte sbattute in faccia e poi chiodi di croce. Giuseppe e Fede solo stati abbandonati, con la loro creatura, sulla strada che porta al Natale e, poi, non si sa dove. Sono parte di un nuovo popolo di “scartati”, che sta andando a cercare riparo ai bordi delle vie e delle piazze, delle città e dell’ordine costituito, ingrossando le file dei senza niente.

Sono i senza più niente. Avevano trovato timbri ufficiali e un “luogo” che si chiama Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) su cui contare per essere inclusi legalmente nella società italiana, apprendendo la nostra lingua, valorizzando le proprie competenze, studiando per imparare cose nuove e utili a se stessi e al Paese che li stava accogliendo. Adesso quel luogo non li riguarda più. I “rifugiati” sì, i “protetti” no. E a loro non resta che la strada, una strada senza libertà vera, e gli incontri che la strada sempre offre e qualche volta impone: persone perbene e persone permale, mani tese a dare e a carezzare e mani tese a prendere e a picchiare, indifferenza o solidarietà.

Si può essere certi che il ministro dell’Interno, come i parlamentari che hanno votato e convertito in legge il suo decreto su sicurezza e immigrazione, non ce l’avesse con Giuseppe, Fede e la loro bimba di cinque mesi. Ma è un fatto: tutti insieme se la sono presa anche con loro tre, e con tutti gli altri che il Sistema sta scaricando fuori dalla porta. Viene voglia di chiamarla “la Legge della strada”. Che come si sa è dura, persino feroce, non sopporta i deboli e, darwinianamente, li elimina. È un fatto: la nuova “Legge della strada” già comanda sulla vita di centinaia di persone che diverranno migliaia e poi decine di migliaia. Proprio come avevamo avvertito che sarebbe accaduto, passando – ça va sans dire – per buonisti e allarmisti.

Ecco, allora, davanti ai nostri occhi il presepe vivente del Natale 2018. Allestito in una fabbrica dell’illegalità costruita a suon di norme e di commi. Campane senza gioia, fatte suonare per persone, e famiglie, alle quali resta per tetto e per letto un misero foglio di carta, che ironicamente e ormai vuotamente le definisce meritevoli di «protezione umanitaria». Ma quelle campane tristi suonano anche per noi.

P.S. Per favore, chi ha votato la “Legge della strada” ci risparmi almeno parole al vento e ai social sullo spirito del Natale, sul presepe e sul nome di Gesù. Prima di nominarlo, Lui, bisogna riconoscerlo.

Tradizione/La manifestazione dei ragazzi e giovani del S. Rocco alla 48a. edizione

La macchina organizzativa del "Corteo dei Magi" al lavoro per preparare gli oltre duecento figuranti

Solo un Vangelo ne parla, quello di Matteo: "alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: 'dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo'. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostrati lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra".

E' la storia dei re Magi, però in questo brano di Vangelo non si parla di cammelli, né di cometa, ma solo di stella, non c'è neppure traccia dei nomi di Gaspare, Melchiorre e Baldassarre e che neppure uno dei tre fosse di pelle nera. Ebbene tra la storia narrata e quella che si conosce ci sono tante differenze. Ma sono particolari che ha aggiunto la tradizione probabilmente perché il racconto appare un poco misterioso.

E la tradizione si ripeterà ancora anche in città per merito dei ragazzi e dei giovani dell'oratorio San Rocco che il prossimo 6 gennaio daranno vita alla 48a. edizione del "Corteo dei Magi", che è uno dei "fiori all'occhiello" del centro giovanile di via Cavour.

E proprio oggi, domenica 16, dalle 17 alle 18.30, iniziano le prove dei costumi, che continueranno con lo stesso orario, tutti i giorni sino a sabato 22 dicembre.

Giovedì 3 gennaio, alle 20,30



Il "Corteo dei Magi" a S. Valeria con il presepe vivente a S. Valeria

in basilica san Giuseppe si svolgeranno invece le prove generali e un momento di preghiera.

In oratorio si cercano mamme per stirare, cucire e riparare i costumi del corteo, e per il giorno dello svolgimento del corteo, anche per truccare e vestire i figuranti.

Tanti personaggi: bianchi, arabi, neri aspettano giovani e adulti per comporre il grande corteo con i soldati romani, i pastori, la banda e gli animali. Un corteo che di solito si compone di 200 figuranti. I giovani volontari addetti all'organizzazione sperano di riuscire a superare quota duecento.

Sarà un'edizione che presenterà ancora qualche piccola novità come la biga completa-

mente rinnovata; sono stati poi sistemati i carretti soprattutto quello che ospita la regina e poi si vedranno nuovi costumi. Immane anche i cavalli dei Magi messi a disposizione da **Gaetano Giovenzana**, assieme alla splendida e di grande effetto quadriglia di cavalli, talvolta bianchi più spesso neri.

Domenica 6 gennaio, alle 9,30 il corteo muoverà dall'oratorio San Rocco e si snoderà per le vie San Rocco, Cavour piazza Vittorio Veneto, Vincenzo da Seregno, Garibaldi, Marconi, Umberto I, Medici, San Pietro, piazza Italia, corso del Popolo, piazza della Concordia.

Alle 10 la celebrazione della messa in Basilica San Giuseppe presieduta da mons. **Bruno**

Marinoni, moderator curiae e vicario per gli affari generali. Alle 11 il corteo proseguirà fino a raggiungere il piazzale di Santa Valeria, sfilando per piazza Martiri della Libertà, Concordia, via Umberto I, Colombo, Cairoli, piazzale Madonnina, viale Santuario; alle 11,45 adorazione dei Magi al presepe vivente allestito sul piazzale di Santa Valeria, alle 12 visita al centro "Ronzonni-Villa" della fondazione don Gnocchi e subito dopo al Piccolo Cottolengo di don Orione di via Verdi. In caso di pioggia o neve il corteo si svolgerà solo all'interno della basilica

Paolo Volonterio

Appuntamento/Il 22 gennaio alle 20,45 nella chiesa di S. Ambrogio

“Dialoghi di pace” sul tema della giornata mondiale con la lettura del messaggio e meditazioni musicali

Per il quinto anno consecutivo, la chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio, con ingresso da viale Edison, ospiterà lunedì 22 gennaio, con inizio alle 20,45, i “Dialoghi di pace”, iniziativa che ha la finalità di trasformare in un'attraente ed emozionante occasione di meditazione l'annuale messaggio pubblicato dal Papa in occasione della Giornata mondiale della Pace, calendarizzata come sempre avviene ormai dal 1967 a questa parte il giorno di Capodanno.

La serata vedrà nelle vesti di lettori del documento **Elena Galbiati, Mauro Frigerio** ed un frequentatore della Scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere, i cui interventi saranno intervallati da quelli canori proposti dalla Cappella musicale Santa Cecilia, diretta da **Giancarlo Buccino**, e dal Coro don Luigi Fari, guidato invece da **Lorenzo Zandonella Callegher**, che si esibirà pertanto tra quelle che sono le sue mura di casa.

Avviati nel 2007 nella chiesa Regina Pacis di Cusano Milanino, dichiarata dal cardinale Andrea **Carlo Ferrari**, arcivescovo di Milano tra il 1894 ed il 1921, quando gli subentrò il desiano **Achille Ratti**, e poi proclamato beato nel 1987 da Papa Giovanni Paolo II, quale «tempio votivo diocesano per la pace ridonata all'Europa dopo la Prima guerra mondiale», i “Dialoghi di pace” hanno oggi un respiro nazionale, essendo sbarcati ad esempio nelle Marche ed in Puglia, e nell'arcidiocesi di Milano sono



I “Dialoghi di pace” del gennaio scorso

Tutte le realtà che aderiscono *Chiesa, istituzioni, associazioni cattoliche e laiche unite per la pace*

La quinta edizione seregnesse dei “Dialoghi di pace” è stata promossa dalla Comunità pastorale San Giovanni Paolo II e dal Circolo culturale San Giuseppe, in sinergia con il Servizio per la pastorale sociale e del lavoro dell'arcidiocesi di Milano. Hanno aderito il mensile “L'Amico della Famiglia”, il Circolo locale delle Acli, la Caritas ed il suo Centro di ascolto, l'Associazione culturale musicale Pozzoli, le associazioni Dare un'anima alla città, Il Caffè Geopolitico, Carla Crippa, Auxilium India e La Nuova Infanzia, i Circoli culturali Umana Avventura e Seregn de la memoria, il Gruppo solidarietà Africa, l'Azione Cattolica, il Centro di aiuto alla vita, la Scuola di italiano per stranieri Culture senza frontiere, il Movimento per la Vita ed il Gruppo Scout Seregno 1, nonché Radiomarconi, l'Associazione Xapuri, il mensile “Scarp de' tenis”, il Centro internazionale Helder Camara ed il Coordinamento milanese per la Pace in Comune. Le realtà pastorali che hanno sposato il progetto sono le Comunità del Santo Crocifisso di Meda, di San Pietro da Verona di Seveso e di Santo Stefano di Lentate sul Seveso, l'Unità pastorale Santissima Trinità e la Comunità Nuova Pentecoste di Cesano Maderno e la parrocchia San Giulio Prete di Barlassina. Hanno conferito i loro patrocini i Comuni di Seregno, Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Desio, Meda e Seveso e la Regione Lombardia.

presenti con almeno un'edizione in ciascuna delle sette zone pastorali.

Il copione sarà definito dal promotore **Giovanni Guzzi** sulla base dell'articolazione del testo, che avrà come tema “La buona politica è al servizio della pace”, secondo quanto è stato annunciato ormai un mesetto fa. «La responsabilità politica appartiene ad ogni cittadino - ha commentato la sala stampa vaticana - ed in particolare a chi ha ricevuto il mandato di proteggere e governare. Questa missione consiste nel salvaguardare il diritto e nell'incoraggiare il dialogo tra gli attori della società, tra le generazioni e tra le culture. Non c'è pace senza fiducia reciproca».

Ed ancora: «E la fiducia ha come prima condizione il rispetto della parola data. L'impegno politico, che è una delle più alte espressioni della carità, porta la preoccupazione per il futuro della vita e del pianeta, dei più giovani e dei più piccoli, nella loro sete di compimento. Quando l'uomo è rispettato nei suoi diritti, come ricordava San Giovanni XXIII nell'enciclica “Pacem in terris” del 1963, germoglia in lui il senso del dovere di rispettare i diritti degli altri. I diritti ed i doveri dell'uomo accrescono la coscienza di appartenere ad una stessa comunità, con gli altri e con Dio. Siamo pertanto chiamati a portare e ad annunciare la pace come la buona notizia di un futuro dove ogni vivente verrà considerato nella sua dignità e nei suoi diritti».

P. Col.

Solidarietà/Domenica 16 dalle 9,30 alle 19 in piazza Concordia la raccolta di fondi

“Sotto lo stesso cielo”: campagna Tende Avsi per progetti senza confini in quattro continenti

Cambiano le circostanze intorno a noi, ma il cielo sotto il quale ci muoviamo anche in punti cardinali diversi è lo stesso. Siria, Brasile, Burundi, Kenya, Italia: luoghi diversi, ma un identico bisogno di compimento nelle persone.

Un bisogno che passa ogni giorno dalle urgenze più immediate come per garantire un pasto, la scuola, le cure ai tuoi cari. E proprio questa consapevolezza aiuta a riconoscere con ancora più nitidezza l'ingiustizia di situazioni non accettabili, di fronte alle quali non è possibile accomodarsi e voltarsi dall'altra parte.

La sfida sta tutta in una semplice mossa personale: allargare lo sguardo, appoggiarsi a quel cielo condiviso, riconoscere che posso anche io con la mia attenzione, la mia voglia di conoscere e di donare del mio tempo e del mio denaro, farmi prossimo a chi è lontano.

Per accompagnare un altro “io” a diventare da vulnerabile soggetto a protagonista della sua vita. E scoprire che sotto lo stesso cielo abbiamo in comune anche un destino. Un destino buono.

Su questa rinnovata consapevolezza vuole lavorare la Campagna Tende 2018/2019 di AVSI: c'è un modo concreto per ridurre la distanza tra noi e chi vive ancora in guerra in Siria, da profugo in Brasile, in estrema povertà in Burundi e Kenya, da rifugiato o senza tetto in Italia.

I progetti che verranno sostenuti con i fondi raccolti nella Campagna Tende sono i seguenti.

Siria: ospedali aperti, sem-



Ospedali aperti in Siria tra i progetti Avsi

pre. L'obiettivo del progetto è quello di sostenere e potenziare tre ospedali in Siria, così da garantire cure mediche gratuite e di qualità a chi non può permetterselo. Questo progetto ha già assicurato cure gratuite a 11.000 siriani e punta a curarne 45.000 entro i prossimi due anni

Burundi e Kenya: il lavoro per vincere la povertà. L'obiettivo del progetto è quello di sostenere le nuove generazioni di questi due paesi dando la possibilità attraverso training e una formazione specifica di entrare nel mondo del lavoro, realizzarsi e creare vero sviluppo per l'intera comunità. Sono coinvolte nel progetto 10.000 persone

Italia: la casa per condire i bisogni. Il progetto vuole sostenere le Suore di Carità dell'Assunzione che in diverse città italiane si occupano di interventi in casa, di cura infermieristica, di accoglienza diurna dei minori, di impegno educativo nel rapporto con la scuola e con la famiglia. Un aiuto concreto per 600 famiglie

Brasile: accoglienza dei migranti venezuelani. Il progetto vuole sostenere le strutture di accoglienza di AVSI in Brasile che garantiscono ospitalità, corsi di lingua portoghese, servizi alla persona e iniziative con le imprese locali per offrire opportunità di lavoro a 60 famiglie venezuelane (circa 210 persone) fuggite da uno stato di povertà e grave crisi del loro paese

Nella campagna tende dello scorso anno sono stati raccolti quasi 900.000 euro destinati ai progetti sostenuti e la città di Seregno ha contribuito con 5.500 euro di donazioni. Una opportunità di incontro e di sostegno alle opere di quest'anno, ci sarà domenica 16 dicembre in piazza Concordia, antistante la Basilica, dalle 9.30 sino alle 19 dove verranno allestiti dei banchetti in cui sarà possibile acquistare dei prodotti artigianali e con questo gesto sostenere la campagna tende di AVSI.

Pranzo di Natale del Lions al Pozzi per gli anziani

Per la festa più bella dell'anno il Lions club Seregno Brianza, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali del Comune, organizza per il 25 dicembre, come da tradizione consolidata da 40 anni, il “pranzo di Natale”, per le persone sole ed anziane, oltre i 65 anni. Mai come nella festa di Natale c'è il desiderio, la voglia di trascorrere una giornata con gli altri, in compagnia.

Il pranzo, stavolta, si terrà nei locali dell'istituto Pozzi di via Alfieri, con ritrovo alle 12. Per le iscrizioni gli interessati possono recarsi all'ufficio servizi sociali di via Olivetti, 17, oppure telefonare al numero 0362-263.401; dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, giovedì sino alle 18,30. Per l'iniziativa “pranzo di Natale” il Lions in collaborazione con i volontari dell'oratorio San Rocco e l'amministrazione comunale assicurano il trasporto dalla propria abitazione all'istituto Pozzi, sia per l'andata che per il ritorno.

P. V.

Missione/Un gruppetto di volontari di S. Ambrogio tiene vivo il gemellaggio

Consegnato a don Enzo Zago un arredamento per la casa di una famiglia di Baqel in Albania

Nuova puntata nel lungo rapporto di fratellanza tra la parrocchia Sant'Ambrogio e la comunità albanese di Blinisht, che si protrae ormai da 25 anni.

Nelle scorse settimane, per la precisione dal 19 al 23 novembre, un gruppo di persone, composto da **Antonio Sala, Gianni Colzani, Enrico Colzani e Daniela Verga**, ha raggiunto la missione nella piccola repubblica balcanica, oggi guidata da don **Enzo Zago**, fidei donum dell'arcidiocesi di Milano, originario proprio di Sant'Ambrogio, veicolando con l'aiuto di due autisti un carico di materiale raccolto nei mesi precedenti in città e nei dintorni. Si è spaziato da arredi ad indumenti, da alimenti a generi di varia tipologia.

«In modo particolare - sottolinea Sala, che ha vissuto in prima persona l'esperienza di questo gemellaggio morale fin dall'inizio -, abbiamo consegnato un cucina donata da una famiglia ed un letto a castello messo a disposizione da don **Gabriele Villa** ad un nucleo familiare residente a Baqel, formato da una coppia e dalla sua numerosa figliolanza. Come sempre, questi sono stati momenti di festa per tutti». La spedizione ha riscontrato la gratitudine di don Enzo Zago, messa per iscritto in un lettera affidata ai suoi concittadini che lo hanno raggiunto.

«Di una cosa mi vanto - ha spiegato nella missiva l'interessato -: della vostra amicizia, della vostra carità, del vostro



Il gruppetto di sant'Ambrogio in Albania con don Enzo

essere solidali nei confronti di questa missione e di questa gente di Albania, quella povera, quella senza speranza, quella di nove persone in due piccole stanze, che fanno da cucina, soggiorno, studio per le ragazzine, stanze da letto... Mi vanto di voi, ne ringrazio il Signore e chiedo per voi la sua benedizione». E nel suo scritto don Enzo non ha mancato di annotare che servirebbe l'arredo di un'altra stanza: un progetto proposto a tutta la comunità parrocchiale di S. Ambrogio.

La novità appena descritta è maturata alla vigilia di quelli che dovrebbero essere gli ultimi mesi sul posto del sacerdote, il cui mandato scadrà il prossimo anno.

«Il suo desiderio sarebbe quello di rimanere - conclude Sala -. Fin qui è stato fatto un ottimo lavoro di preparazione dei giovani, ma una sua eventuale partenza toglierebbe agli stessi giovani un punto di riferimento importante e di esperienza nel loro operato. Per questo, c'è la speranza che le cose possano andare diversamente».

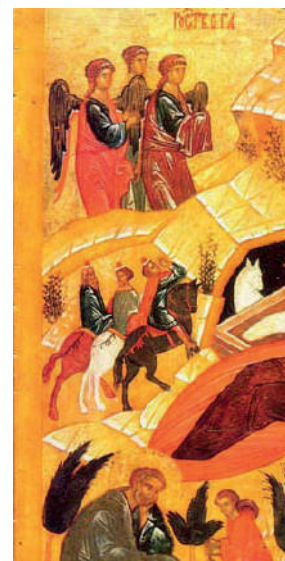
Servirà tuttavia un po' di tempo per saperlo: «Don Enzo dovrebbe rientrare in Italia per confrontarsi con i suoi superiori in aprile. Dopodiché, sapremo quale sarà il suo destino». La missione di Blinisht, nel nord dell'Albania, comprende anche i villaggi del territorio circostante.

P. Col.

A San Salvatore la notte di Natale *Veglia dalle 23 con meditazioni e canti sulla Sacra Famiglia*



La notte di Natale consente ad ognuno di noi di riflettere e riscoprire i valori fondamentali della vita: uno di questi è, sicuramente, la famiglia. Proprio su questo tema sarà incentrata la veglia di Natale che avrà luogo alle 23, presso la scuola materna "Ottolina Silva", nel quartiere di San Salvatore. Il coro "Le voci di San Salvatore" proporrà una veglia che riprenderà il tema della Sacra Famiglia con testi di meditazione intervallati da canti tratti dal musical "L'Atteso" di Daniele Ricci. Alla veglia seguirà la S. Messa, celebrata da don Giovanni Brizzi. Per i presenti sarà poi possibile vivere un momento di allegria, con vin brulé e panettone. **F. C.**



Meditazione/I testi elaborati da don Sergio Dell'Orto per la rappresentazione proposta al Ceredo in occa-

“I colori del Natale”: cinque icone

La scorsa domenica in occasione della prima messa di don Stefano Biancotto (articolo e foto a pagina 41) nella chiesa del Ceredo è stata proposta una rappresentazione con accompagnamento musicale sul tema ‘I colori del Natale’; una lettura, attraverso cinque icone di altrettanti ‘passaggi’ significativi della vicenda della nascita di Gesù. Don Sergio Dell’Orto, di cui è nota la passione quanto la preparazione e la conoscenza delle opere d’arte, ha elaborato i testi, accompagnati da brani evangelici ‘dedicati, che, dalla forma dialogica, abbiamo tramutato in esposizione narrativa. Ringraziandolo per la collaborazione ne proponiamo la lettura.

L’ANNUNCIAZIONE

Bianco. Il bianco, la luce! La purezza della luce del sole! C’è qualcosa di divino in questo colore che li comprende tutti. Invece di annullarsi e confondersi, mischiandosi, i colori esplodono nella purezza della luce. Il bianco non è assenza, non è mancanza... È la pienezza di una presenza, è la perfezione dell’armonia.

È per questo che nel linguaggio preciso delle icone il bianco è associato al divino. Sempre, per esempio, il Cristo risorto è vestito di bianco; sempre il Cristo della Trasfigurazione indossa il bianco. Anche in questo caso, nell'icona dell’Annunciazione l’angelo Gabriele, il messaggero di Dio, veste di bianco. Egli non solo riporta le parole di Dio ma diventa segno della sua stessa presenza, presenza che si fa carne, che si fa Storia nella vita semplice e santa di Maria.

LA VISITAZIONE

Rosso. Nell'icona della Visitazione però non c’è il bianco. Domina il rosso, che ha diversi significati. In questo caso la Madonna indossa un mantello rosso. Indica la sua umanità, perché il rosso è il colore del sangue. Ci dice che Maria è una di noi, che appartiene a questa umanità. Ma il sangue ci fa subito pensare alla Passione. Non è un caso che il Cristo della Passione, l’Ecce Homo, porta un mantello rosso. Con il rosso l’ombra della Passione, e i fatti dolorosi che la segnano, si estende fino al Natale e agli eventi che lo accompagnano. La Madonna che canta il Magnificat è la stessa che piangerà sotto la Croce.

È vero. Ma la Madonna indossa anche una tunica blu. Anche il blu è carico di significati. Non per nulla è il colore del cielo quando è sereno e luminoso. Un cielo terso di primavera o quell’azzurro intenso di un cielo d’alta montagna non fanno altro che portarci a guardare in alto, ci rasserenano, ci mettono di buon umore, in fondo, ci aprono all’infinito.

Il blu, nelle sue infinite sfumature, indica la spiritualità dell’anima aperta alla luce di Dio, allude alla trascendenza e al Mistero di Dio che si manifesta all’umanità.

Quasi sempre la Madonna, i santi e i grandi personaggi della storia biblica vestono di blu. È come dichiarare la loro santità, la loro fiducia in Dio, la loro apertura alla sua azione, la disponibilità ad accogliere il progetto.

È chi più di Maria?

IL NATALE

Oro. Ma c’è anche l’oro icona. L’oro, il metallo più prezioso, fascina gli uomini con il suo splendore di primo piano nel linguaggio sempre usato per lo sfondo.

Anche l’oro, come il bianco, ma più che altro indica la vita divina, la radice della sua stessa vita.

È per questo che l’oro è la base su cui tutti respiriamo... quasi non si catturata dai personaggi, ma è la base.

In tutto questo splendore sta proprio al centro dell’icona come una caverna oscura e buio. Il nero assorbe tutti i colori... per questo indica la notte... Qui ci rimanda ancora a quella notte di agnello, pomeriggio di venerdì, come ci ricorda l’evangelista Matteo: “La terra”

Già, quella grotta allude al Cristo.

La mangiatoia dove giace più a una tomba che a una volta in fasce, proprio come prima di essere posto nel sepolcro.



sione della prima messa di don Stefano Biancotto: una guida per comprendere il mistero dell'Incarnazione

ie per leggere la nascita di Gesù

tra i colori simbolici delle prezioso, che da sempre affu splendere, ha un ruolo ggio delle icone, anche se è ».

ico, richiama le realtà divilo sguardo di Dio che si ria che è donata all'umanità, ta...

usato per lo sfondo, come o si regge, come l'aria che nota, perché l'attenzione è ia è essenziale.

e, però, c'è anche il nero, e cona del Natale. La grotta, sembra minacciare il Bam-i colori, li annienta, li spe-i notte, la morte, il pericora una volta alla Croce. Al nia nel Getsemani, a quel ie, nell'ora più luminosa, ia Luca "si fece buio su tut-

al sepolcro, dove sarà de-

e il Bambino assomiglia di . culla... e il bambino è av-e Gesù deposto dalla croce epolcro.

L'ANNUNCIO AI PASTORI

Marrone. Qui l'angelo ha un mantello rosso... che abbia a che fare con la passione? No, ha la tunica bianca, quindi è ancora un messaggero di Dio. È l'angelo che annuncia ai pastori di andare a Betlemme a vedere il Bambino che è nato.

Vestito di pelo, di colore marrone, un po' sbiadito... il pastore è il simbolo dell'umanità più difficile, proprio come il colore che porta.

È La terra, la terra arida del deserto, la terra sterile che non produce vegetazione, che non offre riparo...

Non per niente i pastori non erano ben visti dalla gente per bene, messi ai margini per via di quel mestiere considerato impuro, eppure...

Eppure ascoltano e partono... si fidano della parola dell'angelo.

Sono sì come una terra arida, ma nello stesso tempo assetata, pronta ad accogliere l'acqua che dà vita.

Come il deserto intorno a Betlemme... secco, brullo ma appena viene un po' di pioggia si trasforma in modo quasi magico e diventa verde, ricco di erba e di fiori... uno spettacolo! Anzi, una benedizione!

Questo vuol dire il marrone: aridità trasformata dalla grazia di Dio.

I MAGI

Verde. Anche in questo caso, nell'icona dei Magi, l'oro ricopre lo sfondo... Anche il Bambino ha la tunica bianca... E la Madonna veste di rosso... E di blu, come abbiamo già visto... Anche i Magi indossano vesti blu, a indicare la loro ricerca di Dio, la loro fiducia nel mettersi in viaggio così da lontano...

Quello inginocchiato, però, veste di verde. Il verde è il colore dell'erba e degli alberi, richiama la terra, l'umanità... Un po' come il marrone, anzi ne è quasi la prosecuzione. È la terra trasformata, arricchita, fecondata, capace di generare la vita... Il verde è il colore della benedizione... pensate a cosa significhi la vegetazione in una regione arida come la Palestina...

Una benedizione di Dio. Anche Elisabetta, nell'icona della visitazione aveva un mantello verde. In fondo ci dicono che, i Magi, Elisabetta, sono come noi, uomini e donne segnati da tutti i limiti dell'umanità, ma capaci di aprirsi alla Grazia di Dio, di manifestarne i frutti.

Però uno dei Magi ha un mantello rosso, non credo che abbia a che fare con la passione... Infatti, il rosso, come in questo caso, indica anche la regalità. Non tanto nel suo potere, a volte esercitato male, ma nella sua dignità. La tradizione cristiana ha visto nei Magi d'oriente dei re, quindi non poteva mancare un mantello rosso. Quando Gesù, come nella Passione, indossa il rosso, non significa solo il suo sacrificio, ma anche la sua dignità regale, la sua statura di Figlio di Dio... E Gesù non indossa mai il verde, perché non è solamente uomo... Semmai il blu perché egli è Dio stesso che si rivela all'umanità.

Mostra/Aperta sino a domenica 6 gennaio, possibili visite guidate per le scuole

Al museo Vignoli esposti 45 presepi di cittadini un caleidoscopio di tradizioni e innovazioni

Al museo Vignoli, sabato 1 dicembre, alle 15, è stata inaugurata la rassegna "presepi in mostra", che resterà in visione fino a domenica 6 gennaio. E' un appuntamento ormai tradizionale e molto caro alle famiglie, oltre che un evento culturale che si aggiunge ai tanti momenti programmati in città che accrescono e caratterizzano l'atmosfera natalizia. L'ingresso è libero. Per le scuole è possibile organizzare delle visite guidate su prenotazione contattando l'ufficio cultura (0362-263.541/551). Le opere esposte sono 45, di tutte le dimensioni, create da: **Antonio Barni** (casa contadina di fine '800 inizi '900); **Enzo Bello** (casa tirolese); **Annamaria Collosei** (in argilla); **Giuseppina Frigerio**; **Francesco Viganò** (stile palestinese); **Primo Grassi** (grotta tra le montagne); **Roberto Mauri** (made in Israel); **Antonio Pellucchi**; **Cherubino Seveso** (Natale fra le rocce); **Erminia Vitillo**; **Roberto Colzani** (borgo brianzolo); **Aurelio Tagliabue** (terremoto); **Piera Colombo** (piccolo villaggio in veste invernale); **Mattia Pellegrini**; **Suore Carmelitane Scalze del Carmelo di Legnano** (stile ecologico); **Ada da Seregno**; **Cdd** (sassi dipinti a mano e in ceramica); **Pietro Ballabio** (presepe con fiammiferi); **Giuseppe Lanzani**; **Dante Paladini** (don Orione); **Diego Lorenzetto** e mamma **Kathia**.

P. V.



Uno dei presepi in mostra al museo Vignoli fino a domenica 6 gennaio

San Vincenzo/Il mercatino in via Umberto sino al 16

La mensa della solidarietà aperta anche a Natale



Come ogni anno, la mensa della solidarietà rimarrà aperta per il pranzo di Natale, grazie ad alcuni volontari che con generosità presteranno la loro opera anche in questo giorno perlopiù dedicato agli affetti della propria famiglia. Non bisogna però mai dimenticare chi vive in situazioni di bisogno, soprattutto durante il periodo natalizio, quando l'atmosfera di allegria e festosità può, al contrario, essere per molti fonte di grande solitudine.

Si conclude oggi, 16 dicembre, il mercatino di Natale (**nella foto**), quest'anno aperto in via Umberto grazie a **Giovanna Archinti**, che ha messo a disposizione della San Vincenzo i locali in cui è stato allestito.

Il punto di distribuzione in via Sicilia (c/o Convitto Pozzi) chiuderà il 21 dicembre e riaprirà il 7 gennaio 2019 per il ritiro, mentre la distribuzione agli assistiti riprenderà il 10 gennaio.

Iniziativa/Con la partecipazione del coro della Chiesa evangelica coreana di Milano

Al Don Orione festa della famiglia e degli amici per far vivere ad anziani e disabili l'aria di casa

Il Natale dovrebbe essere legna che arde nel caminetto, profumo di pino e di vino, buone chiacchiere, bei ricordi e amicizie rinnovate... Ma se questo manca basterà l'amore" (Jesse O'Neil)

"Non importa cosa trovi sotto l'albero, ma chi trovi intorno" (Stephen Littleword).

"Il vero messaggio del Natale è che noi tutti non siamo mai soli" (Taylor Caldwell).

Questi aforismi spiegano in poche parole il clima e le emozioni vissute nel primo weekend di dicembre durante la "Festa della famiglia e degli amici" al Piccolo Cottolengo Don Orione. Quest'anno per motivi logistici l'evento è stato diviso in due giornate: sabato 1 festa con parenti ed amici degli ospiti della Residenza sanitaria disabili, mentre domenica 2 festa per quelli della Residenza sanitaria anziani.

Due momenti distinti ma con un fine comune: festeggiare insieme a Casa, la casa degli ospiti di via Verdi.

I festeggiamenti di sabato sono iniziati con i saluti della responsabile della RSD, **Mascia**, e proseguiti con la celebrazione della messa presieduta da don **Graziano De Col** e animata dal bravissimo coro dei ragazzi ospiti. La celebrazione è stata introdotta da una breve processione che ha visto protagonisti alcuni ospiti ed operatori che, partendo da cinque diversi punti del salone, raffiguranti i cinque continenti della terra, hanno portato all'altare cinque candele colorate e un mappamondo.

Questo piccolo gesto ha vo-

luto sottolineare quanto sia importante cercare di essere sempre in comunione di pensiero e di vita con l'umanità intera che soffre, che attende e che spesso non può né sperare né credere, perché manca chi annunci loro la buona novella.

Domenica invece, a dare inizio alla festa con amici e parenti è stato **Andrea**, il referente progettuale della RSA, che ha presentato a tutti il coro della Chiesa evangelica coreana "Milano Grace Church". I coristi hanno magistralmente eseguito brani di musica lirica intervallati a gioiosi canti di Natale. Dopo un breve sermone del pastore Jin e un momento di riflessione proposto da don Graziano, si è esibita anche nonna Angela nel canto dell'Ave Maria.

A conclusione della festa non poteva mancare lo scambio di auguri, avvenuto come tradizione, davanti a un ricco e gustoso buffet.

Un ringraziamento particolare va all'azienda MedEat, specializzata in servizi di ristorazione innovativi, che ha partecipato alla festa offrendo ai presenti assaggi finger-food dei pasti che gli ospiti con difficoltà di deglutizione consumano quotidianamente.

Nicoletta Maggioni
(Altro articolo e foto sull'attività dell'Istituto Don Orione a pagina 46).



Il salone gremito per la Festa della famiglia



Il coro della Chiesa evangelica coreana



Don Graziano con il pastore coreano Jin



Associazione
Culturale **Musicale** *Ettore Pozzoli*



In collaborazione con:



ORCHESTRA FILARMONICA "ETTORE POZZOLI"



II STAGIONE - 2018/2019

I GRANDI CONCERTI

CONCERTO DI NATALE

20 dicembre 2018 - ore 21

Basilica San Giuseppe - Seregno (MB)

Enrico Balestreri - Direttore

Bach: Magnificat in Re Maggiore BWV 243

Vivaldi: Gloria in Re Maggiore RV 589

Orchestra Filarmonica "Ettore Pozzoli"

Orchestra Sinfonica Milano Classica

Coro "Città di Desio"

INGRESSO GRATUITO

Posti riservati per gli abbonati alla stagione.

per Informazioni dal lunedì al venerdì dalle 17:30 alle 19:30 e il sabato dalle 14:00 alle 16:00 presso la sede dell'Accademia Filarmonica "Città di Seregno" - Tel. 0362 23.77.93

oppure visitando il nostro sito internet

www.associazionemusicaletpozzoli.com

Con il contributo di:



Media partner:



CORRIERE DI COMO

Appuntamenti/In Abbazia, Basilica San Giuseppe, Auditorium e teatro San Rocco

Quattro concerti consecutivi per prepararsi alle feste con musiche classiche e tradizionali

La prossima settimana, che porterà a ridosso delle festività natalizie (domenica 23 sarà l'antivigilia), vedrà un crescendo musicale inedito per la città.

Da mercoledì 19 a sabato 22 sono in programma infatti quattro concerti consecutivi che sicuramente faranno la gioia degli appassionati di melodie classiche e popolari, antiche e moderne a seconda dei repertori in programma.

Si inizierà mercoledì 19 in Abbazia San Benedetto alle 21 con il concerto dal titolo Ade-ste Fidelis "Ecce stella" con Karlos Conventus.

Giovedì 20 in Basilica San Giuseppe sempre alle 21, sarà la volta dell'orchestra filarmonica 'Ettore Pozzoli', unitamente all'orchestra sinfonica Milano Classica, a proporre con il coro 'Città di Desio' e con la direzione di Enrico Balestreri il Magnificat di Bach e il Gloria di Vivaldi.

Venerdì 21 a L'Auditorium di piazza Risorgimento, stesso orario, saranno di scena i coristi della città con 'Natale in tutto il mondo'.

Infine sabato 22 al teatro San Rocco è in programma il tradizionale concerto natalizio dell'Accademia filarmonica Città di Seregno.

Per i primi tre concerti l'ingresso è libero, per quello di sabato i biglietti sono in vendita presso il teatro.

Successivamente il 1° gennaio l'orchestra filarmonica "Ettore Pozzoli" proporrà alle 16 il concerto di Capodanno con 'Il Barbiere di Siviglia' di G. Rossini.



La filarmonica fiati in Basilica lo scorso 25 novembre per S. Cecilia

Nella ricorrenza di S. Cecilia rinnovato un gesto di amicizia Mons. Molinari dona un sax alla Filarmonica



Seguendo una tradizione antica iniziata da monsignor **Luigi Gandini**, domenica 25 novembre, al termine della messa delle 10, in Basilica San Giuseppe, il prevosto monsignor **Bruno Molinari**, in segno di riconoscenza e di un legame mai interrotto, ha donato all'Accademia filarmonica città di Seregno (già corpo musicale Santa Cecilia), nelle mani di una giovane strumentista,

un nuovissimo sax contralto (nella foto la consegna). Questo significativo ed importante gesto è stato ripreso da monsignor Molinari nel 2013 che aveva consegnato un "pianoforte elettrico", mentre l'anno successivo era stata la volta di un "basso tuba". Nel 2016 due erano stati gli strumenti offerti: una cornetta e un euphonium.

P. V.

Scuola/In tutte le paritarie momenti di festa con gli alunni di ogni età

Recite e spettacoli, gesti di solidarietà, auguri per dare un senso alla nascita di Gesù bambino

Natale è alle porte e cresce l'attesa dei più piccoli, che con trepidazione aspettano Gesù Bambino. Ecco cosa hanno organizzato i loro insegnanti per riempire di significato questo periodo.

CABIATI

Per tutto il mese di dicembre nell'atrio è allestito un mercatino di Natale, il cui ricavato verrà destinato a favore della scuola. In vendita prodotti alimentari e le decorazioni natalizie precedentemente confezionate da genitori e insegnanti durante le serate organizzate appositamente a novembre. La settimana dal 17 al 21 dicembre sarà interamente dedicata ai momenti di festa: lunedì, martedì e mercoledì si scambieranno gli auguri le famiglie delle sezioni della scuola dell'infanzia; i bambini ed i genitori saranno protagonisti di uno spettacolo in cui costruiranno un presepio dando vita alla storia di "San Francesco e il primo presepe". Giovedì 20 i piccoli della sezione primavera prepareranno insieme ai loro genitori un dono. Ogni pomeriggio terminerà con una merenda. Venerdì 21 tutti in attesa di Babbo Natale e delle sue sorprese.

DE NOVA - ARCHINTI

È in programma un intrattenimento con i genitori mercoledì 19 dicembre alle 14,45 con la recita "Il viaggio": il modo di viaggiare di Maria e Giuseppe verso Betlemme, dei re Magi e dei pastori verranno paragonati ai viaggi moderni di oggi. Giovedì 20 dicembre i bambini riceveranno la benedizione



Il mercatino allestito alla scuola Cabiati

natalizia, mentre venerdì 21 arriverà Babbo Natale a leggere le loro letterine e a lasciare un piccolo dono.

M. IMMACOLATA

Babbo Natale giovedì 13 ha fatto la sua comparsa presso la struttura di via Lamarmora, portando gioia e piccoli doni a tutti i bambini. Martedì scorso si è tenuta la festa di Natale dell'asilo nido: una sfilata di dolcissimi angioletti, stelline, elfi, renne, pacchetti regalo ha animato con un tocco di magia i locali del nido; alla scuola dell'infanzia invece la recita natalizia andrà in scena giovedì 20: tutti i bimbi raffigureranno i preparativi per accogliere nel migliore dei modi Gesù bambino.

OTTOLINA SILVA

Alla scuola dell'infanzia del quartiere San Salvatore la recita di Natale con canti e filastrocche è prevista per sabato 15 dicembre a partire dalle ore 16 con la partecipazione di tutti i bimbi. Al termine l'arrivo di Babbo Natale ad ognuno do-

nerà un regalo e tanti sorrisi. Per finire momento di festa col classico panettone e bibite per tutti i presenti.

RONZONI SILVA

Ogni sezione ha un pomeriggio dedicato a una piccola rappresentazione a partire dalle 15,45: mercoledì 12 sono andati in scena gli azzurri, giovedì 13 i rossi, venerdì 14 i turchesi; la prossima settimana toccherà ai verdi lunedì 17, ai gialli martedì 18 e alla sezione primavera mercoledì 19. Lunedì 17 è prevista nella mattinata l'uscita dei grandi di alcune sezioni presso la casa di cura Don Gnocchi, Ronzoni Villa per portare gli auguri di Natale ai nonnini. Martedì 18 si terrà la tombolata degli elfi di Babbo Natale e mercoledì 19 sarà proprio lui a far visita ai bambini. Per finire giovedì 20 ci sarà la benedizione natalizia cui seguirà il "gran galà di Natale": un'unica tavolata allestita nei corridoi per un pasto speciale. Il venerdì 21 il clima d'attesa continuerà tra canti e

racconti natalizi.

SANT'AMBROGIO

Alla scuola parrocchiale ogni ordine di scuola ha in programma momenti di festa e di scambio di auguri.

Alla scuola dell'infanzia lunedì 17 alle 16,30 le classi di Coniglietti, Pesciolini, Tartarughe rappresenteranno la loro "Magia del Natale", replica martedì 18 per i piccoli delle classi di Coccinelle, Papere, Farfalle. Alla scuola primaria giovedì 20 alle 18,30 gli alunni di prima e seconda metteranno in scena "Ciak su gira!", mentre alle 21 le classi terza, quarta e quinta proporranno "In una magica notte...". Per la scuola secondaria di primo grado il momento di festa è in programma mercoledì 19 alle 21: tutti gli alunni proporranno "Natale con gioia!" Anche mamme e papà hanno organizzato un loro spettacolo da proporre a tutta la scuola lunedì 17 dicembre alle 21 dal titolo "Un Natale Contagioso".

COLLEGIO BALLERINI

Mercoledì 12 gli alunni delle scuole medie hanno realizzato uno spettacolo di Natale per gli anziani ospiti del don Orione, mentre il 14 presso l'Auditorium comunale hanno presentato uno spettacolo che li ha visti protagonisti. Lunedì 17 alle 21 sarà la volta della messa in scena della rappresentazione dei bambini della scuola primaria. Mercoledì 19 alle 21 nella palestra del Collegio, si terrà la messa di Natale per genitori e alunni di tutta la scuola.

Mariarosa Pontiggia

Scuola/Sabato 15 dopo un'intensa fase di preparazione che ha coinvolto tutti

Il presepe vivente del Candia in cammino sino a piazza Concordia per annunciare Gesù

Il Natale vedrà coinvolti tutti gli alunni e le famiglie dell'Istituto Candia, dal nido ai licei. Sabato 15 dicembre un presepe vivente muoverà dalla scuola fino alla piazza Concordia, antistante la Basilica, con l'intento di portare le fatiche, i desideri, le gioie di ognuno alla capanna di Betlemme e nello stesso tempo di annunciare alla città la nascita di Gesù, segno di speranza e di salvezza per tutti.

Il gesto del presepe avrà inizio alle 9,30 nei cortili della scuola primaria dove si potranno visitare le "botteghe" preparate da genitori e alunni. Alle 10 gli "Angeli" della scuola dell'infanzia e del nido chiameranno tutti nel cortile centrale: ad attenderli un coro di ragazzi della scuola secondaria

e alcuni alunni del liceo che annunceranno la venuta di Gesù. Al suono delle zampogne il corteo si avvierà verso la capanna di Gesù, collocata in piazza Concordia: lì piccoli e grandi renderanno omaggio alla Natività con doni, canti e letture.

Ogni ordine di scuola si è preparato al Natale con un percorso particolare. Per i bimbi del nido il tema erano le stelle e la luce che i bambini hanno esplorato attraverso esperienze tattili e visive. All'infanzia grazie alla storia di "Traccia di Dio", un angioletto piccolo e goffo, i bambini hanno sperimentato il valore dell'attesa, dell'obbedienza a qualcuno più grande di loro, della loro identità e il valore di un compito grande assegnato ad ognuno di noi. Alla

primaria il tema principale è stato il presepe come gesto tradizionale ereditato dal passato e che trova certezza nel presente e hanno riflettuto su questi spunti guidati da don **Giuseppe Vergani** e dalle maestre. È stato poi allestito un presepe con statuine che ognuno ha portato da casa. I ragazzi della scuola secondaria si sono preparati al Natale partecipando alla messa organizzata per loro ogni mercoledì. Hanno anche predisposto i testi da regalare ai passanti durante il presepe vivente e i canti d'accompagnamento. Come segno di solidarietà hanno preparato doni da portare a un monastero. Nell'ala della scuola secondaria è stato allestito un presepe che ha come sfondo la città di Seregno. **M.R.P.**

www.sormanihome.it

SORMANI

home

living
kitchens
bathrooms

SCAVOLINI

La più amata dagli italiani

SEREGNO VIA CAGNOLA, 5 - VIA CARROCCIO, 1
TEL. 0362.320768

Calendario/Giorni, orari, luoghi delle celebrazioni nelle chiese della città

Tanti appuntamenti per prepararsi alla festa che segna la venuta di Dio tra gli uomini

Nell'imminenza del Santo Natale le parrocchie della città si preparano a vivere l'evento della nascita di Gesù e invitano i fedeli a vivere con gioia le solenni celebrazioni del periodo natalizio.

Lunedì 24 dicembre in tutte le chiese della città la messa di mezzanotte della natività sarà preceduta da veglie di preghiera e canti per aiutare i fedeli ad immergersi nel clima gioioso dell'attesa del Redentore.

Lunedì 31 dicembre, ultimo giorno dell'anno, al termine della messa vigiliare ci sarà il canto del Te Deum di ringraziamento al Signore per i doni elargiti in questo anno.

Martedì 1 gennaio, giornata di preghiera per la pace, al termine di ogni messa verrà consegnata a ciascun fedele l'immagine del Santo protettore per il nuovo anno.

Nel periodo natalizio le celebrazioni solenni seguiranno l'orario festivo.

BASILICA SAN GIUSEPPE

Quest'oggi, 16 dicembre, alle 16 benedizione delle famiglie (in particolare per coloro che abitano nella metà parrocchia non visitata quest'anno). Alle 17,30 accoglienza della "Luce della Pace" davanti alla Basilica con gli scout di Seregno. **Martedì 18 dicembre** alle 21 confessioni. Da **mercoledì 19 dicembre** i sacerdoti attendono alle confessioni dalle 7,30 alle 12 dalle 15 alle 19. **Venerdì 21 dicembre** alle 19 confessioni per gli adolescenti in oratorio San Rocco. **Domenica 23 dicembre** alle 9 messa nella chiesa dell'ospedale con l'Avo. Alle 18,30 confessioni per i giovani in oratorio San Rocco. **Lunedì 24 dicembre**, vigilia di Natale, alle 16,30 messa vigiliare per i ragazzi al San Rocco. Alle 18 in Basilica messa vigiliare preceduta dai vesperi d'organo. **Martedì 1 gennaio** alle 18 messa solenne in occasione della Giornata mondiale per la Pace. **Domenica 6 gennaio**, solennità dell'Epifania, alle 9,30 corteo dei Magi dal San Rocco alla Basilica. Alle 10 messa solenne presieduta da mons. Bruno Marino. La santa messa dei ragazzi alle 10,30 al San Rocco è sospesa da Natale fino all'Epifania;

riprenderà domenica 13 gennaio. La messa vigiliare delle 20 in basilica è sospesa da Natale e riprenderà sabato 5 gennaio.

SANT'AMBROGIO

Martedì 18 dicembre alle 15 e alle 21 convocazioni in chiesa per la benedizione delle famiglie non visitate. **Mercoledì 19 dicembre** alle 21 confessioni. **Lunedì 24 dicembre** confessioni ore 9-12 e 15-17,45; alle 18 messa vigiliare di Natale: sono invitati i bambini e i ragazzi del catechismo. **Martedì 25 dicembre**, giorno di Natale, messe alle 8,30 e 10,30; è sospesa la messa delle 20,30. **Sabato 29 dicembre** alle 18 messa nell'anniversario della morte del parroco don **Guglielmo Rigamonti**. **Lunedì 31 dicembre** alle 18 messa vigiliare solenne seguita dall'esposizione dell'eucarestia, canto del Te Deum e benedizione; saranno ricordati in particolare i bambini che hanno ricevuto il battesimo e le coppie che si sono unite in matrimonio nel 2018. È sospesa la messa delle 8,30.

S. GIOVANNI BOSCO AL CEREDO

Lunedì 17 dicembre alle 21 confessioni; **martedì 18** ore 9-10; **giovedì 20** ore 15,30-17,30; **venerdì 21** ore 17-18,30; **sabato 22** ore 9,30-11,30 e 15,30-18,30; **domenica 23** ore 15,30-17,30; **lunedì 24** ore 9-11,30 e 15-18,30. **Mercoledì 26 dicembre**, Santo Stefano, e **martedì 1 gennaio** è sospesa la messa delle 8. **Sabato 5 gennaio** alle 8,30 celebrazione delle Lodi (è sospesa la messa).

SANTA VALERIA

Martedì 18 dicembre alle 21 confessioni. Durante la settimana saranno presenti sacerdoti durante la giornata. **Lunedì 24 dicembre** alle 18,30 messa alla quale sono invitati bambini, giovani e famiglie. La messa di mezzanotte di Natale e dell'Epifania (6 gennaio) saranno animate dal presepe vivente.

SAN CARLO

Lunedì 17 dicembre alle 21 confessioni; **sabato 22** e **domenica 23** nel pomeriggio, **lunedì 24** tutto il giorno. **Lunedì 24 dicembre** alle 22 messa della Natività preceduta alle 9,30 dai canti natalizi della corale.

Martedì 25 dicembre, giorno di Natale, messe alle 10,30 e alle 18.

BEATA VERGINE ADDOLORATA AL LAZZARETTO

Domenica 16 dicembre alle 16,45 in chiesa inizio novena per ragazzi. **Mercoledì 19 dicembre** alle 21 confessioni. **Lunedì 24 dicembre** alle 20,30 messa vigiliare. La messa di mezzanotte della natività e la messa delle 10 dell'Epifania (6 gennaio) saranno animate dal presepe vivente. **Domenica 6 gennaio**, nel pomeriggio benedizione con bacio a Gesù Bambino, seguirà tombolata in oratorio.

ABBAZIA SAN BENEDETTO

Lunedì 24 dicembre alle 18, messa della vigilia e alle 23,15, veglia natalizia con la proclamazione delle profezie messianiche seguita dalla messa di Natale. Nelle giornate delle festività messe con orario festivo.

SANTUARIO MARIA

AUSILIATRICE AL DON ORIONE

Quest'oggi, **domenica 16 dicembre** alle 11 messa presieduta da mons. **Bruno Molinari**. Alle 17,30 incontro con Don Orione "Natale, dolcezza di Dio che si fa bambino - don Orione e il presepe vivente" (incontro del Movimento laicale orionino con don **Arcangelo Campagna**). **Martedì 18 dicembre** alle 21 messa per dipendenti. **Giovedì 20 dicembre** alle 16,30 adorazione eucaristica. **Lunedì 24 dicembre** alle 20 messa nel salone dell'istituto per gli ospiti; alle 22,30 in santuario veglia di Natale, alle 24 messa di Natale. **Domenica 25 dicembre**, giorno di Natale messe con orario festivo; **giovedì 27 dicembre** alle 16,30 adorazione eucaristica - rosario e canto del Te Deum. **Martedì 1 gennaio** e **domenica 6 gennaio** messe ad orario festivo. Il 6 gennaio la messa delle 17,30 sarà animata dal coro "Il Rifugio".

ADORATRICI PERPETUE DEL SS.SACRAMENTO

Lunedì 24 dicembre e **lunedì 31 dicembre** messa a mezzanotte; chiesa aperta dalle 21,30. **Mercoledì 26 dicembre** e **martedì 1 gennaio** messa alle 8,30.

Patrizia Dell'Orto

Parrocchie/Basilica San Giuseppe

Il mandorlo fiorito al centro del presepe con statue di origine siciliana opera dell'artista Angela Tripi

In attesa del Santo Natale nelle chiese e nelle case si allestisce in questi giorni la rappresentazione sacra per eccellenza del Natale: il presepe.

Fervono anche in Basilica i preparativi per l'allestimento del presepe che avrà come titolo "Annuncio della salvezza". Richiamandosi al tema dell'anno pastorale anche nella rappresentazione del presepe non mancherà un mandorlo fiorito.

Nella cultura cristiana il mandorlo è considerato immagine del mistero di Cristo in quanto simbolo della nascita e della resurrezione, raffigura il rinnovarsi della natura in seguito alla sua morte invernale. La mandorla rappresenta il segreto nascosto e protetto dal guscio. Nel medioevo questa veniva considerata anche come simbolo di fecondità data la sua forma ovoidale e ciò la porta a rappresentare la verginità di Maria: raffigura uno spazio sacro, chiuso e protetto, separato da uno spazio profano.

I personaggi del presepe saranno rappresentati dalle bellissime statue di origine siciliana opera di **Angela Tripi**, creatrice di presepi da favola che viaggiano in tutto il mondo. Le statue sono modellate in terracotta e stoffa e rappresentano una panoramica affascinante nel mondo dei costumi antichi. Questi personaggi dai volti intensi ed espressivi sono tutti pezzi unici creati con grande senso artistico.

Effetti sonori e luminosi renderanno suggestiva la sacra

rappresentazione che ha visto all'opera **Flavio Duroni** ideatore e progettista in collaborazione con **Samuele Locati**, **Francesco Lorito** e **Giovanni Mazzarisi**.

E poiché la gioia del Natale va anche manifestata visivamente i fedeli sono invitati a prendere in chiesa, nei giorni precedenti il Natale, il cero della Natività da accendere nelle proprie case durante la preghiera personale o familiare o a metterlo alla finestra la vigilia di Natale. E' un piccolo segno luminoso per esprimere la nostra fede e la gioia di vivere cristianamente il Santo Natale. Il ricavato andrà favore del gesto di carità dell'Avvento.

Ad accogliere il tradizionale corteo dei magi promosso dai giovani dell'oratorio San Rocco, la mattina di domenica 6 gennaio per la celebrazione solenne delle 10, sarà come ogni anno una personalità ecclesiastica di un certo rilievo proprio a solennizzare l'importanza dell'Epifania del Signore che la città festeggia con una rappresentazione diventata un appuntamento tradizionale ma soprattutto atteso e seguito da una vera e propria folla di spettatori anche dai centri vicini. Quest'anno il prevosto mons. **Bruno Molinari** ha così invitato mons. **Bruno Marinoni**, moderator curiae e vicario episcopale per gli affari economici. A conclusione del tempo di Natale poi, domenica 13 gennaio alla messa delle 10 saranno presenti le famiglie dei bambini battezzati nel 2017 e ci sarà il bacio alla statua di Gesù Bambino.

Patrizia Dell'Orto

Presentati ai fedeli i bambini che riceveranno il battesimo



In Basilica San Giuseppe, domenica 2 dicembre al termine della messa delle 10, il prevosto monsignor **Bruno Molinari** ha presentato alla comunità di fedeli i bambini con i rispettivi genitori che riceveranno nelle prossime settimane il sacramento del battesimo. Un segno e un invito ad incentivare le nascite purtroppo in calo, ma anche di vicinanza alla chiesa.

P. V.

Ricordato il pellegrinaggio a Roma e il dono della Madonna Nera



Domenica 25 novembre è stata celebrata una funzione in ricordo del 40° anniversario del grande pellegrinaggio cittadino a Roma, con oltre 3 mila persone e due treni speciali, per rendere omaggio all'"amico" Papa Giovanni Paolo II. Nell'udienza speciale riservata a Seregno, il pontefice donava alla Basilica San Giuseppe il quadro della Madonna Nera di Czestochowa, che da allora è posizionato e venerato a sinistra dell'altare maggiore. **P. V.**

Parrocchie/Santa Valeria

Il "time out" delle catechiste occasione di festa per gli 80 anni di madre Renata Lazzaroni

Ogni primo sabato del mese tutte le catechiste della comunità pastorale san Giovanni Paolo II, responsabili di gruppi di ragazzi che si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, si ritrovano insieme per un'ora di adorazione eucaristica. Questa bella iniziativa, chiamata "time-out", a significare un momento "fuori tempo", in cui ci si ferma ad alimentare il proprio percorso di fede e ad approfondire il proprio rapporto con Gesù, viene proposta ormai da otto anni su ispirazione e iniziativa di **Maria Cristina Cattaneo** e ogni volta viene svolta in un luogo diverso della città.

Il primo dicembre scorso è stata la volta dell'istituto delle Madri Canossiane di via Torricelli. Ed è stato particolarmente significativo perché, le catechiste, dopo aver condiviso la meditazione e la preghiera, hanno festeggiato a sorpresa gli 80 anni di madre **Renata Lazzaroni**, che da 14 anni presta servizio presso la parrocchia di S. Valeria.

Madre Renata, visibilmente emozionata, ha spento le candeline della torta appositamente preparata per lei dalle catechiste. Il momento di festa ha permesso a tutti i partecipanti di manifestarle gratitudine e gioia. La sua testimonianza di vita consacrata e il suo prezioso servizio condotto nella discrezione e nell'umiltà sono un immenso dono per tutta la comunità.

Ringraziamo il Signore per madre Renata, che con il suo



Madre Renata tra i chierichetti di S. Valeria

entusiasmo e la sua incessante preghiera segue la comunità per il servizio liturgico, per la catechesi ed è vicina a tutte le persone che hanno bisogno di ascolto e consolazione.

Ringraziamo anche tutta la comunità delle Madri Canossiane che, come tutte le altre comunità religiose presenti sul territorio cittadino, con la loro preghiera e con una vita passata completamente al servizio del prossimo, rappresenta un faro di luce che illumina Seregno.

Paola Landra

Iniziative/Novena, concorso presepi, auguri del gruppo sportivo Mostra natalizia della solidarietà sino al 22

Anche quest'anno il gruppo Caritas parrocchiale, insieme a tutta la comunità pastorale cittadina, invita a vivere un Avvento di carità. Questo periodo dell'anno liturgico invita a riflettere sul proprio cammino di fede insieme alla dimensione della carità, che non è solo servizio, ma anche testimonianza e, se necessario, denuncia. Infatti, si accoglie, ci si prende cura dei poveri, degli abbandonati, degli esuli e si difendono i loro diritti proprio per obbedire al Vangelo, che svela un nuovo modo di vivere e di operare. Nell'agire dei gruppi Caritas è importante, quindi, prendersi cura della propria spiritualità. In questo modo si diventa capaci di dare un senso alle proprie azioni e promuovere la collaborazione, la fraternità, ossia a promuovere e costruire la comunità cristiana. Non è mai fatica sprecata ribadire l'importanza della formazione delle coscienze per poter costruire un mondo più giusto e più umano.

Ma, per prepararci al Natale, siamo chiamati anche a gesti concreti di carità. Non solo con il sostenere la proposta del Centro di

ascolto cittadino, destinata ad aiutare economicamente le mamme sole con figli minori a carico, ma anche con la raccolta settimanale di viveri e alimenti non deperibili e la possibilità di visitare la Mostra natalizia della solidarietà, che i volontari del gruppo Caritas di S. Valeria organizzano ogni anno nei locali di via Piave. La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 22 dicembre, e si può visitare tutti i giorni dalle 16,30 alle 19, il sabato dalle 15 alle 19,30 e la domenica dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Nei giorni immediatamente precedenti il Natale tutti sono invitati poi a partecipare alla novena animata dai gruppi di catechesi, mentre il gruppo sportivo proporrà il tradizionale scambio di auguri in oratorio con atleti, animatori e allenatori. Come lo scorso anno, è stato proposto anche un concorso presepi. La premiazione per il miglior presepio avverrà al termine della celebrazione eucaristica delle 18,30 della vigilia di Natale, particolarmente dedicata ai ragazzi che frequentano la catechesi e le attività dell'oratorio. **P. L.**

■ **Parrocchie/San Giovanni Bosco al Ceredo**

Il “sì” totale al Signore di don Stefano Biancotto per essere sempre ‘servo della carità’ tra la gente



L'ordinazione di don Stefano a Como



La prima messa del novello prete al Ceredo

Domenica scorsa, 9 dicembre, don Stefano Biancotto ha iniziato in un modo un po' insolito la celebrazione della sua prima messa. Di solito i ringraziamenti si lasciano alla fine, lui invece li ha posti all'inizio e così facendo ci ha richiamato subito il senso del nostro essere presenti e ha sottolineato il significato autentico della celebrazione eucaristica, che è proprio quello di rendimento di grazie. La Chiesa rende grazie al Signore per il suo sacrificio dal quale scaturisce la nostra salvezza e che rivive nel segno sacramentale.

Accanto a questo il suo grazie si è rivolto a tutti i presenti, i familiari, i confratelli, gli amici, i parrocchiani, ricordando in particolare due persone particolarmente significative nella sua vita e nella sua vocazione e che ora vivono nella visione di Dio: il papà Flavio e don **Giorgio Mondonico**.

Don Domenico, il sacerdote che ha curato la formazione di don Stefano, ha ricordato nell'omelia che il compito grande del prete nel difficile contesto odierno è proprio quello di portare il Signore alla gente, soprattutto là dove ci sono maggiori fatiche e dove la sofferenza colpisce di più. Compito da svolgere nell'umiltà e senza protagonismi, come ci ricordava la figura del puledro che porta Gesù nel suo ingresso messianico a Gerusalemme,

descritto nel vangelo letto durante la Messa. È questo il carisma dell'Istituto guanelliano al quale don Stefano appartiene e in questo spirito continuerà il suo servizio nella casa di Voghera (PV).

L'ordinazione sacerdotale, per la preghiera e l'imposizione delle mani di mons. **Oscar Cantoni**, vescovo di Como, è avvenuta sabato 8 dicembre alle 16 nel santuario del Sacro Cuore, la casa-madre dell'Opera don Guanella. La coincidenza con la festa dell'Immacolata, ha dato al vescovo lo spunto per un paragone tra il “sì” di Maria e il “sì” di don Stefano, entrambi segno di una disponibilità totale e una dedizione gioiosa al Signore. E come Maria – ha detto mons. Cantoni nell'omelia – si è definita la “serva del Signore” così don Guanella ha voluto chiamare i suoi preti “servi della Carità”, espressione di un desiderio di appartenenza e di piena collaborazione al progetto di bene che il Signore, attraverso il suo Spirito, continua a portare avanti nella Chiesa e nel Mondo.

Oltre alle due grandi celebrazioni di sabato e domenica, altri momenti hanno accompagnato questi due giorni di preghiera e di festa: un conviviale pranzo a cui hanno partecipato diversi sacerdoti, i parenti di don Stefano e molti parrocchiani e un “incontro in musica con le icone del Natale” proposto

nel pomeriggio, occasione per orientare lo sguardo verso la vicina e gioiosa celebrazione del Natale.

Nei giorni che precedevano queste celebrazioni ho invitato continuamente a pregare per don Stefano, perché possa essere sempre un prete felice di esserlo e capace di portare quella serenità e quella gioia che vengono solo da un profondo legame con il Signore.

Pensavo anche alla lunga catena iniziata più di trent'anni fa con don **Massimo Santambrogio**, continuata poi con don **Franco Santambrogio** e con don **Marco Tagliabue** e, in tempi più recenti, con la professione perpetua di **Silvia Meroni** nell'istituto delle Ausiliarie diocesane, una catena di giovani che hanno scelto – e continuano a scegliere – di vivere a servizio della Chiesa e del Signore, figli di una comunità viva e fertile. L'invito alla preghiera, allora, non è solo per don Stefano e per il suo cammino, ma anche per noi, per la nostra comunità, per le nostre famiglie per i nostri ragazzi e giovani, perché siano ancora capaci di essere quel terreno buono in grado di accogliere i semi di vocazione che il Signore ancora sparge, capaci di restare in ascolto dell'unica Parola buona e vera per la nostra vita.

Don Sergio Dell'Orto

Parrocchie/Sant'Ambrogio

La "Cena con delitto" non è solo un successo ma una grande occasione di amicizia e impegno



I protagonisti della "Cena con delitto" in scena all'oratorio

Sono stati quasi un centinaio i partecipanti alla 'Cena con delitto' proposta lo scorso 24 novembre nell'oratorio di Sant'Ambrogio. Un'iniziativa che si ripete da qualche anno e che vede protagonisti i ragazzi e giovani animatori dell'oratorio che danno vita ad uno spettacolo 'giallo', la cui soluzione è condivisa con i commensali durante la cena. A dare vita allo spettacolo sono stati quest'anno **Gabriele Ardia, Carlotta Guerrieri, Paolo Di Simone, Elisa Ruggeri, Riccardo Gori, Riccardo Brambilla, Sofia Breviario, Giovanna Sala, Sveva Pasini, Giulia Galimberti e Veronica Sordi**.

"Il motivo per il quale ho aderito a questa iniziativa - spiega **Giovanna Sala**, che ha anche raccolto le testimonianze di alcuni suoi 'compagni di avventura' - è molto semplice, amo il mio oratorio e appena me l'hanno proposto ho subito pensato che sarebbe stata una bella opportunità, non solo perché avrei aiutato l'oratorio, ma perché avrei avuto la possibilità di poter mostrare quello che amo fare".

Per **Gabriele Ardia** "è stata un'occasione per fare amicizia, per divertirsi e per provare qualcosa di nuovo". Per me - ha aggiunto **Carlotta Guerrieri** - la 'Cena con delitto' è stato preparare qualcosa che mi fa star bene, che mi aiuta nel rapporto con me e l'oratorio e che mi ha dato la possibilità di conoscere persone nuove con cui non avrei mai pensato di collaborare". E **Veronica**

Sordi prosegue: "E' stato un impegno, che ha dato soddisfazioni, ma che ha richiesto anche molto lavoro. Grazie al rapporto che si è instaurato tra di noi non è stata però una fatica ma un piacere. Per **Paolo Di Simone** "questo evento è stato un momento molto bello perché mi sono divertito molto con delle persone molto simpatiche" ed **Elisa Ruggeri** sottolinea "che è stata una serata indimenticabile e piena di emozioni".

Sofia Breviario che partecipa da quattro anni racconta: "Per me la 'Cena con delitto' ormai è una tradizione, una serata che aspetto dal momento stesso in cui finisce e avendola vissuta sin da quando è nata ho avuto la possibilità di vederla cambiare e crescere. Ho provato a interpretare diversi ruoli: la testimone, l'assassina e la sospettata. Ma la cosa che non cambia mai è la trepidazione mentre si aspetta di entrare in scena, gli sguardi di intesa che si scambiano e l'incredibile felicità e orgoglio dopo lo spettacolo, avendo la consapevolezza di avercela fatta".

Determinanti per il successo della serata sono stati anche il prodigo aiuto dei cuochi, la generosa collaborazione degli altri animatori per preparare, servire e sistemare, l'ospitalità della scuola parrocchiale, il supporto della coordinatrice ed educatrice **Anna Maria Maggioni** e soprattutto di **Sveva Pasini** che, pur dalla Gran Bretagna dove si trova, ha seguito, corretto e mostrato le mille sfaccettature di ogni personaggio.

Morta Valeria Puricelli mamma di don Renato

Si è spenta nella mattinata di lunedì 10 **Valeria Puricelli** vedova Bettinelli, 85 anni, da tempo sofferente, e madre di don **Renato Bettinelli**, vicario parrocchiale di S. Ambrogio con il quale viveva nella casa parrocchiale di viale Edison.

Originaria di Cassano Magnago, madre di quattro figli, tre maschi ed una femmina scomparsa alcuni mesi orsono, Valeria Puricelli aveva sempre seguito don Renato all'indomani della sua ordinazione sacerdotale giusto 35 anni fa (celebrata proprio domenica 9 in parrocchia). Dapprima a Veduggio al Lambro e quindi a Legnano, Mediglia e Peschiera Borromeo prima di approdare a Seregno sei anni fa.

A S. Ambrogio Valeria Puricelli si era via via inserita nell'ambiente parrocchiale in particolare con le anziane del movimento terza età.

Poi una brutta caduta con frattura e susseguenti complicazioni l'avevano costretta a letto da tempo.

I funerali sono stati celebrati martedì mattina: attorno a don Renato molto legato alla madre e ai fratelli si sono stretti i parrocchiani di Sant'Ambrogio manifestando la loro partecipazione al lutto.

■ Parrocchie/Sant'Ambrogio

Una festa patronale carica di emozioni e ricordi nel 50° di don Piero Salvioni, primo coadiutore

Con una emozione non mascherata ma dichiarata apertamente don Piero Salvioni, primo coadiutore del 1968 al 1974, ha ricordato il suo cinquantesimo di sacerdozio nella solennità di S. Ambrogio, festa patronale di quella parrocchia che lo ha tenuto a battesimo quale novello prete. Originario di Casatenovo, 75 anni, don Piero è stato successivamente coadiutore a Cardano al Campo (Va) e quindi parroco a Terrazzano di Rho prima di essere nominato arciprete di Carugate dove è rimasto sino al 2012. Attualmente è vicario parrocchiale di S. Maria Beltrade (in comunità pastorale con San Gabriele Arcangelo) a Milano.

Don Piero ha presieduto la messa solenne di venerdì 7 dicembre, concelebrata con i sacerdoti della comunità pastorale (in primis mons. Bruno Molinari), nativi o che hanno svolto il loro ministero in parrocchia come don **Giuseppe Conti**. A recargli il saluto e la gratitudine della comunità santambrogina è stato il vicario parrocchiale don **Renato Bettinelli**.

All'omelia don Salvioni ha esordito ricordando i suoi primi anni in parrocchia, senza oratorio, con un'abitazione avulsa dal contesto parrocchiale, un insegnamento ("per campare") a Milano. Un tirocinio non semplice, era comunque autorevole come don Luigi Fari, a sua volta primo parroco che riposa proprio nella sua amata chiesa.



Don Piero Salvioni a Sant'Ambrogio

Richiamando la figura del santo patrono della diocesi e della parrocchia, don Piero ne ha quindi rimarcato il tratto del pastore sempre pronto ad accogliere chiunque gli si accostasse, esempio ed insegnamento per i sacerdoti del nostro tempo sollecitati sempre di più ad avere un cuore grande per guardare alle povertà che si moltiplicano e si allargano.

Domenica 9 invece è stato don Renato Bettinelli a ricordare il suo 35° di ordinazione sacerdotale durante la messa delle 10,30.

L. L.

■ Visita della superiora delle Canossiane in Congo e Togo Suor Josephini e l'eredità di padre Colombo

La scorsa domenica 2 dicembre a sorpresa suor **Joséphine Ngadho Dusi (nella foto)**, superiora provinciale delle Canossiane per Congo e Togo ha fatto visita a **Paolo Viganò**, infaticabile presidente del Gruppo Solidarietà Africa e successivamente a **Rosetta Colombo**, sorella del compianto padre Ferdinando missionario in Congo per oltre 50 anni. Scopo dell'incontro con il Gsa la messa a punto del progetto che unitamente al gruppo missionario della parrocchia di Sant'Ambrogio vuole dotare il dispensario di Watsa in Congo di un'apparecchiatura radiologica mobile a ricordo di padre Colombo che lì vi dedicò la sua vita e realizzò l'importante presidio sanitario. Suor Joséphine ha rimarcato la grande eredità che padre Ferdinando ha lasciato: il dispensario, la scuola materna e i poveri. "Siamo arrivate a Watsa - ha ricordato - nel 2011 e a tutt'oggi continuiamo questa bella missione situata in mezzo alla gente rispettando le intenzioni del padre ma allo stesso tempo cercando di corrispondere alle nuove leggi che il governo congolese ci impone. Per dare ai bambini un ambiente adatto per l'educazione, è stata costruita una nuova scuola materna. Anche al dispensario abbiamo dovuto fare una ristrutturazione affinché l'opera vada avanti e la gente sia servita meglio. Abbiamo così aggiunto i nuovi servizi: consultazione prenatale e prescolare, maternità, ospedalizzazione. In questo modo aiutiamo anche i poveri che non possono andare altrove per curarsi".



■ Parrocchie/Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto

Il presepe vivente, l'idea nata nel 2000 resiste e riesce ancora a ricordare il senso del Natale

Perché non proviamo a farlo anche noi?" Così è nata quasi per caso, in un giorno dell'ormai lontano 2000, l'esperienza di un piccolo presepe vivente al Lazzaretto che si tiene ogni notte di Natale e la mattina dell'Epifania alla messa delle 10.

Ignazio Ponturo e Laura Cuomo sono stati i promotori e negli anni hanno continuato ad animare e realizzare questo bel progetto, lui reclutando comparse e lei disegnando e realizzando gli abiti dei figuranti, aiutata dalle volontarie del laboratorio di cucito. Da quello per la Madonna, a San Giuseppe, agli angioletti, ai pastori, chilometri di semplici stoffe venivano lavorati e impreziositi per dare giusto risalto alle varie figure.

Ignazio, questo è il diciannovesimo Natale nel quale realizzerete il presepe vivente. Di tutti questi anni ha qualche ricordo particolare o significativo da raccontare?

"Ne ho tanti, ma ciò che ricordo in particolare è l'emozione che pervadeva tutti, soprattutto nei primi anni. Rammento ad esempio, che i primi quattro abiti realizzati sono stati cuciti da mia mamma. Allo stesso modo non posso dimenticare la notte di Natale del primo anno: nevicava e non dico la commozione di quei momenti, mi sentivo come se fossi stato a Betlemme! Un altro bel momento emozionante lo viviamo ogni anno come "re Magi", quando visitiamo la scuola materna per ricordare l'Epifania. I bambini sono così pieni di stupore! An-

che se non mancano quelli che chiedono dove abbiamo parcheggiato i cammelli".

Se la memoria non inganna, nei primi anni c'era una rappresentazione del presepe sul sagrato della chiesa prima della messa di mezzanotte.

"Sì, inizialmente allestivamo all'esterno alcune zone dove venivano rappresentati anche alcuni antichi mestieri. Ci facevamo prestare dei veri attrezzi dal falegname, dal materassaio e altri, da artigiani che svolgevano ancora quei lavori. Ci truccavamo e ci preparavamo in tarda serata, poi cominciavamo ad allestire la scenografia. Prima dell'inizio della messa entravamo in chiesa in processione seguiti da tanti fedeli e accompagnati da una narratrice che spiegava ai presenti i vari protagonisti".

Quanti personaggi compongono il presepe?

"Attualmente una quindicina, ma in passato eravamo quasi trenta. Anche qui purtroppo si fatica a trovare persone disponibili a partecipare".

Già, qualcuno dice che il fascino del presepe si è annacquato. Probabilmente perché l'immagine del presepe richiama alla mente silenzio, pace, suoni ovattati, candele accese... tutte cose in netto contrasto con il messaggio del Natale commerciale che ci bombarda in questo periodo. In ogni caso il presepe vivente anche quest'anno richiamerà tutti a ricordare il significato più autentico del Natale e a viverlo come i suoi personaggi

Nicoletta Maggioni

■ I ragazzi di quinta della parrocchia Alla colletta alimentare per vivere un'esperienza di aiuto ai poveri



Due ragazzi partecipanti alla colletta

Lo scorso 24 novembre si è svolta anche in città l'annuale giornata della colletta alimentare, alla quale ha partecipato anche un gruppo di ragazzi di quinta elementare della parrocchia insieme alla loro catechista. L'avventura li ha entusiasmati al punto che hanno voluto condividere con noi le loro emozioni. "Ho scelto di partecipare alla colletta alimentare per aiutare i bambini più sfortunati di me - dice **Vittoria Niggi** -. E' stata un'esperienza molto bella, mi sono sentita utile e mi sono anche divertita un sacco". "Quando ho fatto la colletta alimentare - aggiunge **Thomas Esposito** - mi sono sentito soddisfatto sapendo che stavo aiutando i poveri". E **Stefano Cappalunga** sottolinea: "Ho voluto partecipare alla colletta, perché così ho potuto aiutare chi ha problemi e non riesce a comprare il necessario per vivere. Un'esperienza bellissima che rifarei subito e quando la mamma è arrivata per portarmi a casa non volevo andare via: ci sarei rimasto tutto il giorno". "Un'esperienza bellissima, la rifarei subito. Nel mio piccolo ho voluto fare qualcosa per aiutare chi è in difficoltà, non possiamo far finta di niente, più siamo più riusciamo ad aiutare più gente".

La raccolta di generi per il banco alimentare, ma anche per i senzatetto della città, continua nelle domeniche di Avvento alla messa delle 10 e nei giorni di catechismo. I prodotti richiesti sono: legumi, brodo e latte per il banco alimentare. Per i senzatetto, prodotti per l'igiene, dentifrici, spazzolini, carta igienica, calze e mutande. L'iniziativa è rivolta in particolare ai bambini, ma tutti possono partecipare.

N. M.

■ Parrocchie/San Carlo

Un anno fitto di piccoli e grandi avvenimenti segno di una comunità sempre viva e vivace

Quello che sta per terminare è stato un anno di novità: piccole, grandi, belle, meno belle; ma anche di continuità nella tradizione. Del resto è vero che "cambiamento" è una delle parole oggi più usate ma è anche vero che non è sempre sinonimo di miglioramento.

E allora vediamo un piccolo elenco di avvenimenti in ordine cronologico, partendo dal 14 gennaio quando una squadra del GSO San Carlo ha disputato la prima partita ufficiale nel nuovo campo sportivo. Grande la spesa della parrocchia ma che meraviglia vedere i ragazzi in arancio nero correre di nuovo sul campo.

Il 21 gennaio una rappresentanza di fedeli di San Carlo ha fatto visita a don **Alessandro Chiesa** nella sua parrocchia di Villasanta: bello ritrovarsi per un giorno con lui. Il 28 gennaio è stato il primo anniversario della scomparsa di don Giuseppe Pastori, e la sua assenza si fa sentire.

Dal 1 al 4 febbraio è stata la prima, in assoluto, "vita comune" dei ragazzi di San Carlo: nove di loro hanno condiviso tutto per quattro giorni lontano da casa: preghiera, pranzi, divertimento, riflessioni, sonno. Bella esperienza da ripetere. Il 3 febbraio tradizionale e partecipatissima festa delle donne in oratorio. Divertimento tutto al femminile e rinnovo dell'adozione a distanza di Darshan.

Il 9 marzo la via crucis cittadina si è svolta per le vie di San Carlo, da ricordare perché per effetto della rotazione delle



I volontari del gruppo sportivo oratoriano

parrocchie la prossima sarà nel 2024. Il 13 maggio 24 ragazzi di San Carlo hanno ricevuto la prima Comunione, importantissima tappa nel loro cammino cristiano.

Il 20 maggio tradizionale appuntamento con gli anniversari di matrimonio con nove coppie che hanno riconfermato con grande gioia e commozione il loro indissolubile legame. Il 26 maggio i cresimandi della comunità si sono recati al tradizionale appuntamento con l'arcivescovo a San Siro: grandi emozioni per loro protagonisti con spettacolo, canti e preghiere nel grande e imponente stadio di Inter e Milan. Il 3 giugno il GSO San Carlo ha partecipato alla prima messa annuale delle società sportive, organizzata da don **Samuele Marelli** in una coloratissima e affollatissima Santa Valeria. Anche a San Carlo è poi cominciato, per 144 bimbi con 30 animatori, l'oratorio feriale, utile servizio per i genitori ma soprattutto utile

palestra educativa per i bimbi e gli animatori.

Dal 12 al 16 settembre si è svolta la settima edizione della "San Carlo in Festa": ormai sta diventando una tradizione e, seppure tra le fatiche e le difficoltà, un appuntamento irrinunciabile per la San Carlo che ha voglia di ritrovarsi, di divertirsi, di riconoscersi. Settembre ha visto anche l'ingresso di Luca in seminario. Era molto tempo che non si vedeva la chiamata di Dio nella nostra comunità. Il 19 settembre la rimozione delle campane per il restauro che dopo venti giorni sono tornate al loro posto. Il 7 ottobre 32 ragazzi di San Carlo hanno ricevuto la Cresima, per loro una giornata importantissima, per tutti gli altri una grande festa. Il 4 novembre la vera festa patronale di San Carlo, il bel tempo ha consentito di viverla all'aperto con castagne e vin brulé.

Franco Bollati

Gruppo sportivo oratoriano, festa "aperta"

Anche quest'anno, come da tradizione, il gruppo sportivo oratoriano organizza la festa di Natale, domenica 16 in oratorio. La festa non è del gruppo sportivo ma proposta a tutta la comunità di San Carlo. Questo il programma: messa alle 10,30, giochi in oratorio alle 15, gli auguri di don Mauro e don Samuele alle 16,15, la distribuzione dei doni alle 16,45 e a seguire la tombolata e l'estrazione dei premi poi il finale con panettone, pandoro, brindisi e lo scambio degli auguri.

La sottoscrizione per le campane è tuttora in corso e avrebbe bisogno di una accelerata "natalizia" per poter terminare entro la fine dell'anno. La spesa effettiva, stimata in 15mila euro, è stata di circa 13.500. Al momento di scrivere queste righe siamo arrivati a 9.730 euro. Mancano solo poco più di 3.500 euro per mettere il proprio nome o ancora meglio, quello di qualche caro defunto alla memoria, sulla pergamena che, con una cerimonia ad hoc, verrà depositata nel campanile ad posterum. Il brand manager delle campane vi direbbe di affrettarvi per non perdere questa occasione irripetibile

Comunità/Piccolo Cottolengo Don Orione - Santuario Maria Ausiliatrice

Gli ospiti con patologie complesse alla scoperta dei 5 sensi con la sensory box e il bosco ricreato

Esperienza sensoriale per festeggiare l'autunno con le persone che hanno patologie complesse. Difficile, ma non impossibile al Piccolo Cottolengo Don Orione.

I festeggiamenti che avevano coinvolto gli altri ospiti all'arrivo della stagione, sono stati estesi anche a queste persone attraverso un'esperienza nuova, creativa e coinvolgente per tutti e cinque i sensi.

Tutto è stato improntato sul racconto di una fiaba. Gli ospiti si sono ritrovati in sala animazione, preparata in modo tale da sembrare un bosco autunnale, con luci soffuse, aromi intensi, castagne e foglie che coloravano il pavimento. La musica di sottofondo ricordava lo scorrere dell'acqua, il cinguettio degli uccelli e il soffiare del vento tra i rami.

Durante la narrazione della fiaba, i degenti sono stati dapprima "solleticati" da tanti stimoli uditivi ed olfattivi per far loro assaporare appieno e ben immedesimati, la trama della storia.

La sensory box, divertente e colorato strumento sensoriale creato ad hoc per giocare insieme, ha poi dato il via al secondo momento, dedicato all'esplorazione dell'ambiente attraverso stimoli visivi e tattili. Educatrici e animatrici li hanno presi per mano e guidati alla scoperta dei diversi oggetti contenuti nella scatola sensoriale.

Infine il gusto, che è stato appagato da un lauto banchetto a base di cioccolata, dolci alla cannella e miele di castagne.

A conclusione ogni ospite che ha preso parte a questo particolare viaggio, ha voluto lasciare una sua impronta: un "tratto" distintivo attraverso un'opera artistica un po' particolare nella quale colori e segni si creano utilizzando arance e melograni.

Impegno e passione di educatrici e animatrici per la realizzazione di questo appuntamento, ancora una volta ha divertito e stimolato piacevolmente tutti coloro che vi hanno preso parte, regalando un'esperienza unica e intensamente emotiva.

Altra bella esperienza per tutti, in una fredda e uggiosa domenica pomeriggio, vissuta grazie agli amici ballerini del Centro diurno anziani Nobili che hanno portato allegria nella residenza.

Sulle note delle canzoni più famose degli anni 60/70 e non solo, Matteo, figlio di nonna Filomena, e tutti gli altri ballerini, si sono esibiti in vari tipi di danza: dai classici balli da sala alla baciata, per poi terminare con balli di gruppo.

Come gran finale non poteva mancare il tradizionale ballo madre e figlio, nel quale Filomena si è trasformata da spettatrice in ballerina provetta.

Adesso però, tutti concentrati e pronti per la preparazione di un bellissimo Natale. Tra le altre cose, gli ospiti hanno già realizzato con le loro mani degli oggetti bellissimi, che sarà possibile acquistare per farne piccoli doni. Gli acquirenti sono attesi numerosi.

Nicoletta Maggioni



Gli ospiti alle prese con l'esperienza sensoriale



Si scoprono olfatto e gusto



Il gruppo dei ballerini del centro Nobili

Comunità/Abbazia San Benedetto

Il vicario Angaroni per la festa di san Mauro, per sant'Ambrogio benedizione degli apicoltori

In questo periodo dell'anno, tra i monaci della comunità benedettina di Monte Oliveto, si vive un piacevole clima di attesa.

Due i motivi: l'arrivo del giorno in cui sentire nel profondo la ricerca di Dio, di bene, di felicità, di pace che sfocia alla grotta di Betlemme, una esperienza coinvolgente di fede, e la festa patronale di san Mauro che il calendario ha annotato per martedì 15 gennaio. Una ricorrenza che sarà solennizzata dalla presenza del vicario episcopale, monsignor **Luciano Angaroni**, che presiederà l'eucaristia delle ore 18.

In abbazia, mercoledì 19 dicembre, alle 21, è in programma il concerto Adeste Fidelis "Ecce stella", con Kalos Centus; sabato 1 dicembre si è tenuto invece il tradizionale concerto per Tanguet dal titolo "Da Palestrina ai Muse - viaggio visionario o singolarità spazio-temporale?", con il coro Enjoy diretto da **Raffaele Cifani**.

Domenica 2, alle 11, l'abate Michelangelo Tiribilli, ha celebrato una messa in occasione della 32a. festa di Sant'Ambrogio, protettore degli apicoltori e patrono delle api, a cui è seguita la benedizione di api, apicoltori, attrezzature apistiche, miele, mentre nel pomeriggio dalle 14 alle 16, con dom **Ilario Colucci** ha contribuito in basilica san Giuseppe alle confessioni dei ragazzi che si preparano a ricevere l'eucaristia.

Lunedì 3, l'abate ha partecipato alla messa nella memoria

di san Francesco Saverio nella casa dei missionari di Desio. Giovedì 6, la comunità monastica ha apprezzato il discorso alla città "Autorizzati a pensare" da parte dell'arcivescovo **Mario Delpini**.

Il 12 dicembre, l'abate Michelangelo ha ricordato il suo 26mo di benedizione abbaziale, ricevuta nella domenica del "Gaudete" 1992. Dal 6 novembre dom **Augustine Tawiah Yeboah**, ha contribuito alla visita alle famiglie, ben 260, nel quartiere Lazzaretto.

Il 15 novembre l'abate e dom Ilario hanno partecipato nel monastero di Pinciano all'ordinazione di dom **Rocco Triunfo**, mentre il 23 sempre l'abate ha partecipato al quarto incontro con l'arcivescovo Delpini tra seminaristi e religiosi a Venegono, e il 27 a Seveso ha partecipato al consiglio presbiteriale.

I corsi biblici al centro culturale riprenderanno venerdì 11 gennaio, con i cinque incontri di esegesi biblica tenuti da don **Roberto Vignolo** al quale succederà, con un altro ciclo di cinque incontri, **Massimo Bonelli**.

Sono aperte intanto le iscrizioni al corso di iconografia che inizieranno a febbraio, tenuti dall'esperto e qualificato maestro Giovanni Mezzalana. Diverse le opere da eseguire a seconda dei livelli: principianti: "volto di Cristo"; avanzato: "Trinità" di Rublev o "Ultima cena"; intermedio: "Vergine della tenerezza". Per informazioni dettagliate scrivere a vina.cir@aliceposta.it.

Paolo Volonterio



La benedizione degli apicoltori



Il gruppo degli apicoltori



Il corso di iconografia riparte da febbraio

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe

Auguri con il prevosto e il coro Maria Ausiliatrice, in mostra per le feste i presepi di Giancarlo Salati

Il Natale che batte ormai alle porte sarà sottolineato dal Circolo culturale San Giuseppe con due iniziative.

Mercoledì 19 dicembre, alle 21, nella sala Minoretti di via Cavour 25, è prevista infatti la tradizionale festa natalizia con soci e simpatizzanti, che sarà caratterizzata da un momento di preghiera presieduto da monsignor **Bruno Molinari**, da un'esibizione del coro Maria Ausiliatrice, diretto da **Massimiliano D'Arienzo** ed accompagnato dall'organista **Alberto Farina**, e dal taglio di un panettone da gustare in compagnia. Da sabato 22 dicembre a domenica 6 gennaio, invece, sempre in sala Minoretti sarà possibile visitare una mostra di presepi, che verterà in modo particolare su quelli messi a disposizione da **Giancarlo Salati**, già capostazione e presepiasta molto apprezzato. L'apertura è in calendario sabato 22, alle 17,30.

Le visite saranno possibili in seguito con questi orari: lunedì 24 dicembre 2018, venerdì 28 dicembre 2018, sabato 29 dicembre 2018, venerdì 4 gennaio 2019 e sabato 5 gennaio 2019 dalle 16 alle 19, domenica 23 dicembre 2018, domenica 30 dicembre 2018 e domenica 6 gennaio 2019 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

I due appuntamenti chiuderanno un anno molto impegnativo, introducendo al pomeriggio di giochi in famiglia, programmato domenica 13 gennaio, alle 14,30, in sede, ed arriveranno in coda all'ottimo riscontro registrato dalla visi-



I folto gruppo di partecipanti alla gita a Torino

Domenica 16 in sala Gandini Presentazione del volume dedicato alle canossiane missionarie in Cina

A conclusione di una lunga ricerca, la sala Gandini di via XXIV Maggio ospiterà oggi, domenica 16 dicembre, alle 17,30, la presentazione del volume "Da Han-kow a Fun-cia-in. Seregnino in terra di Cina nel XIX secolo", curato da **Paolo Cazzaniga**. Il volume, edito dal Circolo culturale San Giuseppe, con la partnership del Circolo culturale Seregnino della memoria e della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, arriva in coda alle iniziative promosse per celebrare il centotrentesimo anniversario di fondazione del Circolo culturale San Giuseppe e riassume le relazioni di due trasferimenti da Han-kow a Fun-cia-in, nel cuore della Cina, effettuati nell'ultimo decennio del XIX secolo da alcune missionarie Canossiane, tra le quali la seregnese suor **Luigia Silva**, scomparsa prematuramente a 31 anni. Interessante è anche la ricostruzione biografica che Cazzaniga ha compiuto di suor **Paola Vismara**, milanese di nascita ma seregnese di origine, che fu tra le fondatrici della missione Canossiana di Han-kow, dove si è spenta nel 1900. Il libro sarà poi in distribuzione nella sede di via Cavour 25: chi lo desidera, potrà contribuire alle spese con un'offerta.

ta a Torino di domenica 2 dicembre, alla quale hanno preso parte cinquantacinque persone, che in mattinata hanno conosciuto attraverso un giro guidato il centro storico del capoluogo e nel pomeriggio si sono dedicati ai mercatini di Natale o alla visita ad altre bellezze del contesto circostante.

Da notare è anche come i posti disponibili per il tour in Marocco, previsto nel giugno del prossimo anno, siano andati esauriti nell'arco di una decina di giorni, a testimonianza del buon riscontro che le uscite proposte ottengono abitualmente.

Infine, in sede è in corso il tesseramento al nuovo anno sociale. Il contributo minimo richiesto è di 10 euro.

Notizie/Circolo culturale San Giuseppe - Speciale 130 anni

I "preti del Circolo" e il ricordo di Riccardo Ballabio la pagina più emozionante del 130° di fondazione

Nella memoria dei tanti soci e simpatizzanti del Circolo culturale San Giuseppe, la pagina forse più coinvolgente del percorso celebrativo del centotrentesimo di fondazione è stata quella scritta sabato 17 novembre, quando nella Basilica San Giuseppe si sono ritrovati i sacerdoti che collaborano o hanno collaborato con l'associazione, per una concelebrazione molto partecipata.

La messa è stata presieduta da monsignor **Bruno Molinari**, prevosto di Seregno e presidente onorario del Circolo stesso, ed ha visto all'altare con lui il suo predecessore monsignor **Silvano Motta**, prevosto tra il 1995 ed il 2012, l'attuale assistente ecclesiastico don **Mauro Mascheroni**, in carica dal 2014, don **Ferdinando Mazzoleni**, assistente tra il 1981 ed il 1986, monsignor **Armando Cattaneo**, assistente tra il 1986 ed il 1998, don **Emiliano Pirola**, assistente tra il 1998 ed il 2003, e don **Isidoro Crepaldi**, assistente tra il 2003 ed il 2006. Il solo assente, a causa di un'indisposizione, è stato don **Pino Caimi**, assistente tra il 1963 ed il 1981, che ha comunque tenuto a fare sapere che l'associazione è parte della sua anima.

«Il Circolo San Giuseppe - ha spiegato nell'omelia monsignor Cattaneo - da 130 anni lavora a migliorare questa splendida città. Quello è un posto dove la gente si trova, si appassiona, si dà da fare, con una vocazione culturale e sociale, con tante sensibilità dentro. Il Circolo ha anticipato il Concilio Ecumeni-

co Vaticano II, dando importanza ai laici: il Concilio ha 50 anni, il Circolo 80 in più».

Ed ancora: «Io venivo dell'oratorio e lì l'ambiente mi sembrava un po' più triste, un po' più cupo. C'era meno gioventù, meno chiasso. Ma c'erano adulti con fede, con idee, con la forza di una testimonianza, con presidenti di valore. Rammento **Gino Vismara**, **Arnaldo Mariani** e **Riccardo Ballabio**, che sono morti, e poi gli altri che sono vivi e vegeti, **Antonio** e **Paolo Colzani**, **Rosella Capelli** e **Giovanni Gianola**».

Infine, la chiosa appassionata: «Don Bruno, se fossi il prevosto di Seregno e mi dovessero obbligare a chiudere uno dei sei oratori o il Circolo, chiuderei un oratorio. E voi sapete quanto io gli oratori li amo. Amatelo, il Circolo, frequentatelo, sostenetelo, ammiratelo e parlatene bene».

Subito dopo, i presenti si sono trasferiti nella sede di via Cavour 25, per un breve momento di commemorazione di **Riccardo Ballabio**, presidente tra il 2006 ed il 2010, recentemente scomparso. Qui il sindaco **Alberto Rossi** ha consegnato al fratello **Tino** una targa a ricordo. «Riccardo fu alla guida dell'associazione nel periodo più ingrato per lui - ha commentato il presidente Paolo Colzani -, quello del trasferimento temporaneo all'oratorio San Rocco, che richiese la chiusura della Buona Stampa di cui era responsabile e cambiò le sue abitudini di vita. Soffrì molto, ma continuò a servire la causa con fedeltà. E di questo, 10 anni dopo, oggi gli rendiamo merito e grazie».



I "preti del Circolo" riuniti in Basilica per la messa



Il direttivo del Circolo con il sindaco Rossi



La targa a ricordo di Riccardo Ballabio

Notizie/Il sacerdote seregnesse resta anche prevosto della basilica di Agno

Affidato a don Carlo Cattaneo l'archivio storico e contemporaneo della diocesi di Lugano

Carabinieri e sindaci di 15 Comuni in Basilica per la "Virgo Fidelis"



Nella ricorrenza della "Virgo Fidelis", patrona dell'Arma dei carabinieri, venerdì 23 novembre, in Basilica san Giuseppe, è stata celebrata una solenne eucaristia presieduta da mons. **Bruno Molinari**. L'evento è stato organizzato dalla sezione locale dell'associazione nazionale carabinieri presieduta da **Gaetano Minerva**. Presenti tutte le sezioni di competenza della locale compagnia al comando del maggiore **Emanuele Amorosi**. Con il sindaco **Alberto Rossi** c'erano anche il sindaco dei ragazzi **Maria Silva** (3B don Milani), i sindaci o gli assessori delle 15 città che fanno capo alla compagnia di piazza Prealpi, oltre ai capitani della Guardia di finanza di Seregno, **Domenico Fucci**, e di Seveso, **Aldo Ferrari** e altri rappresentanti d'arma. Il giovane seregnesse **Daniel Vismara** ha donato ai militari dell'Arma un quadro della Virgo Fidelis in segno di riconoscenza per l'attività svolta sul territorio.

P. V.

Festeggiata dai vigili del fuoco a messa la patrona santa Barbara



I Vigili del Fuoco locali, domenica 2 dicembre, in Basilica san Giuseppe durante la messa celebrata da don **Michele Somaschini**, hanno festeggiato la loro protettrice: santa Barbara, che rappresenta la capacità di affrontare il pericolo con fede, coraggio e serenità anche in condizioni disperate.

P. V.

Il concittadino don **Carlo Cattaneo**, 59 anni, dal settembre del 2008 parroco-prevosto della basilica collegiata di Agno (Canton Ticino-Svizzera) che comprende il territorio che dal monte Ceneri arriva fino a Marchirolo (Va), dall'inizio dello scorso mese di novembre ha ricevuto un incarico di prestigio.

E' stato nominato anche archivista diocesano e responsabile dell'archivio storico della diocesi di Lugano. Don Cattaneo dopo la maturità magistrale ottenuta nel 1977 all'istituto Teresa Ciceri di Como, ha frequentato per tre anni la facoltà di magistero dell'Università Cattolica di Milano, insegnando contemporaneamente educazione musicale.

Nel 1981 entrava nel seminario teologico della diocesi di Lugano con sede a Friburgo, iscrivendosi contemporaneamente alla facoltà teologica dell'Università Cattolica di Friburgo dove nel 1986 otteneva la licenza in teologia. Nello stesso anno veniva nominato vicario cooperatore della parrocchia di Minusio e nel 1987 ordinato sacerdote.

Nel 1990 otteneva "summa cum laude" il grado di dottore in teologia con una tesi sul Patriarca Paolo Angelo Ballerini, arcivescovo "impedito" di Milano, sotto la direzione di padre Guy Bedouelle o.p. Nel 1992 conseguiva, a pieni voti, il diploma di archivista alla scuola del Vaticano e nello stesso anno veniva nominato cavaliere del Santo Sepolcro. Nel 1994 il vescovo di Como, monsignor Alessandro Mag-



Don Carlo Cattaneo

giolini, lo nominava perito storico per la causa di beatificazione di madre Giovanna Franchi (poi avvenuta nel 2004), mentre nel settembre di quell'anno veniva nominato parroco di Gravesano, Bedano e Manno.

Dal 1997 è professore di storia della Chiesa alla facoltà teologica di Lugano. Dal 1994 al 1998 è stato membro della commissione diocesana d'arte sacra e della commissione diocesana di musica sacra e membro di nomina vescovile del consiglio presbiteriale.

Nel 2003, il cardinale Dionigi Tettamanzi, lo nominava perito storico per la causa di canonizzazione di padre **Carlo Salerio** (Pime), e nel 2007 collaborava, come perito storico, alla postulazione della causa di canonizzazione del servo di Dio, monsignor **Aurelio Bacciarini**, amministratore apostolico di Lugano e primo successore del beato Luigi Guanella.

Paolo Volonterio

■ **Notizie/Ha collaborato a lungo con le attività dell'oratorio san Rocco**

La scomparsa di Roberto Giussani grafico delle Quaresime giovani: artista timido e geniale

In punta di piedi e senza farsi accorgere ha creato una piccola parte del nostro immaginario, e nello stesso modo se n'è andato.

Roberto Giussani, nato il 6 aprile 1950 e ritrovato senza vita sabato 8 dicembre nella sua abitazione di via Fermi, era un grafico e un artista, che alla nostra comunità è rimasto legato riannodando più volte i rapporti soprattutto con la parrocchia San Giuseppe.

La lunga formazione europea, tra Milano, Lugano e Londra, e i contatti con i grandi nomi della grafica, da **Giancarlo Illi-**



Roberto Giussani

prandi ad Albe Steiner e Pino Tovaglia, sono stati la sorgente da cui ha sviluppato il suo linguaggio di comunicazione visiva. Forte è stato anche l'amore per la fotografia, come dimostra il suo rapporto con la fotografa **Letizia Battaglia**, famosa per le foto a Pasolini e Ezra Pound e ai «cadaveri eccellenti» delle guerre di mafia negli anni Ottanta, e poi con **Wanda Tucci Caselli**, anima del Circolo Fotografico Milanese. A venticinque anni, con il cartoon «L'irresistibile ascesa-discesa del signor Autofago» dimostrava la sua grande sensibilità nel trasformare in segno grafico la sua visione del mondo e della società, dove “produrre se stessi consumando se stessi è obiettivo di alta funzionalità”, come scrisse **Mario De Micheli**, critico d'arte, nel 1976. Art director per numerose riviste di prestigio e collaboratore dei più importanti studi di grafica milanesi, un pizzico della sua genialità comunicativa lo ha regalato anche alla storia della nostra comunità cittadina.

A lui dobbiamo i progetti grafici dei manifesti che hanno segnato i momenti della storica 'Quaresima giovani' voluti da don **Armando Cattaneo**, a partire dal 1981, al teatro San Rocco. Ha “etichettato” con i suoi simboli grafici il mondo legato all'oratorio, dalle attività quotidiane alla polisportiva; in tempi più recenti ha creato i manifesti per la festa di san Luigi, e collaborato con le associazioni di volontariato come la San Vincenzo. Con la sua timida e stravagante presenza ha saputo lasciare una traccia che non potrà essere dimenticata.

Elisa Pontiggia

Veglia novena e lectio divina con l'Ac

L'Azione Cattolica si pone al servizio della comunità pastorale per la crescita personale e per costruire una sintonia che ci aiuti ad essere chiesa aperta all'incontro con tutti che annuncia la salvezza portata da Gesù. Questi gli incontri in programma nelle prossime settimane. Lunedì 17 dicembre, veglia di preghiera all'inizio della novena di Natale per ragazzi, giovani, adulti, famiglie nella chiesa di San Rocco alle 21. Continua l'appuntamento con la Lectio Divina e la lettura della lettera agli Efesini: lunedì 14 gennaio 2019 alle 21, nella parrocchia di San Carlo, quarto incontro “Rivestire l'uomo nuovo” (Efesini 4,17-32), sempre con la guida di don **Emilio Beretta** del Centro pastorale diocesano di Seveso. Il quinto e ultimo incontro è fissato per lunedì 18 febbraio.

GRUPPI DI ASCOLTO

Mercoledì 16 gennaio alle 21 nuovo momento di ritrovo per i gruppi d'ascolto, con il quarto incontro dell'itinerario sull'Esodo: “Giustizia e pace per tutti” (capitolo 18). Per chi volesse partecipare, ricordiamo le case ospitanti: Mariuccia e Angelo Crippa, via Carroccio 36; Valeria e Carlo Pontiggia via Carducci 13; Mario Tagliabue via Carlini 11; Andrea Colaps via Medici da Seregno 28.

■ **All'istituto Pozzi il 27 novembre** Celebrata la memoria della Beata Vergine della 'medaglia miracolosa'



Nella cappella dell'istituto Pozzi, gremietissima di fedeli, il prevosto monsignor **Bruno Molinari** con dom **Abraham Zarate**, martedì 27 novembre alle 20,30, ha celebrato l'eucaristia in occasione della memoria della Beata Vergine della “medaglia miracolosa”. Un appuntamento che si ripete con tanta fede da 87 anni. Al termine è stata benedetta e distribuita la “medaglia miracolosa” (nella foto).

P. V.

Notizie/Associazione Carla Crippa

La torta paesana sold out e la birra Esperanza iniziative che danno nuova linfa ai progetti in Bolivia

Giunti alla fine del 2018, è tempo di resoconti e quello dell'associazione Carla Crippa è più che positivo. La memoria torna all'ultimo evento che ha visto coinvolti tutti i volontari dell'associazione, le loro famiglie e i loro amici per un totale di cinquanta persone, tra quelle in prima linea nella vendita e quelle nelle retrovie per la preparazione. Stiamo parlando dell'ormai tradizionale weekend della Torta Paesana, che il 24 e 25 novembre è arriva-



Maria Eugenia

ta alla sua 19esima edizione e ha riscontrato partecipazione e grande generosità. Grande successo che ha lasciato, purtroppo, a bocca asciutta gli ultimi arrivati, visto che alle 17 era ormai terminata anche l'ultima fetta! Martedì 27 novembre Maria Eugenia è tornata a Santa Cruz dopo tre mesi trascorsi a Seregno, ospite di alcune famiglie dell'associazione. Aldilà della motivazione clinica alla base del progetto - Maria Eugenia è venuta in Italia per effettuare un intervento di protesizzazione alla gamba - è stata una bellissima occasione di incontro, scambio e accoglienza che si cercherà di replicare in futuro con altri ragazzi e altri progetti.

Altra iniziativa ben riuscita la proposta della birra Esperanza, giunta alla seconda edizione, e quest'anno realizzata dal birrificio RailRoad di Seregno. Dopo un primo assaggio in anteprima questa sera, domenica 16 dicembre, al Bardo di Carate Brianza, dalle 19, non solo sarà possibile fare un aperitivo e degustare la birra, ma saranno anche presentate sei bottiglie da tre litri dipinte da altrettanti artisti coinvolti nel concorso a tema "La solidarietà non ha confini". Gli artisti hanno voluto mettere la loro arte al servizio del volontariato dando vita a sei bottiglie uniche, il cui ricavato di vendita verrà utilizzato per sostenere i progetti e le iniziative sostenute dall'associazione in Bolivia.

Mons. Molinari al Movimento Terza Età

Il mese di dicembre si conclude con due incontri importanti per il Movimento Terza Età.

Il primo si è svolto lo scorso 13 dicembre con il secondo intervento del maresciallo **Ivano Crescenzo**, comandante della stazione dei carabinieri di Seregno.

Il sottufficiale ha anzitutto portato gli auguri dell'Arma a tutti gli anziani di un felice e sereno Natale. Ha quindi fornito una serie di informazioni sulle attività di prevenzione e preziosi consigli pratici per evitare imbrogli, raggiri, truffe che in questi tempi dilagano sul nostro territorio anche ai danni delle persone anziane. Mercoledì 19 dicembre alle 15 presso il centro pastorale di via Cavour sarà invece presente mons. **Bruno Molinari** per gli auguri natalizi. A don Bruno va il ringraziamento di vero cuore per il sostegno morale e spirituale agli anziani! Sarà presente anche il coro "Tuttinsiemeappassionatamente" che rallegherà il pomeriggio con canti natalizi. Seguirà un momento conviviale con scambi di auguri!

Il Movimento Terza Età augura a tutti un santo e sereno Natale e un nuovo anno ricco di ogni bene, pace e speranza!

Notizie/Gruppo Unitalsi Seregno

Vacanza di fine anno al mare alla Casa della gioia di Borghetto

Novembre è stato un mese di preghiera e di raccoglimento per il gruppo Unitalsi di Seregno, che ha partecipato domenica 25 novembre alla "Giornata dell'Adesione dell'Unitalsi" presso l'oratorio San Biagio di Monza, insieme a tutti i gruppi della sottosezione di Monza. Intanto l'attività del gruppo, oltre alla consueta visita agli ammalati, si è concentrata sull'organizzazione gli eventi del periodo natalizio, a partire dalla visita alle suore canossiane, per esprimere la gratitudine per l'ospitalità durante gli incontri di catechesi o per le riunioni del gruppo, attraverso piccoli regali. Sabato 15 dicembre, con gli amici disabili, i loro genitori e tutti gli amici dell'Unitalsi è stato anticipato il prossimo Natale con un gustoso pranzo presso la "Pizzeria Infinity - Giro pizza" e la distribuzione dei regali. Nella giornata di oggi, domenica 16 dicembre, il gruppo sarà presente in piazza Vittorio Veneto con un gazebo per offrire una confezione di lenticchie, la cui vendita andrà a sostegno della Casa della Gioia.

E per finire l'anno l'Unitalsi di Monza offre la possibilità di trascorrere un periodo di 6 giorni al mare proprio presso la Casa della Gioia a Borghetto Santo Spirito con partenza da Seregno il pomeriggio del 28 dicembre e ritorno alla sera del 3 gennaio ad un costo di 300 euro, che copre le spese per pullman, vitto e alloggio, cenone di capodanno e tessera Unitalsi.

Notizie/Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

"Orizzonti Futuri", associazione dei sindacati ha donato lavagna e sedie con il 5 x mille

A fine novembre, la scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere" ha vissuto un piacevole momento di scambio di esperienze con "Orizzonti Futuri Onlus", un'associazione nata nel 2012 ad opera di un gruppo di associati di Conf. ASI (Confederazione Autonomia Sindacati Italiani) con l'intento di operare nel sociale e di essere di sostegno alle fasce più deboli della popolazione. Con sede a Roma ma presente in molte realtà brianzole, questa associazione finanzia con i fondi provenienti dal 5 x mille vari progetti in tutta Italia tra cui il principale su scala nazionale "Adotta una scuola", con l'acquisto di materiale di consumo e di attrezzature con particolare riguardo alla scuola primaria.

Anche la scuola cittadina di italiano per stranieri ha potuto beneficiare di un contributo con il quale acquistare sedie e lavagne utili all'attività didattica.

Alla presenza del vice presidente **Antonio Savarese** e di **Mauro Scirocco** è stata quindi ufficializzata la consegna del materiale, mentre veniva sottolineata la particolare esperienza all'interno di una rete di associazioni che, nell'interesse della comunità, cerca di stimolare il territorio attraverso progettualità utile ed innovativa.



La consegna del materiale didattico da parte di "Orizzonti Futuri"

Notizie/Gruppo Scout Seregno 1

In piazza Concordia arriva la Luce della Pace

L'attività del Branco Seonee del Gruppo Scout Seregno 1 ha avuto luogo il 24 e 25 novembre presso l'oratorio di Arcore, dove i nuovi cuccioli hanno recitato la loro Promessa scout entrando ufficialmente a far parte della grande famiglia scout. La domenica è stata invece dedicata al gioco e alla preparazione del presepe vivente.

Le prime uscite del Reparto Yellowstone sono state incentrate sul cambiamento: vi sono stati nuovi ingressi, nuove regole e nuovi simboli sono stati adottati. Tutti gli esploratori e le guide hanno intrapreso il loro cammino per raggiungere le loro mete, chiamate "Tappe", grazie all'aiuto dei capi squadriglia, dei vice e della squadriglia stessa. Queste tappe sono tre: la Scoperta, l'Autonomia e Competenza, la Responsabilità per raggiungere le quali ad ogni ragazzo o ragazza è chiesto di porsi un obiettivo che sarà in seguito verificato.

Il nuovo Noviziato, durante l'uscita, ha

raggiunto a piedi il rifugio Sev, sui Corni di Canzo, partendo dalla località di Valmadrera. La strada e la montagna sono utili per insegnare valori quali la fatica, l'aiuto al prossimo, la soddisfazione nel raggiungere le proprie mete. I novizi hanno così avuto modo di riflettere sulla figura di san Paolo, loro patrono, e sulla sua azione predicatrice nelle strade del mondo.

La luce della Pace proveniente dalla grotta della Natività di Betlemme e distribuita in Europa dagli scout come segno di fratellanza e di pace in vista del Santo Natale, sarà portata anche dagli scout di Seregno in città, invitando tutti a partecipare a questo momento significativo.

La cerimonia avrà luogo domenica 16 dicembre alle 17,30 in piazza Concordia, e sarà seguita dalla messa in Basilica e dalla distribuzione della Luce.

Notizie/Gruppo Solidarietà Africa

Trentacinque studenti delle superiori di 4 Comuni al corso di volontariato e cooperazione internazionale

“Un Ponte intorno al mondo”, il corso di formazione per giovani alla scoperta del volontariato e della cooperazione internazionale promosso dal Gruppo Solidarietà Africa con il concorso di altre realtà cittadine, ha visto la presenza di 35 giovani di quarta e quinta superiore delle scuole di Seregno, Giussano, Desio e Lissone.

Con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Seregno e il contributo economico della Fondazione della Comunità Monza e Brianza, il corso si è concluso sabato 24 novembre con la consegna dei diplomi da parte dell'assessore alla cultura e pubblica istruzione **Federica Perelli**.

Novembre è stato il mese di “Africa vive 2018” con la realizzazione, in collaborazione con il Circolo culturale San Giuseppe, della mostra “Gioielli d'Africa”, un'esposizione di preziose collane dell'Africa sub sahariana.

Le illustrazioni, presentate in coloratissimi pannelli, sono state realizzate da **Maria Silva** così come l'interessante libretto che illustra le caratteristiche dei popoli nomadi della regione.

La mostra è stata l'occasione per l'incontro-dibattito con **Stefano Lampertico**, direttore del mensile “Scarp de' tennis”, dal titolo “Informazione di strada ... senza frontiere” con la moderazione di **Fabio Brenna**, direttore di Radiomarconi. Con i puntuali interventi dei numerosi partecipanti all'incontro, sono stati affrontati i temi più scottanti

delle migrazioni dei popoli, delle povertà e della solidarietà a favore dei meno fortunati.

La rassegna del film africano “Bianco e Nero”, in collaborazione con il COE (Centro Orientamento Educativo) di Milano, ha consentito di approfondire vita e cultura africana, oltre a far memoria del grande regista del Burkina Faso **Idrissa Ouédraogo**, recentemente scomparso.

Sabato 1 dicembre il “Concerto per Tanguietà” in Abbazia ha chiuso la manifestazione, con il coro Enjoy diretto da **Raffaele Cifani**, che ha offerto un ampio programma musicale, “Da Palestrina ai Muse - viaggio visionario o singolarità spazio-temporale?”.

Lo spettacolo “A Christmas Carol” in collaborazione con il Teatro San Rocco ha concluso le iniziative culturali del GSA. In scena il 13 dicembre è stata l'occasione per lo scambio degli auguri natalizi con amici e sostenitori dei progetti del GSA.



Il concerto per Tanguietà del coro Enjoy



Da sinistra Fabio Brenna e Stefano Lampertico



La consegna degli attestati agli studenti di “Un ponte intorno al mondo”

Notizie/Associazione Auxilium India

Ejaz Khan, il piccolo vagabondo di Mumbai che al Don Bosco Shelter ha trovato casa, scuola e la voglia di costruirsi un futuro



Un gruppo di ragazzi del Don Bosco Shelter

Per testimoniare come il sostegno ai progetti con cui collabora Auxilium India si traduca in un aiuto concreto che può cambiare la vita delle persone, abbiamo deciso di raccontare le storie dei giovani cresciuti al Don Bosco Shelter, un centro gestito dai salesiani che a Mumbai ospita ed educa ragazzi di strada.

Oggi parliamo di **Ejaz Khan**, 25 anni, che ha trascorso sei anni nella struttura dal 2005 al 2011. Ejaz seppa dell'esistenza del Don Bosco Shelter durante una notte passata in un dormitorio gestito da un'altra associazione, la Asha Deep Foundation. Era ancora un bambino quando con alcuni amici scappò di casa intraprendendo una vita fatta di vagabondaggio, fame e criminalità. Prima di cercare rifugio in strutture per senza tetto, infatti, trascorreva le sue notti, spesso insonni, nella stazione ferroviaria di Thane, solo in uno dei tanti sobborghi della città più popolosa dell'India.

Ejaz racconta di essersi stupito vedendo tutti quei ragazzi con storie simili alla sua passare così tanto tempo allo Shelter tanto da chiamarlo "casa". Anche la riscoperta di cosa voglia dire poter dirsi a casa lo spinse a ricominciare a studiare: venne così iscritto alla Don Bosco High School, anch'essa gestita dai salesiani, dove finì la scuola. Era talmente deciso a lasciarsi alle spalle il passato che frequentò l'università, il Khalsa College, per studiare arte.

Da qui l'unico suo rimpianto: l'aver interrotto gli studi per cercare un lavoro, anche se dice che presto si darà da fare per ottenere la laurea. Adesso è un autista di Uber, un app per ottenere passaggi in macchina che in India sta riscuotendo grande successo (tanto che viene utilizzata anche dai volontari Auxilium quando sono "in loco"). Si è ormai lasciato alle spalle la solitudine e gli errori del passato, ma non il periodo trascorso allo Shelter: è diventato un testimone, un esempio per ragazzi del centro e non solo. Infatti ora collabora con i salesiani suggerendo la struttura ad altri ragazzi di strada e li aiuta, come fecero con lui anni fa, a trovare un posto da chiamare "casa".

Daniele Rigamonti

IL LIBRO DEL MESE

Alla scoperta di Sant'Ambrogio attraverso i suoi ritratti nei secoli

In questo libro si cerca di indagare come sant'Ambrogio sia stato rappresentato nel corso dei secoli. Dagli anni immediatamente successivi alla sua morte, con il realistico ritratto musivo in San Vittore in Ciel d'oro, fino all'epoca borromaica, quando san Carlo riprende la grandiosa figura del suo predecessore, proponendolo come modello ai suoi sacerdoti e come maestro per tutti i fedeli ambrosiani. Passando per i secoli medievali, tra lotte religiose e di potere; continuando con il tempo rinascimentale, tra rivisitazioni e nuovi orizzonti; arrivando alle soglie della modernità.

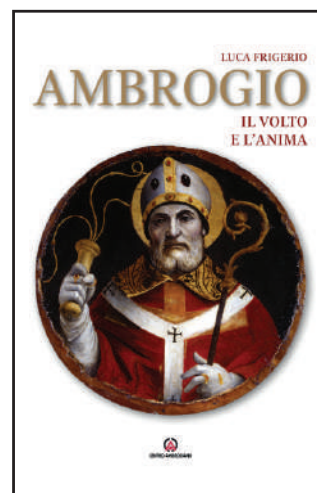
Si tratta dunque di una ricerca iconografica, ma non solo. Ritratto dopo ritratto, infatti, attraverso l'analisi di quasi un centinaio di opere d'arte, viene a disvelarsi una figura estremamente ricca e sfaccettata, anche al di là delle attese e degli schemi consolidati.

Ambrogio vescovo e pastore. Ambrogio santo. Ambrogio poeta, scrittore e biblista. Protettore e patrono. Difensore dei poveri, degli ultimi e degli oppressi. Araldo della giustizia e della verità. Saldo di fronte ai potenti, mansueto con i piccoli. Ambrogio dei milanesi e degli ambrosiani. Eppure, in fondo, davvero di tutti.

Luca Frigerio

Ambrogio - Il volto e l'anima

Centro Ambrosiano - Pagine 280 - Euro 35



iblos



libreria specializzata per ragazzi ed in articoli religiosi - tutto per la scuola
ricopriamo i libri - realizziamo album foto personalizzati - scritte adesive
carte speciali e per cartonaggio - libri usati su ordinazione giugno/luglio
libri al 50% - stampa partecipazioni e biglietti da visita - pastelli caran d'ache
ampio assortimento di cartoleria - prenotazione testi anche via e-mail - timbri
www.biblosweb.it

Cartolibreria Biblos di Riccardo Dell'Orto
Via Manzoni, 23 - SEREGNO (MB)

Tel. 0362.230517

info@biblosweb.it - Fax 0362.244649

Orario di apertura: Sabato: 9,00 - 12,30

Lunedì a Venerdì: 9,00 - 12,15/15,15 - 19,15

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Basilica San Giuseppe

Piazza Libertà 6
 Mons. Bruno Molinari
Tel. e fax: 0362 231308/231347
 Don Mauro Mascheroni
Tel.: 340 3859429
 Don Francesco Scanziani
Tel.: 0331 867111
 Don Pietro Somaschini
Tel.: 0362 223247
 Mons. Luigi Schiatti
Tel.: 0362 235501
 www.basilicasangiuseppe.it
 basilicasangiuseppe@tiscali.it
 seregnoprepositurale@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15-19
Oratorio San Rocco
 Resp. don Gianmario Poretti
Via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 241756
 www.oratoriosanrocco.it
 info@oratoriosanrocco.it
Cine-teatro S. Rocco
via Cavour 85
Tel./Fax: 0362 230555/327352
 www.teatrosanrocco.com
 info@teatrosanrocco.com

Parrocchia Santa Valeria

via S. Anna 7
 Don Giuseppe Colombo
Tel.: 0362 230096
 Don Lino Magni
Tel.: 0362 224143
 www.parrocchiasantavaleria.it
 info@parrocchiasantavaleria.it
 seregnosantavaleria@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7-12; 15.30-19.30
Oratorio San Domenico Savio
 Resp. Samuele Ricci
via Wagner 85
Tel.: 0362 1790642

Cine-teatro S. Valeria
via Wagner 85
Tel.: 0362 326640

Parrocchia San Giovanni Bosco al Ceredo

Viale Tiziano 6
 Don Sergio Dell'Orto
Tel.: 0362 238382
Orari apertura chiesa: 7.30-11.30; 15-18 (Festivi 19)
Oratorio
 Resp. Annarosa Galimberti
viale Tiziano 6
 www.parrocchiaceredo.it
 segreteria@parrocchiaceredo.it
 ceredo@chiesadimilano.it

Parrocchia Sant'Ambrogio

viale Edison 64
 Don Renato Bettinelli
Tel.: 0362 230810
 www.psase.it - parrocchia@psase.it
 seregnosantambrogio@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 21.30)
Oratorio
 Resp. Anna Maria Maggioni
via don Gnocchi 2/3
Tel.: 0362 221043
Cine-teatro S. Ambrogio
viale Edison 54
Tel.: 0362 222256

Parrocchia B.V. Addolorata al Lazzaretto

via Vivaldi 16
 Don Sergio Loforese
Tel. 0362 239193
 Don Pino Caimi
Tel./Fax: 0362 232860
 seregnolazzaretto@chiesadimilano.it

Orari apertura chiesa: 7.30-12; 15-19 (festivi 8-12.30; 15-19.30)

Parrocchia San Carlo

via Borromeo 13
Tel.: 0362 1650197
 www.sancarloseregno.it
 seregnosancarlo@chiesadimilano.it
Orari apertura chiesa: 8-12; 14.30-18 (festivi 19)

Abbazia San Benedetto

via Stefano da Seregno 100
Tel.: 0362 268911/321130
Orari apertura chiesa: 6-11; 15-19 (festivi 6.15-12; 15-19)
Centro culturale San Benedetto
via Lazzaretto 3
Tel.: 0362 231772
 www.abbaziadiseregno.com

Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

via Stefano da Seregno 52
Tel.: 0362 238368
Orari apertura chiesa: 6.30-18.45

Cappella Ospedale Trabattoni

Diacono Emiliano Drago
via Verdi 2

STAMPA CATTOLICA - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019

L'AMICO DELLA FAMIGLIA	mens.	€ 0,00	MENS GRATUITO DELLA COMUNITA' CRISTIANA DI SEREGNO
IL CITTADINO	sett.	€ 64,00	GIORNALE DI MONZA E DELLA BRIANZA
AVVENIRE	quot.	€ 285,00	QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA
AVVENIRE+ LUOGHI DELL'INFINITO	quot.	€ 304,00	QUOTIDIANO CON GLI INSERTI
FAMIGLIA CRISTIANA	sett.	€ 91,00	SETTIMANALE DI ATTUALITA'
BENESSERE	mens.	€ 27,00	MENSILE PER LE PERSONE NON PIU' GIOVANI
MADRE	mens.	€ 40,00	MENSILE DELLA FAMIGLIA MODERNA
LA FIACCOLA	mens.	€ 15,00	MENSILE DEL SEMINARIO
MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO	mens.	€ 23,00	RIVISTA MENSILE CULTURALE

IL SEGNO	mens.	€ 20,00	MENSILE DELLA DIOCESI DI MILANO
AGGIORNAMENTI SOCIALI	mens.	€ 36,00	RIVISTA PER L'ACOSTAMENTO AI PROBLEMI SOCIALI
VITA E PENSIERO	mens.	€ 48,00	MENSILE DI CULTURA DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA
LA CIVILTA' CATTOLICA	quind.	€ 95,00	RIVISTA DI CULTURA
L'OSSERVATORE ROMANO	quot.	€ 198,00	QUOTIDIANO
L'OSSERVATORE ROMANO GIOVEDI	sett.	€ 58,00	SETTIMANALE
JESUS	mens.	€ 59,00	MENSILE DI FAMIGLIA CRISTIANA
CITTA' NUOVA	quind.	€ 50,00	PERIODICO DI INFORMAZIONE SULL'ATTUALITA'
LA GIOSTRA	mens.	€ 20,00	GIORNALINO PER I BAMBINI DA CINQUE A SETTE ANNI

AGENDA: TUTTI GLI INDIRIZZI UTILI

Santuario di Maria Ausiliatrice

Piccolo Cottolengo don Orione

via Verdi 85

Tel.: 0362 22881

Orari apertura chiesa: 6.30-11.30; 15.30-18.30

Istituto Don Gnocchi

via Piave 6

Tel.: 0362 323111

Istituto Pozzi - Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli

via Alfieri 8

Tel.: 0362 231217

www.istitutopozzi.it

Istituto educativo-assistenziale Cabiati Ronzoni

via S. Benedetto 49

Tel.: 0362 231230

Istituto Figlie della Carità Canossiane

via Torricelli 38

Tel.: 0362 237704

Circolo culturale S. Giuseppe

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

www.circolosangiuseppeseregno.com

circolosangiuseppe@libero.it

Associazione culturale Umana Avventura

via Toscanini 13

Tel.: 333 2731159

www.umanaavventura-seregno.org

l.umanaavventura@gmail.com

Fondazione per la famiglia E. Stein OnlusConsultorio Interdecanale La Famiglia
pastorale Mons. Enrico Ratti

Centro

via Cavour 25

Tel.: 0362 234798

seregno@fondazioneedithstein.it

www.famigliaconsultorio.it

Orari apertura: lunedì-martedì-giovedì ore 14-19 -
mercoledì-venerdì ore 9-12 - sabato ore 14-17**Movimento Terza Età**

Centro pastorale Mons. Enrico Ratti

via Cavour 25

Ritrovo ogni giovedì dalle 15.30 alle 17

Associazione dilettantistica Polisportiva GXXIII

via Lamarmora 43

Tel.: 0362 231609

seregnodancecentre@polisportivag23.com

Scuola di italiano per stranieri "Culture senza frontiere"

via Lamarmora 43

borgonovo.laura@gmail.com

Orari di apertura: martedì e giovedì ore 14.30/16.
- ore 20.30/22**Conferenza S. Vincenzo de' Paoli**

Mensa della Solidarietà

via Lamarmora 43

Cell. 334 1805818

Orari di apertura: dal lunedì al sabato ore 11.30/12.30

Punto di raccolta indumenti

presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Orari di apertura: ogni lunedì, ore 15-17

conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Punto di distribuzione

presso Istituto Pozzi - via Sicilia

Orari di apertura: ogni giovedì, ore 15-17

conferenzasanvincenzoseregno@gmail.com

Centro Ascolto cittadino Caritas

presso Istituto Pozzi

via Alfieri, 6

Tel.: 0362 222397

cdaseregno@gmail.com

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Movimento per la Vita/ Centro Aiuto alla Vita

presso Centro Ascolto Caritas

Istituto Pozzi - via Alfieri 6

Tel.: 0362 222397/239431

per urgenze

Cell. 393 0428986

m.p.v.seregno@gmail.com

www.mpv.org

Orari di apertura: mercoledì ore 17-19 - sabato ore 10-12

Unitalsi

via Torricelli 42 - Seregno

Tel.: 0362 239074

(delegato Silvio Agradi)

Tel.: 349 2935093

unitalsi.seregno@alice.it

www.unitalsi.it

Incontro ogni mercoledì dalle ore 16 alle ore 17 presso Centro pastorale Mons. Enrico Ratti via Cavour 25

STAMPA CATTOLICA - CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019

GBABY	mens.	€ 29,00	MENSILE DI FAMIGLIA CRISTIANA PER I BAMBINI
FIACCOLINA	mens.	€ 15,00	MENSILE DEL SEMINARIO PER RAGAZZI
MONDO ERRE	mens.	€ 24,00	RIVISTA DI ATTUALITÀ E CULTURA PER RAGAZZI/E
IL GIORNALINO	sett.	€ 74,00	SETTIMANALE DI AVVENTURA PER RAGAZZI/E
MESSAGGERO PER RAGAZZI	mens.	€ 27,00	MENSILE PER RAGAZZI/E
DIMENSIONI NUOVE	mens.	€ 26,00	ATTUALITÀ/CULTURALE E FORMAZIONE GIOVANILE
MONDO E MISSIONE	mens.	€ 28,00	MENSILE DEL P.I.M.E
POPOLI E MISSIONE	mens.	€ 25,00	MENSILE DI INFORMAZIONE MISSIONARIA

NIGRIZIA	mens.	€ 35,00	MENSILE DEI MISSIONARI COMBONIANI
L'AFRICA DEI PADRI BIANCHI	bi-mens.	€ 35,00	MISSIONE E CULTURA
PIEMME PICCOLO MISSIONARIO	mens.	€ 25,00	RIVISTA MISSIONARIA PER RAGAZZI/E
MISSIONI CONSOLATA	mens.	€ 30,00	MENSILE MISSIONARIO
IL PONTE D'ORO	mens.	€ 14,00	MENSILE DELLA PONTIFICIA OPERA DELL'INFANZIA
CREDERE	sett.	€ 50,00	NUOVO SETTIMANALE DI FAMIGLIA CRISTIANA PER LA FEDE

GLI ABBONAMENTI SI POSSONO SOTTOSCRIVERE PER LA PARROCCHIA SAN GIUSEPPE IN SEGRETERIA, PIAZZA LIBERTÀ 6 (CASA PREPOSITURALE), DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 11; IN SACRESTIA, PIAZZA CONCORDIA, DAL SABATO AL LUNEDÌ NEGLI ORARI DI APERTURA DELLA BASILICA.

ORARI DELLE SANTE MESSE

SS. MESSE VIGILIARI
(sabato pomeriggio e sera)

16.00	Don Gnocchi	9.30	S. Valeria
17.30	Don Orione	9.45	Don Orione
18.00	Basilica	10.00	Abbazia
	S. Ambrogio	10.30	Basilica
	S. Carlo		Lazzaretto
	Abbazia		S. Carlo
18.30	S. Valeria		S. Ambrogio
19.00	Ceredo		Ceredo
20.00	Basilica		S. Salvatore
20.30	Lazzaretto		Sacro Cuore
			(da settembre a maggio)

SS. MESSE FESTIVE
(domenica e festivi)

7.00	Don Orione	11.00	S. Valeria
7.30	S. Valeria	11.30	Don Orione
	Basilica	17.30	Abbazia
8.00	Ceredo	18.00	Lazzaretto
	Abbazia		Basilica
8.30	S. Ambrogio		Don Orione
	Sacramentine		Basilica
8.45	Basilica		S. Carlo
9.00	Istituto Pozzi	18.30	Abbazia
			Ceredo
		20.30	S. Valeria
			Lazzaretto
			S. Ambrogio

SS. MESSE FERIALI

7.00	Sacramentine	9.00	Basilica
	Istituto Pozzi	15.30	Cappella Ospedale
	Abbazia		(martedì)
7.30	Basilica	17.30	Don Orione
	S. Salvatore	18.00	Basilica
8.00	S. Valeria		S. Carlo
8.15	Abbazia	18.30	Abbazia
8.30	Don Orione		Ceredo
	Ceredo		S. Valeria
	S. Ambrogio		Lazzaretto
	Lazzaretto		S. Ambrogio
	S. Carlo		(martedì - giovedì)
	(lunedì-mercoledì-venerdì)	20.30	S. Rocco (mercoledì)
			Ceredo (giovedì)

MESSE E ROSARI
IN RADIO E TV**S. Rosario Feriali**

Ore 7	Telepace canale 870
Ore 7,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16	Telepace canale 870
Ore 16,40	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz (sabato ore 16.15)
Ore 17,30	Tele Padre Pio canale 145 da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 18	da Fatima Telepace canale 870
Ore 19,30	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,25	Tele Padre Pio canale 145 (no sabato) (giovedì Adorazione Eucaristica - venerdì Preghiera sotto la Croce)

S. Rosario Festivi

Ore 7,30	Radio Mater frequenza FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 15,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 16,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20	da Lourdes TV2000 canale 28
Ore 20,25	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 20,45	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Feriali

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195 (sabato ore 17,30)
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 13	Telepace canale 870
Ore 16	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

S. Messa Festivi

Ore 7,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 8 e 10,30	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 8,30	TV2000 canale 28
Ore 9	Telepace canale 870
Ore 9,30	dal Duomo di Milano Chiesa TV canale 195
Ore 10	Rete 4
Ore 10,55	Rai 1
Ore 11,30	Tele Padre Pio canale 145
Ore 16,30	Radio Mater frequenze FM 90.750 o 89.900 Mhz
Ore 17	Radio Maria frequenza FM 107.900 Mhz
Ore 18	Tele Padre Pio canale 145

l'Amico della Famiglia

Anno XCVI, 16 dicembre 2018, numero 10

Mensile della Comunità Pastorale
San Giovanni Paolo II di Seregno

Direttore responsabile: Luigi Losa; **in redazione:** Franco Bollati, Fabio Brenna, Francesca Corbetta, Paolo Cova, Enrica Dell'Orto, Patrizia Dell'Orto, Sergio Lambrugo, Paola Landra, Nicoletta Maggioni, Giovanni Marelli, Patrizia Mariani, Sabrina Parravicini, Elisa Pontiggia, Mariarosa Pontiggia, Ruggero Radaelli, Daniele Rigamonti, Luigi Santonocito, Samuele Tagliabue e Paolo Volonterio;
foto: Paolo Colzani, Marcello Dell'Oro, Maurizio Esni, Francesco Viganò, Paolo Volonterio; **e-mail:** amicoladellafamiglia@yahoo.it;
Grafica e impaginazione: Alessio Ajelli. **Stampa:** CSQ Centro Stampa Quotidiani - Erbusco.

Distribuzione gratuita presso parrocchie, chiese e scuole paritarie di Seregno

Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 93 dell'1/12/1987

Il prossimo numero uscirà domenica 20 gennaio 2019.



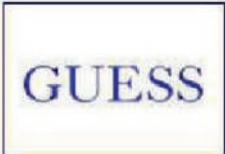
AUGURI DI BUONE FESTE

Punto Vendita GRANDI FIRME

Via Cadore, 141 - 20831 Seregno (MB) - Tel.0362-237058
mail: info@borsevaligie.com

Punto Vendita OUTLET

Via Indipendenza, 162 - 20821 Meda (MB) - Tel.0362-70652 - mail: info@borsevaligie.com



www.menini.com



ALWAYS A
BETTER WAY

NUOVA AYGO JUST GO



- > SMARTPHONE INTEGRATION™
- > TOYOTA SAFETY SENSE™



TUA A
€ 125 AL MESE
TAN 4,95% TAEG 7,46%

GIÀ OMOLOGATA SECONDO I NUOVI STANDARD WLTP.*

MARIANI AUTO dal 1955

TI ASPETTIAMO, ANCHE IL SABATO.

Cesano Maderno (MB)
Via Nazionale dei Giovani, 45
Tel. 0362 504619 r.a. - Fax 0362 500770

Seregno (MB)
Via Dublino, 70 SS36 - NUOVA VALASSINA
Tel. 0362 228900 - Fax 0362 228940

www.mobility.it
marianiauto@mobility.it

Esempio di finanziamento su AYGO 1.0 x-play 5p. Prezzo di vendita € 10.450, con rottamazione. Anticipo € 1.920, 47 rate da € 124,77. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 4.336,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Estensione di garanzia, pacchetto di manutenzione, assicurazione furto e incendio e garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 350. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 8.880. Totale da rimborsare € 10.384,47. TAN (fisso) 4,95%, TAEG 7,46%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito Toyota-FA.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2018 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *Presso i nostri punti vendita possono essere presenti eventuali stock di autovetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). **Smartphone Integration by Pioneer, è compatibile con Apple CarPlay™ e Android Auto™. I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense non sono in grado di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento e senza distrazioni. Per maggiori info e dettagli su tutto quanto sopra visita il sito toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,3 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).